

FONDO PIZZOFALCONE



BIBLIOTECA PROVINCIALE

Armadio



Palchetto

Num.° d'ordine

29/43

19 215

NAZIONALE

B. Prov.

2051

NAPOLI

VITT. EM. III

R. BIBLIOTECA

B. Prov.

I

2051

608252

EVOLUZIONI DI BRIGATA

E

MAGGIORI CORPI DI TRUPPE

COMBinate

COLL' ARTIGLIERIA

DESUNTE

DAL REGOLAMENTO DI MANOVRE AUSTRIACO

E RIDOTTE

AD USO DELLE RR. TRUPPE PARMENSI

PER

GIUSEPPE SACCHINI

Capitano di Stato Maggiore Generale



PARMA 1853.
DALLA TIPOGRAFIA REALE



2. 1. 1.

A Sua Altezza Reale

CARLO III. DI BORBONE

Infante di Spagna

DUCA DI PARMA PIACENZA ECC. ECC. ECC.

Altezza Reale



*A Voi, o Principe Augusto, come al
Comandante e Capitano Generale delle Trup-
pe Parmensi, ed al preclaro Uffiziale Supe-
riore della gloriosa Armata Austriaca, io,
oscuro soldato, questo tenue lavoro umile pre-
sento e dedico: attestato di profondo ossequio*

*tributo di un animo per tanti titoli riverente
e grata*

*Dappoichè degnaste permettere che il pre-
sente opuscolo escir potesse alla luce sotto i
Sovrani Vostri Auspici, Vi piaccia ora,
guardando unicamente all'intenzione che mi*

guidava, accoglierlo con quella benigna indulgenza che la Reale Altezza Vostra sì eminentemente contraddistingue.

Di Vostra Altezza Reale

Fidelissimo Suddito e Subordinato
Suechini Capitano.

Prefazione.



In difetto di speciali Regolamenti riguardanti manovre di Brigate, ed evoluzioni tattiche di maggiori corpi d' Armata, e nella necessità quindi di attenersi ad inesatte regole o tradizionali o dedotte in parte a capriccio dal Regolamento d'esercizio, il quale concerne solo l'impiego ed i movimenti di un singolo Battaglione, mi venne pensiero di volgere in Italiano un nuovo Regolamento di manovre tattiche per l' I. R. Esercito Austriaco, il quale mi è parso applicabile, nelle debite proporzioni, anche alle Regie Truppe di questi Stati.

In ciò fare ho procurato di rendere tale Regolamento vieppiù adatto alle Truppe nostre, sia per le voci di Comando e per la denomi-

nazione dei movimenti, sia per altre particolari modificazioni.

All'oggetto stesso ho creduto altresì del caso di poter toccare per sommi capi tutto che era ivi trattato in iscala troppo estesa, e non proporzionata alle milizie Parmensi, e di dovere maggiormente diffondermi intorno a quei movimenti che potrebbero all'uopo essere eseguiti anche da minori Corpi di Truppa.

Inadorno e semplice presentasi lo stile di questo opuscolo; dappoichè non fosse da me renderlo diverso; nè d'altra parte si addicano a simili materie locuzioni e modi di dire, che per la loro elevatezza, rendano sempre più difficile l'intelligenza dei diversi precetti per sè stessi alcuna fiata abbastanza astrusi.

Non ebbi però meno ad incontrare di gravi difficoltà e per la locuzione della lingua tedesca affatto differente dall'italiana, e pei moltissimi vocaboli puramente Austro-Tecnici-militari, in cui spesso spesso veniva ad abbattermi, i quali in nostra favella non trovando corrispondente, mi era gioco forza traslatare ricorrendo a perifrasi il più delle volte insufficienti a dare il vero senso al concetto.

Epperò io non intendo nemmenoamente esporre questo qualunque mio lavoro a Pseudo-filologi,

non a codesti e cotanti moderni puristi i quali vanno tutto giorno cavillando intorno alla maggiore o minore proprietà di un vocabolo concorrente ad esprimere un concetto, anzichè approfondirsi nel concetto stesso.

Dal giudizio loro io rifuggo; perocchè io abbia sempre divisa l'opinione del Sommo Orazio che, per quanto tema qui citando profanare, non intralascio* di ripetere:

Odi profanum vulgum et arceo.

A benevoli amici ed indulgenti in quella vece amo sottoporlo cui piaccia prendere conoscenza dei vari modi di formare e muovere le Truppe sul campo di battaglia, prescindendo dalla pedante investigazione delle regole purofilologiche in esso più o meno osservate.

Se agevol cosa ella è l'osservare agli scritti altrui, sa non di meno per prova chiunque siasi accinto al più leggero lavoro letterario quanto arduo sia il conseguire in simigliante impresa pur solo la mediocrità.

Con tale intendimento pertanto ed allo scopo di adoprare, come è debito d'ogni soldato e per quanto è delle tenui mie forze, in modo utile alle milizie a cui appartengo, io osava (in attendendo che altri con miglior penna sia per trattare simile soggetto) io osava, ripeto, im-

plorare il Sovrano Beneplacito perchè questo piccolo trattato militare potesse comparire alla luce, limitandone la pubblicità ai miei Compagni d'armi pei quali veniva esclusivamente redatto.

A ciò confortavami, a petto della mia insufficienza, il portare fiducia che i miei commilitoni, ben sapendo quanto mi vada alieno da ogni pretesa e non ignorando del paro come io non tenga che i primi rudimenti della lingua che traslatava da me in qualche superficial modo con indefinita pazienza pressochè da solo appresa, avrebbero, nell'aggradire l'intenzione che mi guidava, compatito al mio lavoro, qualunque egli si fosse, ed accolte queste pagine con animo indulgente, ai precetti solo riguardando ivi emessi da celebri militari dell'I. R. Esercito, anzichè alle disadorne e grette parole con che io li veniva esprimendo.

G. S.

INDICE



P REFAZIONE	Pag. VII
<u>Introduzione</u>	» 1

CAPITOLO I.

Regole generali intorno al collocamento ed ai movimenti di più Battaglioni riuniti.

§. 1. Dello scompartimento o Ripartimento dei Battaglioni nella posizione di una Brigata	» 7
§. 2. Della Posizione in ordine concentrato	» 9
§. 3. <u>Dell' Ordine di Battaglia</u>	» 10
<u>1.° Distanza delle linee</u>	» <i>ivi</i>
<u>2.° Allineamento delle linee</u>	» 11
<u>3.° Formazione dei Battaglioni</u>	» 12
<u>4.° Posizione dei Comandanti</u>	» 13
5.° Posizione della Batteria di Brigata	» <i>ivi</i>
§. 4. Della Posizione e dell'impiego delle Brigate leggere	» 15
§. 5. Dell' Impiego (Cooperazione) dei riparti di Cavalleria e dello scompartimento loro nella Brigata	» 16
§. 6. <u>Dei Comandi e dei Segnali relativi</u>	» 17
§. 7. <u>Del modo di marcare le linee per mezzo di Uffiziali a cavallo</u>	» 20
§. 8. <u>Del modo di condurre le Colonne in una linea di posizione marcata preventivamente</u>	» 23

CAPITOLO II.

Dei movimenti in Linea.

§. 9. Degli Allineamenti	» 25
§. 10. Dell' invertire e ristabilire la fronte	» 30

§. 11. Della marcia in avanti, all'indietro e laterale . . .	Pag. 31
§. 12. Del modo di prolungare la prima linea.	» 40
§. 13. Del passaggio dalla posizione in ordine schierato a quella in Ordinanza di Colonne e viceversa	» 41
§. 14. Del passaggio dall'ordine di battaglia all'ordine concentrato e viceversa	» 45

CAPITOLO III.

Formazione di Colonne.

SEZIONE PRIMA

*Della formazione di una Colonna semplice
di più Battaglioni disposti in una sol linea e dello
schieramento della medesima.*

§. 15. Formazione della Colonna	» 47
§. 16. Schieramento della Colonna	» 53

SEZIONE SECONDA

*Della formazione in una Colonna semplice
dalla posizione in due linee, e dello schieramento della medesima.*

§. 17. Regole generali.	» 58
§. 18. Della formazione e dello schieramento di una Colonna semplice di Brigata o di Divisione	» 61
<i>A. Formazione e schieramento della Colonna di marcia.</i>	» ivi
<i>B. Formazione della Colonna con intendimento di passare per mezzo della medesima in una posizione di battaglia (Colonna di battaglia), e schieramento della medesima.</i>	» 63
1.° Formazione per marciare in avanti.	» 65
» per marciare all'indietro	» 66
2.° Schieramento in ordine (posizione) di battaglia . . .	» ivi

SEZIONE TERZA

§. 19. Della formazione della Colonna doppia di Brigata . . .	» 68
§. 20. Dei movimenti della Colonna doppia di Brigata . . .	» 70
§. 21. Dello schieramento della Colonna doppia di Brigata . .	» 72

CAPITOLO IV.

Dei Quadrati.

§. 22. Della formazione dei quadrati, e del passaggio da questa in altra formazione	» 75
--	------

CAPITOLO V.

Cambiamenti di fronte.

§. 23. Regole generali.	Pag. 79
§. 24. Del cambiamento di fronte a dritta	» 83
§. 25. Del cambiamento di fronte all' indietro a dritta, . . . »	85
§. 26. Del Cambiamento di fronte sul centro a dritta	» 87

CAPITOLO VI.

Della Formazione in Iscaglioni.

§. 27. Regole generali.	» 91
---------------------------------	------

SEZIONE PRIMA

Del muovere in Iscaglioni.

§. 28. Della marcia in iscaglioni in avanti dall'ala dritta . . . »	94
§. 29. Della marcia in iscaglioni all' indietro dall'ala sinistra . . »	96
§. 30. Della marcia in iscaglioni dal centro	» 97

SEZIONE SECONDA

Dello schierare dall' ordine di Scaglioni.

§. 31. Regole generali.	» 98
§. 32. Dello schieramento dall' ordine di scaglioni in una linea parallela all'originaria posizione	» 100
§. 33. Del passaggio dall' ordine di scaglioni in una linea obliqua. »	102

CAPITOLO VII.

Delle Ritirate (Marcie in ritirata).

§. 34. Regole generali.	» 105
§. 35. Della ritirata per linee (passaggio di corpi in ritirata) . »	107

CAPITOLO VIII.

Del modo di cambiare o rilevare le linee.

§. 36. Regole generali.	» 109
§. 37. Del rilevare o richiamare la prima linea.	» 111
§. 38. Del modo di accogliere la prima linea forzata a cedere terreno.	» 114
§. 39. Dell' avanzare la seconda linea con scopo offensivo. . . »	115

XIV

CAPITOLO IX.

Del combattimento a fuoco.

§. 40. Regole generali.	Pag. 117
§. 41. Del combattimento a fuoco sul posto	» 119
§. 42. Della difesa in quadrato.	» 120

CAPITOLO X.

*Dell' attacco colla bajonetta. **

§. 43. Regole generali	» 123
----------------------------------	-------

CAPITOLO XI.

§. 44. Dei movimenti in formazione concentrata.	» 127
---	-------

CAPITOLO XII.

Dell' impiego de' bersaglieri (tiraglieri).

§. 45. Regole generali.	» 129
---------------------------------	-------

CAPITOLO XIII.

§. 46. Principii fondamentali intorno all' impiego delle Batterie ripartite nelle Brigate e nelle Divisioni di fanteria.	» 131
A) In generale.	» ivi
B) Nell' offensiva	» 138
C) Nella difensiva (in difesa)	» 141
D) In ritirata	» 143

CAPITOLO XIV.

Del contegno nelle parate.

§. 47. Dell' accogliere un Superiore	» 145
§. 48. Del modo di difilare.	» 148
§. 49. Della scarica generale	» 150

CAPITOLO XV.

Osservazione finale.	» 151
------------------------------	-------

INTRODUZIONE



Il Regolamento d'esercizio contiene i precetti relativi alla posizione ed ai movimenti di un singolo Battaglione.

Qualora si ritrovino riuniti più Battaglioni onde agire di concerto siano essi, proporzionatamente all'organica loro formazione, disposti in Reggimento, in Brigata od in altro anche maggiore Corpo di Truppa, ogni Battaglione per sè stesso è destinato a rappresentare in modo permanente un *Unità Tattica*.

La riunione di queste unità, come del paro i movimenti in perfetto accordo del tutto da esse formato, non possono non andar sottoposti pel conseguimento della necessaria connessione a certe regole le quali formano il soggetto e lo scopo dei seguenti precetti.

Le prescrizioni di questo Regolamento di manovre devono esser messe in pratica, per massima assoluta, nelle istruzioni elementari sul campo d'esercizio; per lo contrario nelle evoluzioni che entrano nel dominio della *Tattica applicata*, esse servono qual mezzo a ben condurre le Truppe, mentre in tal caso l'intero, parziale o modificato impiego loro, come

cosa dipendente dalle circostanze, viene rimesso al giudizio dei Comandanti delle Truppe.

Dal principio fondamentale pertanto che ogni Truppa all'atto del combattimento, oppure in una posizione presa a tal uopo, debba avere una proporzionata riserva, ne consegue, come cosa parimenti di massima, che in grandi Corpi di Truppa ai combattenti situati nella Linea anteriore (*prima linea*) tenga dietro un immediato sostegno possibilmente di egual forza.

Questo immediato sostegno chiamasi *Seconda Linea*.

La posizione in battaglia d'ogni gran Corpo di Truppa ha quindi luogo in due *linee* con una *riserva*; le linee rimangono in regolare comunicazione fra di loro; al qual'oggetto la seconda sarà collocata e messa in moto in guisa che, seguendo immediatamente la prima in tutte le evoluzioni, possa all'istante sostenere la medesima, accoglierla o rilevarla, ed essere finalmente in grado di adempiere la sua destinazione in qualsiasi circostanza ed in qualunque momento.

La posizione e l'impiego della riserva per lo contrario non può preventivamente indicarsi: essa rimane sotto la condotta, fino ad un certo grado indipendente, di speciale Comandante.

Da ciò consegue che la stretta comunicazione tattica non può estendersi che alle Truppe disposte nelle due linee, non mai alla loro propria riserva.

In piccioli Corpi di Truppa piazzati in due linee soltanto senza riserva, la seconda di esse serve in un tempo di sostegno e di riserva, rimanendo, a norma delle circostanze, od in stretta comunicazione colla prima, oppure sotto un Comando indipendente.

Se un numero maggiore di due Battaglioni trovisi riunito onde eseguire esercizi puramente tattici, il relativo collocamento loro in ordine di battaglia avrà luogo regolarmente in due linee le quali vanno mosse in istretta comunica-

zione tattica facendo totale astrazione da una riserva qualunque.

Le evoluzioni di più Battaglioni riuniti differiscono essenzialmente dai movimenti di un singolo Battaglione in quanto che i sottoriparti (*Battaglioni*) non vanno in esse evoluzioni mossi in modo sempre uniforme ed eguale come in un singolo Battaglione; ma in quella vece ciascun de' Battaglioni medesimi viene, nella formazione più adatta e per la più breve linea, condotto dal rispettivo Comandante al posto che gli spetta nella nuova posizione.

La posizione di una Brigata di quattro ed anche di cinque Battaglioni è presa come base per servire di norma e d'intelligenza ai precetti di *detaglio* (parziali) da osservarsi nelle diverse evoluzioni.

La formazione di una Brigata di *sei* Battaglioni ha luogo soltanto per modo eccezionale, e così con originaria destinazione a Brigata di riserva.

Duc Battaglioni vengono piazzati e fatti manovrare come prima linea di una Brigata; tre Battaglioni, o per eccezione in pari modo, oppure in due linee: quattro Battaglioni vanno, per massima, collocati e mossi in due linee.

In una Brigata di *cinque* Battaglioni dipenderà dalle viste del Comandante il determinare l'originario collocamento del *quinto* Battaglione.

Se esso Comandante intende da bel principio impiegare le forze combattenti, di cui può disporre in ordine serrato in stretta comunicazione tattica, avrà a collocare tutti i Battaglioni in due linee, in modo che la prima linea vada composta di tre Battaglioni, mentre lo scompartimento di quelli che sono da collocarsi nella *seconda* linea verrà in simil caso determinato dalle circostanze.

Avendo il Comandante d'altra parte in mira d'impiegare un intero Battaglione, oppure parte dello stesso, in un combattimento in ordine aperto (*sparpagliato*) ed in unione del *Grosso* della Brigata disposto in ordine serrato, verrà

fin da principio ripartito uno dei cinque Battaglioni in Divisioni, dello quali una o più saranno portate nella linea di battaglia, mentre il rimanente sarà collocato frammezzo le linee.

Secondo che tale rimanenza consisterà in una o due Divisioni, quella o queste prenderanno posto o dietro il centro, oppure dietro le ali della prima linea per essere ivi alla portata di rafforzare, o di rilevare quella parte della truppa loro che trovasi in combattimento.

Qualora infine il Comandante trovi opportuno fin dalle prime di tenere in serbo una parte delle forze combattenti fuori della linea di battaglia, uno dei cinque Battaglioni, dovrà essere impiegato qual Battaglione di riserva, il quale seguirà a convenevole distanza i Battaglioni di ambe le linee, le quali agiscono in stretta connessione fra loro. *Vedi il piano primo.*

La formazione di una Brigata di sei Battaglioni la quale, come si disse superiormente, ha luogo solo per eccezione, o con particolare destinazione a Brigata di riserva, dovrà tenersi, in conveniente posizione, in ordine concentrato su due linee fino al momento in cui possa essere utilmente impiegata.

In una Divisione composta di tre Brigate dipenderà dallo circostanza, se le singole Brigate debbano tenersi in egual guisa l'una vicina all'altra, nel qual caso dovrà essere formata una competente riserva dall'intera Divisione sotto speciale Comando; oppure se una delle tre Brigate debba tuttoprima recarsi nel posto spettante alla riserva. In tal caso dovrà quest'ultima rimanere in posizione concentrata giusta il paragrafo 2 fino al momento della sua azione.

Piano I.
bis

I medesimi principj sono validi altresì per la posizione di un corpo d'Armata di quattro, fino cinque Brigate; in tal caso verrà determinata secondo le visto originarie del Comandante del Corpo, qual numero di Brigate debba prender posto nel primo Corpo di battaglia (vale a dire in prima

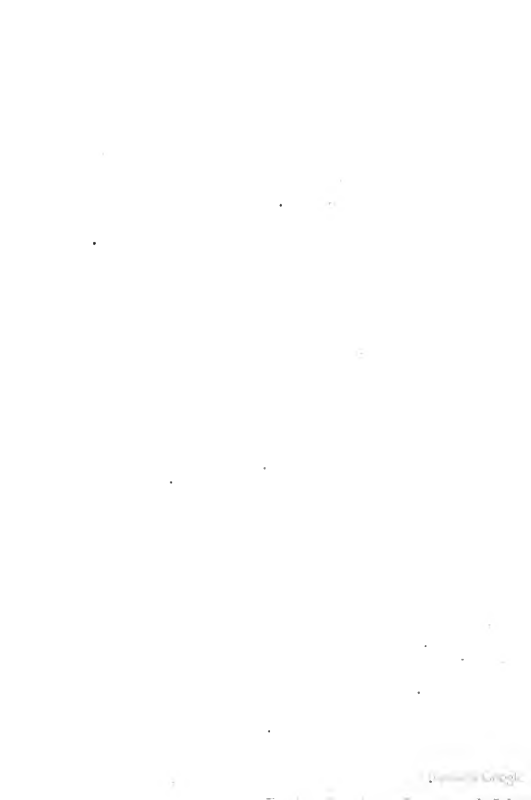
Piano I.
ter

e seconda linea) e quale abbia a rimanere come riserva, o secondo corpo di battaglia. Tutti i movimenti devono essere eseguiti con ordine e prontezza.

La mira più elevata, che i Comandanti di Truppe devono prefiggersi sempre, anche negli esercizi puramente tattici, quella si è di non occupare il Soldato fuorchè in cose del tutto essenziali secondo il vero spirito dello scopo; in ciò solo, a dir breve, che può trovare applicazione in guerra.

Il loro colpo d'occhio, l'attenzione loro deve essere costantemente rivolta al tutto, all'insieme, in particolare poi ai Capibattaglione; dappoichè dal contegno dei medesimi principalmente dipenda l'ordinata esecuzione dei movimenti.





CAPITOLO I.



REGOLE GENERALI

INTORNO

ALLA RIPARTIZIONE ED AI MOVIMENTI DI PIÙ BATTAGLIONI

INSIEME RIUNITI.



§. 1.

Dello Scompartimento o Ripartimento dei Battaglioni nella posizione di Brigata.

1. Lo scompartimento dei Battaglioni in ambedue le linee è cosa del tutto dipendente da particolare disposizione, e viene quindi rimesso al giudizio dei Comandanti, i quali nel conservare le debite proporzioni, dovranno altresì in tal caso aver riguardo, per quanto è possibile, alla formazione organica dei Battaglioni di uno stesso Reggimento.

2. Più Battaglioni appartenenti ad un medesimo Reggimento e facenti parte di una Brigata vengono disposti, o l'uno vicino all'altro nella medesima linea, oppure l'uno dietro all'altro in ambedue le linee, secondochè l'estensione del terreno permetta, o la situazione dell'oggetto del com-

battimento richieda l'impiego riunito di una intera linea, oppure nel caso, per esempio, che impedimenti del terreno venissero ad interrompere la posizione, ed a tagliare la linea di battaglia, risulti più conveniente per la debita comunicazione delle singole parti, di piazzare i Battaglioni dello stesso Reggimento l'uno dietro l'altro in ambo le linee, con che ogni Battaglione di prima linea possa andar sostenuto all'occorrenza da altro Battaglione dello stesso Reggimento posto in seconda.

3. Quale dei Battaglioni debba essere piazzato in prima linea, e quale in seconda, ciò dipende avanti l'inimico dalle circostanze, come sarebbe; per sofferta perdita, per mancanza di munizioni da guerra e simili.

4. Negli esercizi pratici in tempo di pace devono i Battaglioni, a mo' d'istruzione, essere di frequente cambiati di linea.

5. I Battaglioni appartenenti al medesimo Reggimento, i quali trovansi collocati nella stessa linea, si piazzano per regola secondo il loro numero progressivo. Il declinare da ciò per circostanze che inducano a qualche eccezione, non è cosa di conseguenza: perocchè come nulla per lo appunto rilevava (N.º 2) il collocamento dei Battaglioni di uno stesso Reggimento accanto, o dietro l'uno all'altro, così non potrebbe, per motivo consimile, essere di qualche influenza tale eccezione per quanto è al modo di condurre a termine le evoluzioni ed all'ordinamento o disposizione dei Battaglioni, ciascuno de' quali, come indipendente unità tattica, può essere impiegato e collocato in qualsivoglia punto.



§. 2.

Della Posizione in ordine concentrato.

6. I Battaglioni vengono disposti in *posizione concentrata* allora quando occorra di tenere una Brigata riunita in una data posizione in aspettazione di ulteriori ordini che ne determinino il prossimo impiego; particolarmente in quei casi in cui fa d'uopo di collocare in tal guisa un gran Corpo di Truppa in uno spazio il più possibilmente ristretto, oppure anco di muoverlo nell'ordine il più serrato che si possa fino all'istante del suo immediato impiego, come sarebbe, a cagione d'esempio, nelle riserve.

In tale formazione i Battaglioni stanno in Colonna serrata a *dodici* passi l'uno dall'altro: le linee alla distanza di *trenta* passi; la batteria di Brigata, con intervalli e distanze di manovra, si piazza *trenta* passi dietro il centro della seconda linea.

Un Battaglione che venga all'occorrenza destinato a rimanere di riserva, si colloca a proporzionata distanza dietro la batteria.

7. La seconda linea può per difetto di spazio chiudersi, approssimandosi maggiormente alla prima; la batteria, richiedendolo le circostanze, può essere situata anche in altro punto quando, per esempio, dal posto assegnatole si trovasse troppo esposta al fuoco nemico.

8. In grandi Corpi di Truppa le Brigate possono essere piazzate a *ventiquattro* passi di distanza l'una dall'altra, conservando però sempre il proprio loro ordinamento organico.

§. 3.

Dell' Ordine di Battaglia

9. Una Brigata trovasi in ordine di Battaglia od in posizione di battaglia, quando le linee stanno alla prescritta distanza di *centocinquanta* passi, ed i Battaglioni disposti nelle stesse, si seguono coll' intervallo richiesto per lo schieramento, e lo spazio intermedio pari a *dodici* passi.

Le regole approssimative intorno alla posizione di battaglia consistono nelle seguenti:

1.° DISTANZA DELLE LINEE.

10. La distanza delle linee (*) negli esercizi è di 150 passi.

Avanti il nemico, ed anche nelle manovre, l' accennata distanza delle linee dipende dalle circostanze.

(*) Nel testo leggesi *Treffen*, corrispondente al vocabolo latino *acies*, al francese *ligne*, ed all'italiano *schiera* ed anche *linea*. Se la parola *schiera* ha merito maggiore per quanto è a parità di lingua, l'altra *linea* ha su di quella l'eminente vantaggio di essere d'universale intelligenza presso tutte le Armate d'Europa.

Io ho quindi preferito servirmi di quest'ultima, senza però ottenermi troppo servilmente e rinunciare così all'altra *schiera*, massime nel caso, in cui per l'incontro di altro vocabolo di eguale derivazione e destinenza, ne sarebbe nato mal suono, o cacofonia, come sarebbe « *allineare le linee* » oppure « *la linea formata dalle linee, le linee di Colonna* » ecc.

Egual e più frequente cacofonia sarebbe occorsa adottando l'altro vocabolo *schiera*, e così « *schieramento delle schiere, le schiere schierate e via discorrendo*. D'altronde l'uso soltanto che ne fecero valenti scrittori militari, procacciò a quest'ultima vanto di purità: per sé stessa la parola *schiera* è derivata dal Tedesco *schar* o *schäre* di egual significato.

La seconda linea deve essere sempre piazzata in modo da non soffrire alcuna troppo forte perdita per parte dell'Artiglieria nemica, ed essere ben anco in grado di sostenere a tempo debito la prima.

11. Ogni Comandante di un Battaglione di seconda linea è responsabile della distanza delle linee, nè deve lasciarsi trarre in errore dalla falsa posizione di altro Battaglione vicino, che si fosse mal collocato.

12. Si comprende per sè stesso che ove le linee si trovassero formate in Colonne, le distanze dovrebbero andar misurate dalla testa delle stesse.

2.° ALLINEAMENTO DELLE SCHIERE.

13. Trovandosi le linee schierate in battaglia, le Bandiere della seconda devono essere perpendicolarmente allineate su quelle della prima linea.

14. In caso di numero disuguale, o di forza maggiore nei Battaglioni di seconda linea, p. e. nelle parate od in altre circostanze in cui ciò venga richiesto, l'allineamento può essere preso dietro ordine del Comandante da un'ala, o dal centro della prima linea.

A tal uopo i Battaglioni stessi di seconda linea si chiudono appoggiando verso la parte in cui è indicato l'allineamento non ommettendo però di conservare le distanze di Battaglione pari a *dodici* passi.

15. La seconda linea essendo formata in Colonne, il fianco dritto di ciascuna Colonna dovrà essere allineato sulla Bandiera del Battaglione esistente direttamente avanti di essa in prima linea.

16. Lo schieramento di queste Colonne avviene costantemente sui riparti della Bandiera *in avanti*.

3. FORMAZIONE DEI BATTAGLIONI.

17. Giusta gli ordini del Comandante, il quale prenderà norma dalle circostanze, la prima linea sarà formata in *Ordine schierato* od in *Ordine di Colonna*.

18. Come si accennava superiormente, i Battaglioni nella posizione di schieramento, lasciano fra loro un intervallo di dodici passi, siano essi appartenenti al medesimo, oppure a diverso Reggimento.

19. Qualora poi siano disposti in Colonna, stanno l'uno dall'altro alla distanza che necessita per lo schieramento, più dodici passi.

20. La prima formazione, *Posizione in ordine schierato*, risulta necessaria quando abbiassi in vista di far fuoco, o di dare un attacco con tutta la fronte, oppure qualora possa sperarsi di avere in tale disposizione a soffrire minor danno dall'Artiglieria nemica.

21. L'Ordinanza in Colonne, *Posizione in linea di Colonne*, (Colonne alla medesima altezza) sarà per lo contrario reputata la più adatta, allorchè la fronte sia coperta da Bersaglieri, o non si trovi esposta all'Artiglieria nemica, come del paro per avanzare od eseguire un attacco in terreni intersecati, presentando tale formazione maggior mobilità verso ogni direzione.

22. Negli esereizi puramente tattici la prima linea può rimanere a vicenda schierata, ed in linea di Colonne; dapoielè tanto l'una quanto l'altra di queste ordinanze potrebbe necessitare nel combattimento.

23. La seconda linea si mantiene per regola in linea di Colonne, e così in Colonne serrate di Battaglione formate a dritta, od a sinistra, come si trovano all'atto che pergiungono al punto del loro collocamento.

24. Nel caso ritrovisi la seconda linea in ordine schierato, ovvero in altra formazione diversa dall'abituale, sarà, all'avvertimento per effettuare un movimento qualsiasi, ordinata tosto dal Capibattaglione la formazione delle Colonne serrate di Battaglione.

4.° POSIZIONE DEI COMANDANTI.

25. Nell'ordinare evoluzioni tattiche, il Brigadiere prende posto dietro il centro della prima linea: i Comandanti dei Battaglioni della prima linea si collocano dietro, quelli della seconda avanti la fronte dei rispettivi loro Corpi di Truppa, in guisa però sempre da poter essere facilmente intesi e da dominare, all'uopo, liberamente collo sguardo qualunque punto.

26. È in facoltà del Comandante, negli esercizi tattici di due o tre Battaglioni disposti in una sola *schiera*, di piazzarsi avanti o dietro la fronte: i Capibattaglione in simil caso prendono per collocarsi norma da lui.

5.° POSIZIONE DELLA BATTERIA DI BRIGATA.

27. La Batteria di Brigata si colloca nella prima posizione, e così fino ad altro speciale Comando, fra le Colonne della seconda linea con intervalli e distanze di manovra alla medesima altezza della coda delle Colonne serrate di Battaglione.

28. Trovandosi per tal modo esposta al fuoco nemico, o le circostanze non richiedendone l'impiego, può venire formata in ordine serrato di battaglia, oppure semplicemente in ordine di battaglia, e così con intervalli di battaglia e

distanze di manovra, oppure nel secondo caso con intervalli e distanze di battaglia.

29. Nei seguenti relativi paragrafi sarà di volo alcun che accennato intorno all' ulteriore collocamento di una Batteria, nelle diverse evoluzioni tattiche di una Brigata.

30. Tutti i movimenti della Batteria stessa, qualora non siano stati trasmessi ordini particolari, debbono essere effettuati in accordo colle evoluzioni della Truppa all'avvertimento dato all'uopo dal Brigadiere.



§. 4.

Della Posizione

e dell' Impiego delle Brigate leggere.

31. In alcuni casi vengono riunite delle Brigate componendole di *Truppe leggere*: queste Brigate ricevono la loro denominazione dalla qualità stessa delle truppe di cui sono composte.

32. La posizione, non che i movimenti delle medesime sono eguali a quelli prescritti per le Brigate di linea: l'impiego loro poi forma soggetto di speciali disposizioni.



§. 5.

Dell' Impiego (Cooperazione)**de' riparti di Cavalleria****e dello scompartimento loro nella Brigata.**

Qualora ad una Brigata siano assegnati de' riparti di Cavalleria essi, in attenzione del loro impiego, vengono piazzati a conveniente distanza in ordine di Colonna, o tutti riuniti dietro un' ala, od in eguali ripartimenti dietro ambe le ali della Fanteria.

(*) Come, quando ed in quali terreni debba a preferenza essere impiegata la Cavalleria, in accordo coi movimenti della Fanteria, è addimostrato nel Regolamento di Campo.

La massa principale della Cavalleria deve, per principio fondamentale, essere tenuta in serbo in adatta posizione al sicuro dai tiri dell' Artiglieria nemica per servirsene all' uopo.

In un momento decisivo la Cavalleria per la celerità ed impetuosità de' suoi movimenti e per l' effetto morale può, irrompendo improvvisamente, decidere della vittoria non solo, ma coll' inseguire le schiere nemiche sbaragliate senza lasciar loro posa e tempo a ricomporsi, fare conseguiti tutti i vantaggi che ne possono derivare dalla vittoria medesima.

Tale massima generale è nelle debite proporzioni applicabile anche ai minori riparti di Cavalleria.

Un drappello di risoluti cavalieri guidati da prode ed accorto Comandante ottenne in moltissimi fatti d' armi i più brillanti risultati.

Da ciò consegue che ai Comandanti di Cavalleria deve essere lasciata una più lata sfera d' azione principalmente per quanto riguarda alle particolari disposizioni tattiche proprie di tal' arma.

§. 6.

Dei Comandi e dei relativi Segnali.

33. I Comandi dei Generali, meno poche eccezioni, consistono solo in avvertimenti, ai quali i Capibattaglione fanno tener dietro immediatamente i relativi Comandi giusta il prescritto dal Regolamento d'esercizio.

34. Essi Comandi per l'esecuzione di un movimento consistono quindi:

1.^o Nella chiamata, *Guarda Voi!* come segnale di prevenzione.

2.^o Nelle voci di Comando, ossia negli avvertimenti indicanti il movimento.

3.^o Nel segnale di esecuzione vale a dire *nella chiamata Marsch*, oppure *Alt!*.

35. Gli avvertimenti da emettersi dal Brigadiere, e dal Divisionario sono eguali: se non che quest'ultimo non comanda a viva voce che per eccezione, *verbigratia*, in posizione concentrata, e circostanze simili, mentre i Brigadieri danno i Comandi sempre a viva voce.

36. I Comandanti di Corpo trasmettono sempre gli ordini per mezzo d'Ufficiali a cavallo ai Divisionari, oppure anco direttamente ai Brigadieri.

37. I Divisionari fanno altrettanto rispetto ai Comandanti di Truppa immediatamente loro soggetti.

38. I Comandanti di Reggimento non hanno a dare alcun Comando; conseguentemente si limitano a soprainvigilare i movimenti dei Reggimenti rispettivi.

59. I Capibattaglione comandano, secondo quanto prescrive il Regolamento d'Esercizio, i movimenti che a norma dell'avvertimento del Brigadiere dovranno eseguirsi dai Battaglioni da loro dipendenti.

40. Le chiamate » *Guarda Voi! Marsch!* ed *Alt!* » vengono impartite dai Comandanti di Corpo, e dai Divisionari per mezzo dei Trombettieri loro assegnati, mediante i relativi segnali (vedi il Regolamento d'istruzione, pagina 302, 307) e ripetute dai Brigadieri a viva voce.

41. In un Corpo d'Armata, a cagion d'esempio, comunicato che sia nel sovraccennato modo l'ordine per l'esecuzione di un movimento, viene tosto trasmesso dai Comandanti di Corpo e dai Divisionari il segnale di prevenzione mediante il suono di cornetta: in seguito di che i Brigadieri danno l'avviso pel movimento ordinato, ed i Capibattaglione fanno eseguire i movimenti preparatorii.

Compiti questi, segue il segnale di esecuzione » *Marsch!* » dei Comandanti di Corpo e dei Divisionari, e quindi immediatamente la chiamata » *Marsch!* » dei Brigadieri.

42. Alla chiamata » *Guarda Voi!* » ogni Capobattaglione recasi immantinente a quel punto, d'onde può meglio comprendere il Comando, ed essere in un tempo egli stesso ben udito ed inteso ripetendo, qualora necessiti, questa chiamata.

43. All'avvertimento del Brigadiere ogni Capobattaglione dà avviso del movimento che riguarda il proprio Battaglione, e fa tosto eseguire il necessario movimento preparatorio.

Questo consiste, per esempio, quando sia ordinato il passaggio dall'ordine schierato all'ordinanza in linea di Colonne, soltanto nel giro richiesto per la formazione delle Colonne; e per lo contrario nella formazione stessa delle Colonne, se il designato movimento può solo in tale ordinanza essere mandato ad effetto.

44. Ciò adoperato, il movimento principale segue al Comando » *Marsch!* » del Brigadiere.

43. Dovendo un intrapreso movimento essere sospeso, o cessare (come sarebbe una marcia di fronte, od una marcia in Colonna), al relativo segnale di cornetta del Comandante di Corpo o del Divisionario tien dietro il Comando » *Alt!* » del Brigadiere.

46. Questi nel pronunciare il *Marsch!* o l'*Alt!* solleva in alto la spada (sciabola) all'atto istesso che dà il Comando, tirandola a sè con forza nel riabbassarla: i Capibattaglione devono quindi procurare di pronunciare questo Comando unitamente al Brigadiere.

47. L'avvertimento del Brigadiere riguarda o si riferisce sempre alla prima linea soltanto; per esso avvertimento sono però anche designati i movimenti della seconda.

48. Qualora poi una linea sola avesse ad eseguire un dato movimento, deve essere ciò preventivamente indicato nel relativo avvertimento aggiungendovi la chiamata » *Prima (seconda) linea* ».

49. Se trattisi di movimenti combinati, si dovranno scegliere voci di avvertimento analoghe alle prescritte, il più possibilmente concise e distinte.

50. Nell'esercitare un Reggimento di due o tre Battaglioni in una sola schiera disposti, il Colonnello avrà a servirsi delle voci d'avvertimento stabilite pel Brigadiere.



§. 7.

Del modo di marcare le linee per mezzo

di Uffiziali a cavallo.

51. Nell'introduzione veniva già accennato come, nelle evoluzioni di più Battaglioni riuniti, ogni Battaglione venga condotto direttamente dal proprio Comandante al posto che gli compete.

52. Se i Battaglioni trovansi in Ordinanza di Colonna, gli Ajutanti di Battaglione devono sempre marcare preventivamente il punto di posizione o collocamento delle colonne rispettive.

53. L'Ajutante di Brigata (Ufficiale di Stato Maggiore) segna tal linea di schieramento giusta i precetti indicati in appresso.

Gli Ajutanti dei Battaglioni di prima linea marcano quell'ala dei loro Battaglioni, la quale, in seguito della formazione avuta prima, risulta in testa delle Colonne di Battaglione. Primo ad essere piazzato è l'Ajutante di quel Battaglione che veniva destinato a servire di punto d'appoggio (*). L'Ajutante del Battaglione che si trova vicino, va ca-

(*) Il punto d'appoggio, o semplicemente d'allineamento, quello sì è dal quale partir deve la nuova linea di posizione da occuparsi dalla Truppa: l'oggetto d'allineamento poi è quel punto obiettivo che viene prescelto a determinare la direzione della linea stessa di posizione.

Questi due punti, ed altri intermedi che cadano nella linea per essi demarcata, formano l'altra linea generale, a cui ciascuno dei punti medesimi servirà di base, denominata *linea di fronte*.

valcando nella direzione dell' oggetto d' allineamento, percorrere la lunghezza in fronte del primo Battaglione più *dodici* passi, e rimesso che quivi egli si sia, viene per mezzo dell' Ufficiale di Stato Maggiore collocato nella giusta linea.

Gli Ajutanti dei seguenti Battaglioni di prima linea si piazzano successivamente per egual modo nel prolungamento della linea formata per mezzo di questi due punti.

54. Gli Ajutanti dei Battaglioni di seconda linea marcano sempre mai l' ala dritta delle teste dei loro Battaglioni senza riguardo alla formazione in che essi si trovano disposti, cioè colla dritta o sinistra in testa; a tal effetto essi si collocano a distanza di linea dietro il centro dei Battaglioni situati avanti di loro in prima linea.

Allo scopo di facilitare agli Ajutanti medesimi il modo di rintracciare il punto in cui hanno a collocarsi, gli Ajutanti dei Battaglioni di prima linea, ove questa sia schierata, vanno a porsi 20, 30 passi perpendicolarmente dietro le Bandiere de' rispettivi loro Battaglioni; in appoggio di che, quelli della seconda linea hanno modo nel prolungamento della linea formata dagli Ajutanti e dalle Bandiere di prima linea loro corrispondenti, di guadagnare l' adatto e giusto punto di collocamento dei loro Battaglioni a distanza di linee.

La prima di esse trovandosi disposta in linea di Colonne, gli Ajutanti della seconda partono dal posto cavalcando per la metà della lunghezza in fronte del Battaglione che sta loro innanzi in prima linea, rimettendosi poscia a distanza di schiere in addietro in direzione il più possibilmente perpendicolare.

55. Nel marcare le linee gli Ajutanti debbono collocarsi in guisa che, conservando i cavalli in posizione perpendicolare alla linea di schieramento, essi stessi riescano trovarsi esattamente nella linea medesima.

56. È debito loro parimenti sapere misurare con precisione a salti di galoppo, ed anche al trotto non solo la lunghezza in fronte del proprio Battaglione, ma ancora quella

dei Battaglioni vicini compresi gli intervalli, mentre a quelli di seconda linea corre obbligo altresì di saper fissare la distanza delle schiere.

Al qual oggetto tali distanze ad ogni sortita avranno ad essere misurate, percorrendole col cavallo in ambo le andature.

57. Un continuo esercizio pratico è il mezzo più adatto onde sia raggiunta la necessaria prontezza negli allineamenti.

58. L'Ajutante di Brigata, od Ufficiale di Stato Maggiore, cura e sorveglia il collocamento degli Ajutanti di Battaglione nella linea scelta, a fissare la quale, servirà a lui di norma il punto d'appoggio e l'oggetto d'allineamento prima destinato, oppure la posizione di altra Truppa.

59. Nel rintracciare la posizione da occuparsi da una Brigata fra due punti lontani, di maniera che sia impedito l'accesso fra un'ala e l'altra, l'Ajutante di Brigata si comporta a norma del prescritto dal Regolamento d'Istruzione Pag. 530.

60. Nell'introdurre una Divisione in una data linea di schieramento, l'Ajutante di Divisione (Ufficiale di Stato Maggiore) si limita a collocare convenientemente gli Ajutanti di Brigata, lasciando loro la cura di rintracciare i punti intermedi.

61. Qualora sia richiesto di allineare con tutta precisione la Truppa, come sarebbe in una posizione di parata, le colonne saranno arrestate a *tre* passi dalla linea marcata dagli Ajutanti, attenendosi quindi a quanto è prescritto al §. 43 del Regolamento d'Esercizio. (*)

Vedi
piano III.
fig. 4.^a Gli Ajutanti abbandoneranno il punto di collocamento non appena le colonne siano pergiunte alla loro altezza, onde non riescire d'impedimento al successivo allinearsi delle medesime.

(*) Qui come altrove si allude sempre al nuovo Regolamento d'Esercizio per l'I. R. Fanteria, di cui ho data in alcuni fascicoli manoscritti già da qualche tempo la traduzione in compendio, all'oggetto esclusivo di stabilire un parallelo fra il medesimo, e l'altro Regolamento d'Esercizio adottato nel 1845.

§. 8.

Del modo di condurre le Colonne

in una linea di Posizione marcata preventivamente.

62. L'introdurre i Battaglioni in una linea, marcata preventivamente dagli Ajutanti, ha luogo per regola in ordinanza di Colonne serrate per mezzo di movimenti il più che si possa semplici e brevi.

63. L'allineamento dovrà passare a quel fianco delle Colonne, che è destinato a ritrovarsi immediatamente dietro il punto di collocamento marcato dagli Ajutanti.

64. Se tal punto di posizione cadesse davanti alle colonne a qualche distanza, e dovessero queste in tal punto essere schierate, giunte le teste delle medesime a *tre* passi dalla linea degli Ajutanti, sarà ordinato di far alto; dopo di che, fatti avanzare ed allineare convenientemente i graduati d'ala, avrà luogo lo schieramento.

65. Gli Ajutanti, al sopraggiungere dei graduati sulla linea da essi occupata, avranno tosto ad allontanarsene.

66. Il punto di collocamento venendo a cadere per lo contrario dietro le Colonne, queste verranno rivolte *colla fronte indietro o sulla terza riga*, condotte fino a *tre* passi dietro la linea marcata dagli Ajutanti, e quivi rimesse in fronte e schierate, dopo aver fatti avanzare ed allineare i graduati d'ala.

67. All'atto che le colonne s'introducono nella linea pre-marcata di collocamento (posizione) le teste dei riparti devono di continuo conservarsi in direzione parallela con tale linea, e le colonne stesse in posizione perpendicolare alla medesima.

68. Le colonne non avendo ad essere schierate saranno senza più condotte fino sulla linea marcata dagli Ajutanti.

CAPITOLO II.



DEI MOVIMENTI IN LINEA



§. 9.

Degli Allineamenti.

1.° IN ORDINE SCHIERATO.

69. La prima linea trovandosi in ordine schierato, il Brigadiere per dar opera ad un allineamento avvisa:

» Guarda Voi! Allineamento sulle Bandiere a dritta (sinistra). »

al che i Capibattaglione ordinano tosto:

» Bandiere e guide generali! Marsch! »

70. Il Brigadiere recasi all'ala dritta (sinistra) e quivi invigila all'allineamento delle Bandiere e guide generali avanzatesi, mentre i Capibattaglione prendono posto sollecitamente a proporzionata distanza avanti il centro de' rispettivi Battaglioni, d'onde intendono a fissare il punto d'allineamento preso.

71. Essi devono altresì prestare attenzione ai segnali di spada (sciabola) ed alle chiamate del Brigadiere, dirigere

i graduati onde possano prontamente recarsi nella giusta linea, e ripetere le chiamate dirette a qualche Battaglione situato più lontano.

72. La nuova linea prescelta venendo a tagliare la linea di fronte di un Battaglione, il rispettivo Comandante lo farà indietreggiare o retrocedere, a norma della distanza, fino a tre passi all'incirca dal punto d'allineamento.

73. Allo scostarsi del Brigadiere dall'ala d'allineamento, ogni Capobattaglione manda tosto ad effetto l'allineamento co' graduati giusta il prescritto dal Regolamento d'Esercizio. S' intende per sè stesso che i punti prefissati dal Brigadiere come base all'allineamento, non devono in alcun caso essere rimossi.

74. La linea di fronte componendosi di soli due Battaglioni, ed essendo mente del Brigadiere di regolare egli stesso il totale ed esatto allineamento dei Battaglioni medesimi, egli darà effetto all'allineamento nel modo praticato in un solo ed isolato Battaglione avvisando:

» *Guarda Voi! Allineamento coi graduati a dritta (sinistra)* »

A tal avviso i Capibattaglione danno tosto ordine perchè sortano i graduati giusta il paragrafo 1.º del Regolamento d'Esercizio.

75. Non appena il Brigadiere, dopo avere a suo giudizio situati i graduati, si scosti dall'ala, i Capibattaglione fanno compiere quanto, a norma del Regolamento d'Esercizio, riguarda l'ulteriore parziale allineamento.

76. Avendo ad allinearsi più di due Battaglioni, l'allineamento sulle Bandiere e guide generali, dovrà sempre precedere quello degli altri graduati.

2.º IN LINEA DI COLONNA.

77. Trovandosi la prima linea formata in Colonne di Battaglione alla medesima altezza, ovveramente in linea di Co-

lonne, e richiedendosi che le teste delle Colonne siano esattamente allineate fra loro, come, *exempli gratia*, allora quando si ha intenzione di deyenire ad uno schieramento, il Brigadiere avvisa:

» *Guarda Voi! Graduati Marsch!* »

A questo avviso i Capibattaglione fanno immediatamente *sortire* (*) i graduati d'ala alla testa dei riparti (Battaglioni in Colonne di mezze Divisioni).

78. Il Brigadiere si porta all'una, o all'altra ala della posizione, e cura l'esatto allineamento de' graduati *sortiti*.

79. La linea di fronte, ossia d'allineamento, viene ogni volta fissata per mezzo dei graduati interni esistenti fra la testa di Colonna situata al punto d'appoggio, e l'altra testa di Colonna che a questo punto è prossima; vale a dire per un allineamento a dritta serviranno di base il graduato che trovasi all'ala sinistra del primo riparto della Colonna di dritta, e l'altro situato a dritta del primo riparto della seconda Colonna; cioè, come veniva enunciato, i due graduati esistenti internamente fra le due Colonne.

Vedi
piano II.
fig. 2.^a

80. È ovvio applicare tal regola per un allineamento dall'ala sinistra.

81. Nelle Colonne doppie di Battaglione formate sul centro, servono di base all'allineamento le Bandiere dei medesimi Battaglioni portate avanti la fronte: tutti gli altri graduati e relative Bandiere si allineano su queste due.

82. La ragione di tal disposto sta in questo che i graduati d'ala situati alla testa della Colonna formante punto d'appoggio non potrebbero da soli servire di base ad un allineamento di una linea così estesa qual riesce quella di

(*) Feci uso del verbo *sortire* a preferenza dell'*avanzare*, o *portarsi avanti la fronte* ecc., come parola *tecnica*, usata comunemente fra noi, e perciò di più facile intendimento.

In questo come in altri consimili casi, trattandosi d'istruzioni militari, ho creduto anteporre l'intelligenza alla purezza del dire.

più Battaglioni riuniti: dappoichè la linea per essi marcata risulta troppo corta, e troppo dipendente da un accidentale allineamento della testa di Colonna in cui ritrovansi.

83. Ciò posto abbiano ad essere esattamente fra loro allineati a dritta i graduati d'ala sortiti a tal effetto tre passi

avanti le rispettive teste di Colonna: i graduati interni *b. c.* rimangono come base: gli esterni nelle stesse Colonne *a. d.*, si allineano su di loro, e così di mano in mano tutti gli altri situati alla testa delle Colonne.

84. Ogni Capobattaglione invigila all'allineamento de' graduati d'ala del proprio Battaglione. A tal uopo il Comandante del Battaglione situato al punto d'appoggio si piazza in questo caso a dritta, mentre tutti gli altri avranno a collocarsi a sinistra de' graduati stessi, senza però rimanere nella linea di fronte soverchiamente.

85. Qualora i graduati d'ala del Battaglione, che è terzo relativamente a quello del punto d'appoggio, onde raggiungere la linea di fronte ossia d'allineamento, dovessero indietreggiare oltre la testa della rispettiva Colonna, oppure avanzare oltre misura, spetterà in tale emergenza al Capobattaglione nel primo caso portare la Colonna a tre passi in addietro de' graduati; farla andar oltre nel secondo supposto, fino a che giunga a tre passi di distanza dalla linea da essi graduati occupata.

86. Compiuto l'allineamento de' graduati portatisi avanti la fronte è in facoltà del Brigadiere, secondo le circostanze, o di ordinare lo schieramento delle Colonne, oppure, qualora i Battaglioni debbano rimanere in Colonne, di comandare che soltanto le teste delle Colonne formanti punto d'appoggio rechinsi nella linea marcata, movimento che sarà quindi eseguito da tutte le altre.

ALLINEAMENTO DELLA SECONDA LINEA

87. L'allineamento della seconda linea, tanto in ordine schierato (come sarebbe in occasione di parate) quanto in linea di Colonne, ha luogo nel modo addimostrato per la prima linea. Il Brigadiere premetterà in tal caso al relativo avvertimento la chiamata » *seconda linea* »

88. La Batteria di Brigata eseguisce l'allineamento nella relazione in cui si trova colle linee (*).

(*) La frase » *nella relazione in cui si trova colle linee* » è espressa nel testo dal solo *Verhältniss*.

Questo vocabolo, il quale, come parecchi altri sostantivi e verbi, tiene un significato assai esteso e vario secondo il senso in cui è adoperato (specialmente in libri militari), non trova il più delle volte adatto corrispondente in nostra favella, per cui fa d'uopo in tal caso di ricorrere a perifrasi, come qui praticavasi ed in molti altri punti di questo Regolamento.



§. 10.

Dell' invertere e ristabilire la fronte.

89. Per roversciare la fronte, il Brigadiere, secondochè i Battaglioni di prima linea sono formati in ordine schierato od in Colonne, avvisa:

» Guarda Voi! Fronte in addietro! oppure: Colonne fronte in addietro! »

il che ha luogo in ogni Battaglione a norma del Regolamento d' Esercizio.

90. Tornando necessario il cambiare istantaneamente di posizione per modo che il primo rango presenti la fronte in addietro e così la seconda linea diventi prima, e questa riesca in seconda, verranno ordinati i Battaglioni in Colonne serrate; facendo quindi eseguire in ciascuna di esse un *cambiamento di fronte e d' ala* in ogni riparto, si otterrà la richiesta trasformazione delle linee e delle Colonne da impiegarsi susseguentemente a norma delle circostanze che occasionavano simile movimento.



§. 11.

Della marcia in avanti, all' indietro e laterale.

91. Trovandosi riuniti più di due Battaglioni in prima linea, dovrà essere destinato un Battaglione centrale come Battaglione di direzione per la marcia di fronte.

92. Il Brigadiere avverte:

*» Marcia di fronte! Battaglione N. di direzione!
Brigata Marsch! »*

93. Ogni Battaglione effettua la marcia di fronte giusta i relativi precetti emessi nel Regolamento d'Esercizio, i quali saranno osservati scrupolosamente, come condizione senza di cui non può essere effettuata una marcia di fronte con più Battaglioni riuniti, dappoichè in tal movimento dalla marcia regolare delle singole parti dipenda essenzialmente il buon esito della marcia generale di tutta la linea.

94. Il Battaglione di direzione incede di continuo nella assegnatagli direzione o linea di marcia.

95. I Comandanti degli altri Battaglioni regolano secondo le circostanze la direzione della marcia in guisa che possano essere continuamente mantenuti i prescritti intervalli verso il Battaglione di direzione, facendo all'opportunità rettificare la direzione mediante segnali di spada (sciabola) diretti all'Ajutante ed agli Uffiziali della Bandiera.

96. Se ciò necessiti a motivo di considerevole perdita degli intervalli, dell'allineamento ecc. ecc., è permesso ad ogni Capobattaglione soffermare durante la marcia il proprio Battaglione, rimettendolo tosto in moto per riacquistare la linea, non appena sia stato con tutta sollecitudine allineato e meglio diretto nella marcia.

97. Un Battaglione venendo ad abbattersi in ostacoli, sarà osservato quanto è analogamente prescritto dal Regolamento d'Esercizio.

98. Agli Uffiziali della Bandiera ed alle guide generali incombe di mantenere incessantemente eguale misura di passo. Come debbano fra loro mantenersi allineati è addimostrato nel piano II. fig. 4.^a

99. Su tal proposito, concernente il contegno degli Uffiziali che stanno avanti alla fronte, è da osservare che gli Uffiziali situati a sinistra della Bandiera, nei Battaglioni che ritrovansi a dritta del Battaglione di direzione, saranno responsabili della perpendicolare direzione della marcia; e per lo contrario gli Uffiziali della Bandiera stanti a dritta nei Battaglioni stessi, dovranno curare di mantenere i primi, non che le Bandiere, nella linea delle guide generali.

Onde conformarsi a tal regola devono tutte quante le Bandiere e le guide generali, come del paro i Battaglioni stessi, rimanere costantemente in una diretta linea parallela all'originaria posizione.

100. Se un Battaglione si fosse inoltrato fuori della linea di fronte, o d'allineamento, gli verrà dal proprio Comandante ordinato di raccorciare il passo; mentre per lo contrario se fosse rimasto più indietro di tale linea, si procurerà di fargli guadagnare la debita altezza, comandando, al primo soffermarsi degli altri Battaglioni, proporzionalmente più tardi l'*Alto*!

101. I Tamburini o meglio Tamburieri (*) del Battaglione

(*) Il termine *Tamburiero* sembrerebbe più proprio di *Tamburino*, che in fondo non dovrebbe rappresentare che il diminutivo di *Tamburo*.

Nà si appoggia dal Filologo, in appoggio di *Giuseppe Grassi*, che *Tamburiere* indica chi fa i Tamburi, perocchè per quel regola Artigliere dovrebbe essere chi fa le Artiglierie, e non chi le adopera; altrettanto si potrebbe dirlo di *Fuciliere*, *Granatiere* ecc., i quali sono tutt'altro che fabbricatori di fucili, o di granate.

Così opina, nel *Trattato della Lingua militare italiana*, il Chiarissimo Maggiore del Genio Napoletano C.^{te} Francesco Sponarilli autore, traduttore e commentatore valente di diverse insigni Opere militari, fra le quali si estolle quella dei *Principii della parte sublime dell'Arte della Guerra* del sommo Arciduca CARLO d'Austria.

Nel proferire qui l'opinione di quell'egregio Scrittore militare, vera illustrazione dell'Esercito e cui appartiene, io ho esclusivamente inteso tributare in qualche modo al medesimo un tenue attestato di omaggio e reverenza siccome a COLUI le opere del quale occupano, fra le militari italiane, un posto distintissimo.

di direzione danno pei primi nel Tamburo; quei del rispettivo Battaglione di seconda linea imprendono a battere dopo di loro. Qualora in seconda linea non si trovasse alcun Battaglione in sostegno dell' indicato di prima linea spetterà di susseguire nel battere ai Tamburini del vicino Battaglione di seconda linea (in tre Battaglioni ai Tamburini appartenenti al Battaglione di dritta). I Tamburini di tutti gli altri Battaglioni si regoleranno nel battere a norma del Regolamento d'Esercizio, però sempre sotto voce.

I Caporali tamburini di tutti i Battaglioni nei movimenti che vengono eseguiti contemporaneamente dai diversi Battaglioni della Brigata devono, per far intralasciare di battere, tener d'occhio di continuo ai segnali di spada (sciabola) del Brigadiere.

102. Il Brigadiere durante la marcia di fronte si piazza in un punto dal quale gli venga fatto di dominare, il più che è possibile, l'estensione della linea di fronte, e da tal posto avrà in principal modo a sorvegliare al retto allineamento delle Bandiere, ed all'invariabile mantenimento degli intervalli dei Battaglioni, rimettendo ai corrispettivi Comandanti di soprainvigilare al dettaglio.

103. Per sospendere o cessare la marcia di fronte il Brigadiere comanda: » *Brigata! Alt!* »

104. L'Alto deve in ogni caso essere pronunciato dal Comandante del Battaglione di direzione per quanto è possibile contemporaneamente col Brigadiere, mentre gli altri Capibattaglione, caso i rispettivi Battaglioni fossero rimasti in addietro della linea marcata dal Battaglione istesso di direzione, comanderanno l'Alto tosto che saranno giunti alla voluta altezza.

105. Dopo eseguito l'Alto, risultando necessario di allineare la Brigata, il Brigadiere, assicuratosi del giusto allineamento delle Bandiere e delle guide generali colla Bandiera del Battaglione di direzione, (il che dovrà egli adoprare dopo ogni Alto) avverte:

Vedi
piano II.
fig. 3.
« *Allineamento sul centro!* »
ed ogni Capobattaglione dà quindi opera all'allineamento,
giusta il prescritto dal Regolamento d'Esercizio.

DELLA MARCIA COLLA FRONTE INVERSA.

106. Nella marcia colla fronte inversa (rovesciata) hanno campo in generale le medesime osservazioni e gli stessi avvertimenti già accennati per tal marcia sul primo rango. Qualora dopo aver effettuato una marcia di fronte sulla terza riga, sembri necessario di far eseguire un allineamento, dovrà sempre essere rimessa la fronte sul primo rango, facendo quindi avanzare le Bandiere e le guide generali.

107. Il battere dei tamburi ha luogo come nella marcia sul primo rango.

DELLA MARCIA IN LINEA DI COLONNE.

108. In causa delle difficoltà che si presentano marciando in ordine schierato sarà in molti casi, specialmente con linee molto estese, giudicato conveniente di avanzare in linea di Colonne, vale a dire di formare tutta prima i Battaglioni in colonne, dietro presupposizione, che non possa in seguito essere permesso dalle circostanze di rimanere in ordine schierato.

109. Per la marcia in avanti ed in addietro in linea di Colonne valgono in sostanza i medesimi principii stabiliti per la marcia in ordine schierato; perocchè in questa, per egual modo, la buona riuscita dipende essenzialmente dal preciso mantenimento delle distanze, e dal rimanere le teste di Colonna in eguale altezza.

410. Prima che venga intrapresa la marcia il Brigadiere destina una Colonna per la direzione; con più di due Battaglioni, per regola, una centrale. Le Colonne essendo formate sul centro, la direzione della marcia d'ogni Colonna verrà presa dalla Bandiera; essendo invece formate a dritta od a sinistra l'allineamento, qualora ciò non sia già stato del caso, dovrà passare dalla parte in cui si trova la Colonna di direzione.

411. Ogni Colonna scèglie per direzione della marcia un punto giacente in avanti, il quale sia perpendicolare alla linea mareata per mezzo delle teste delle altre Colonne.

412. A che sia intrapresa la marcia, il Brigadiere avverte:

» *Marcia colle Colonne! Brigata! Marsch!* »

413. La Colonna di direzione dovrà incedere con passo intero e sempre eguale in dimensione e cadenza, ed in direzione il più possibilmente perpendicolare alla base, da ciò dipendendo l'avanzare delle altre Colonne parallelamente alla posizione originaria.

414. Le teste di tutte le altre Colonne, particolarmente quelle site al lato d'allineamento della Colonna di direzione, devono procurare di rimanere continuamente in egual linea con essa. Le ondulazioni che in ogni caso si manifestassero nella testa della Colonna di direzione non dovranno essere seguite con troppa ansietà.

415. Come base a potere giudicare del perpendicolare avanzarsi delle teste delle Colonne deve di continuo servire *la linea, la quale taglia mentalmente (attraversa) le diverse teste di Colonne, tenendo calcolo del momentaneo allineamento loro più o meno erroneo.*

416. Dovrà in ogni evento essere evitato il balzare oltre la linea di fronte, pregiudicando meno all'allineamento delle Colonne il rimanere che faccia un poco indietro alcuna di esse.

Spetterà in tal caso al rispettivo Comandante, al cessare della marcia, di comandare l'Alto proporzionatamente più tardi.

117. I Capibattaglione a poter ben giudicare dell'allineamento, e regolare di conformità la marcia de' rispettivi Battaglioni, cavalcando per regola vicino alle teste delle loro Colonne, dalla parte opposta al Battaglione di direzione.

118. Gli Ajutanti di Battaglione invigilano perchè sia conservata la direzione perpendicolare della marcia, non che gli intervalli dal lato del Battaglione di direzione, correggendo se faccia d'uopo la direzione stessa della marcia.

119. Onde cessi l'avanzarsi delle Colonne il Brigadiere comanda:

„ Brigata Alt! „

Il Comandante della Colonna di direzione afferra tal Comando e lo pronuncia all'istante istesso: i Comandanti delle altre Colonne comandano *Alt!*, all'occorrenza, non appena abbiano raggiunto il posto rispettivo.

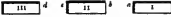
120. Il contegno dei Tamburini riguardo al battere è lo stesso come nella marcia di fronte.

121. Dovendo le Colonne essere schierate in appoggio di una linea ben presa di schieramento, saranno da prima allineati i graduati d'ala alle teste dei riparti nel modo accennato al numero 77.

La linea di schieramento viene in tal caso marcata nelle Colonne di Battaglione formate a dritta od a sinistra per mezzo de' graduati esistenti alle ali interne fra la Colonna di direzione e la sua vicina (in tre Colonne quest'ultima sarà quella situata a dritta).

122. In Colonne di Battaglione formate sul centro, vale a dire in Colonne doppie, tal linea verrà segnata dalle Bandiere dei prementovati due riparti come al numero 81.

123. La Colonna di direzione trovandosi all'ala dritta, tal obbligo incomberà al graduato interno della Colonna piazzata a sinistra.

 Sia a cagion d' esempio il Battaglione II. di direzione; in tal caso, seguito che sia l'avanzamento de' graduati, il graduato interno di questo Battaglione, vale a dire, quello in *b*, unitamente al situato in *a*. del primo Battaglione rimarranno fermi, mentre tutti gli altri saranno prontamente allineati dai rispettivi Capibattaglione nella linea da essi segnata.

124. Qualora per lo contrario la direzione stesse al Battaglione I., si adopererà in rapporto inverso.

125. Per la stretta applicazione di questo principio ogni Capobattaglione dovrà convenevolmente e colla maggior possibile sollecitudine allineare i graduati all'ala del primo riparto del rispettivo Battaglione di maniera che non abbiavisi ad interporre la diretta cooperazione del Brigadiere; con che verrà essenzialmente agevolato ed accelerato il concepito schieramento.

126. Il Brigadiere, tosto che siasi assicurato della giusta posizione di tutti i graduati, impartisce l'avviso per lo schieramento.

127. Nel caso i Battaglioni fossero formati in Colonne di Divisione, valgono per la marcia in avanti gli stessi principii che venivano indicati per la marcia con Colonne di Battaglione.

128. Nello schieramento delle Colonne di Divisione, spetta al Capitano della Colonna di direzione, ed a quello della vicina Colonna di dritta, il marcare la linea di base, mentre tutti gli altri graduati nell'allinearsi prendono norma da loro: l'allineamento delle teste delle Colonne succede giusta il paragrafo 77 del Regolamento d'Esercizio.

DEL MARCIARE INDIETRO IN LINEA DI COLONNE.

129. Per marciare in addietro nell'ordinanza in linea di Colonne serviranno di guida gli stessi principii fondamen-

tali, ed i medesimi Comandi che si additavano per la marcia in avanti.

Lo schieramento avrà sempre luogo dopo di aver ristabilita la fronte sul primo rango.

150. Le Colonne che contassero un numero minore di Compagnie rapporto alle altre, rimangono durante la marcia in addietro in quell'altezza relativa in cui risultano dopo aver effettuato il giro, in guisa che, ristabilita la fronte, le diverse teste di Colonna riescano in una sola linea.

151. La seconda linea nella marcia in avanti segue la prima nella formazione in cui si trova, e nel rapporto in cui sta colla prima linea istessa; nella marcia in addietro si comporta come è stato prescritto per avanzare in linea di Colonne. Ogni Battaglione di seconda linea, ristabilita che sia la fronte, rettifica immantinente la relativa sua posizione di schiera.

DELLA MARCIA LATERALE.

152. La Brigata dalla propria posizione di battaglia dovendo muovere lateralmente, il Brigadiere, se la prima linea trovasi in ordine schierato, avvisa:

» Guarda Voi! Per mezze Divisioni a dritta! »

i Comandanti dei Battaglioni di prima linea fanno rompere la fronte negli indicati riparti a norma del Regolamento d'Esercizio, mentre quelli della seconda ordinano il rompere dei riparti delle Colonne in righe doppie.

153. Qualora anche la prima linea fosse ordinata in linea di Colonne, il Brigadiere avvisa:

» In doppie righe a dritta! »

movimento da eseguirsi da ambo le linee giusta le note regole.

134. Perchè sia quindi intrapresa la marcia, il Brigadiere comanda:

» *Brigata Marsch!* »

attenendosi in tal marcia al prescritto nei paragrafi 22 e 31 del Regolamento d'Esercizio: la seconda linea rimane incessantemente nel rispettivo rapporto colla prima.

135. Il Brigadiere per arrestare la marcia laterale avvisa:

» *Brigata Alt!* »

e quindi, a seconda dell'ordine praticato di marcia, vale a dire se in Colonne di riparti, oppure di righe doppie:

» *A sinistra in battaglia! Marsch!* » ovvero soltanto
» *Fronte!* »

136. Qualora la Brigata, dopo una marcia laterale di ambedue le linee in righe doppie, dovesse avanzare nella primitiva direzione senza prima arrestarsi, il Brigadiere comanderà:

» *Brigata Fronte!* »

137. Se la marcia in avanti o laterale della Brigata ha luogo fuori del combattimento, la Batteria segue la medesima nel posto che le compete nelle linee.

Supposto per lo contrario che il movimento venisse effettuato sotto il tiro dell'Artiglieria nemica, il che è sempre a supporre in una marcia di fronte in ordine schierato, la batteria recasi alle ali, oppure anco, secondo le circostanze, riunita ad una sol'ala, procurando ivi di guadagnare una posizione adatta lateralmente in avanti, onde coprire col proprio fuoco la marcia della Brigata.



§. 12.

Del modo di prolungare la prima linea.

138. La prima linea dovendo essere prolungata da un Battaglione della seconda, il Battaglione a ciò destinato dal Brigadiere, recasi all'ala indicata e viene quivi, a norma dell'ordine ricevuto, schierato o nella linea di fronte della prima schiera, ovvero *in potenza* sotto un qualsivoglia angolo, potendo all'uopo essere altresì piazzato in ordinanza di scaglioni dietro la medesima.

139. Lo schieramento di questo Battaglione, posto la Colonna in cui è ordinato abbia in testa l'ala corrispondente, succede sul primo riparto; in caso opposto *sull'ultimo in avanti*.

140. Il Battaglione sortito all'oggetto di cui nel N.° 138, per essere ricondotto nel primitivo posto che gli compete nelle linee, sarà ordinato in Colonna serrata.



§. 15.

Del passaggio dalla posizione in ordine schierato

a quella in Ordinanza di Colonne e viceversa.

141. I Battaglioni di prima linea dovendo essere formati in Colonna, il Brigadiere avvisa:

» Guarda Voi! In Colonne a dritta! (sinistra, sul centro). »

I Capibattaglione danno l'avviso per la formazione delle Colonne, ed ordinano il rompere per righe doppie. Ciò fatto, segue il comando *Mursch!* del Brigadiere.

142. All'avvertimento *» In Colonne a dritta!* si deve sempre sottintendere la formazione di Colonne serrate di mezze Divisioni a dritta sulla prima mezza Divisione (o Compagnia) d'ogni Battaglione; ed al contrario all'altro avviso *» In Colonne a sinistra!* l'ordinanza in Colonne serrate sulla sesta mezza Divisione a sinistra.

143. Nel caso poi che il Brigadiere intendesse fossero formate le Colonne su di un altro riparto qualsiasi, anziché sul designato, dovrà indicarlo nell'avvertimento con comandi analoghi a quelli fissati nel Regolamento d'Esercizio, per esempio:

» In Colonne a dritta (sinistra), sul secondo, terzo ecc. riparto d'ogni Battaglione! »

Supposto poi, *exempli gratia*, che egli volesse in data circostanza formare le Colonne sulle mezze Divisioni di dritta d'ogni Battaglione in guisa che ogni Colonna avesse la sinistra in testa, o viceversa, avvertirà nel primo caso:

» *In Colonne a sinistra (colla sinistra in testa) sulla mezza Divisione di dritta d' ogni Battaglione ! (sull' ala dritta d' ogni Battaglione) »*

nella seconda ipotesi per egual guisa:

» *In Colonne a dritta sulla sesta mezza Divisione d' ogni Battaglione ! (sull' ala sinistra d' ogni Battaglione). »*

SCHIERAMENTO DELLE COLONNE

144. Per ischierare le Colonne il Brigadiere comanda:

» *Guarda Voi! Schieramento in fronte! »*

e quindi, ordinati che abbiano i Capibattaglione i movimenti preparatorii, dà il comando di *Marsch!*

145. Qualora sia reputato necessario saranno allineati, nella nota maniera, prima dello schieramento, i graduati d'ala giusta il numero 79 e seguenti.

146. Non avendo avuto luogo tale allineamento, incomberà ai Capitani delle Compagnie situate alla testa delle Colonne l'allineare i rispettivi riparti colla maggior possibile prontezza e precisione verso il punto d'appoggio del vicino Battaglione.

147. I Capibattaglione durante lo schieramento fanno altrettanto rispetto agli Uffiziali che di mano in mano sortono per marcare la linea di fronte, prendendo essi pure norma nel fissare la linea stessa dal punto d'appoggio del vicino Battaglione; dappoichè in caso contrario possa avven-

nire che ogni Battaglione per sè stesso risulti allineato, senza che l'intera schiera offra una sola diretta linea di fronte.

SCHIERAMENTO DELLA SECONDA LINEA

148. La seconda linea dovendo essere schierata, il Brigadiere comanda:

» Guarda Voi! Schieramento in fronte della seconda linea! Marsch! »

149. Lo schieramento delle Colonne della seconda linea avviene sempre sui riparti della Bandiera in avanti.

150. Perchè venga nuovamente impresa la formazione delle Colonne, posto che ciò non fosse di già occorso in seguito di ordine dato per un altro movimento, si avvertirà:

» Guarda Voi! Seconda linea in Colonne! »

avviso, al quale ogni Capobattaglione di seconda linea ordina la formazione della Colonna serrata sulla stessa mezza Divisione dalla quale ebbe luogo lo schieramento, e fa rompere in righe doppie; dopo di che segue il *Marsch!* del Brigadiere.

151. Da ciò conseguita che tanto la formazione, quanto lo schieramento delle Colonne della seconda linea hanno luogo invariabilmente sui riparti del centro, e precisamente sulla mezza Divisione di sinistra d'ogni Battaglione, e per tal modo ognuno di essi starà nella posizione che gli è assegnata.

152. Il Brigadiere, volendo siano formate le Colonne di Divisione, avvisa:

» Guarda Voi! In Colonne di Divisione a dritta (sinistra, sul centro) Marsch! »

153. Per lo schieramento delle stesse:

» Guarda Voi! Schieramento in fronte! Marsch! »

154. Il contegno della Batteria non può qui essere indicato in modo corrispondente a tutte le diverse combinazioni che ponno presentarsi.

155. Dacchè lo sviluppare la Truppa in fronte lascia presupporre la vicinanza dell' inimico; così la Batteria dovrà all'atto dello schieramento prendere per regola posizione lateralmente in avanti, o suddivisa in ambedue le ali, oppure, per particolari circostanze, riunita ad una sol' ala per coprire lo schieramento; quindi al susseguente avvicinarsi del nemico al tiro di fucile (caso essa non fosse coperta o *mascherata* da altra Truppa) recasi in adatta posizione lateralmente in addietro.



§. 14.

**Del passaggio dall' ordine di battaglia
all' ordine concentrato e viceversa.**

156. Qualora dall'ordine, o posizione di battaglia, debbasi passare alla posizione, od ordine concentrato, il Brigadiere, fatte formare le Colonne serrate, avvisa:

» Guarda Voi! In ordine (posizione) concentrato sul Battaglione N.! »

I Comandanti degli altri Battaglioni avvisano perchè siano eseguiti i necessari movimenti preparatorii, ed al *Marsch!* del Brigadiere il Battaglione indicato nell'avviso resta fermo, mentre tutti gli altri muovono verso il punto destinato pel concentramento, ivi prendendo successivamente il posto che loro compete.

157. Per passare dall'ordine concentrato nuovamente alla posizione di battaglia converrà attenersi alle regole stabilite ai paragrafi 7, 8, sia per quanto può riguardare al modo di marcare la linea di posizione per mezzo degli Ajutanti, sia per rispetto all'introdurre le Colonne nella linea medesima.

158. Il passaggio stesso dovendo effettuarsi sulla linea delle teste di Colonna della prima schiera (linea) il Brigadiere avverte:

» In linea di Colonne sul Battaglione N.! »

Il Battaglione di prima linea indicato nell'avviso resta fermo: i Comandanti degli altri Battaglioni fanno eseguire alle rispettive Colonne il giro corrispondente, mentre gli Ajudanti di Battaglione recansi a marcare senza più la linea di schieramento pei loro Battaglioni in ambe le schiere.

159. Al comando *Marsch!* del Brigadiere tutte le Colonne, ad eccezione di quella di prima schiera destinata per punto d'appoggio della nuova linea, vengono dai rispettivi Capi-battaglione, mediante marcia laterale od all'indietro, condotte al loro posto.

160. Le Colonne di prima linea, in forza del giro effettuato per la marcia di fianco in righe doppie, all'atto del successivo loro ristabilirsi in fronte verrebbero necessariamente a trovarsi fuori della linea delle Colonne rimaste ferme; ad ovviare a ciò, le corrispettive teste di riparto saranno dirette per una larghezza d'uomo più in addentro della linea marcata dagli Ajudanti.



CAPITOLO III.

FORMAZIONI DI COLONNE

SEZIONE PRIMA.

*Della formazione di una colonna semplice
di più Battaglioni disposti in una sola linea
e dello schieramento della medesima.*

§. 45.

Formazione della Colonna.

DALLA POSIZIONE IN ORDINE SCHIERATO SUL PRIMO E SUL TERZO RANGO.

161. **P**rima di passare a stabilire le norme generali che sono a seguirsi nella formazione delle Colonne di un grande corpo di Truppa, ella è convenevol cosa l'additare i principii da osservarsi per l'ordinanza di una Colonna formata dalla posizione in una sola linea; perocchè questa abbracci in parte anche quella che procede dalla posizione su due linee, e si presenti oltre di ciò il caso di avere a ricorrere all'impiego di essa Colonna anche non trovandosi in posizione di battaglia.

162. La formazione pertanto di una Colonna semplice aperta ad intera distanza da una linea di più Battaglioni,

ha luogo nella guisa stessa di quella che si ordina da un Battaglione isolato.

163. Debba, a cagion d'esempio, effettuare la formazione della Colonna per muovere a dritta nel prolungamento della linea di fronte, il Comandante avverte:

« Guarda Voi! Per mezze Divisioni ecc. ecc. a dritta! »

(Colonna semplice di mezze Divisioni ecc. ecc. a dritta!)

I Capibattaglione danno l'avviso pei movimenti preparatorii (pel giro necessario onde rompere la fronte negli indicati riparti giusta il Regolamento d'Esercizio), ordinando senza più, come al N.º 132, i Battaglioni rispettivi nella Colonna denotata nell'avviso; segue quindi il comando *Marsch!* dato dal Brigadiere per l'incominciamento della marcia, al qual comando deve sempre precedere l'avviso: *Brigata!*; trovisi essa schierata in fronte, o disposta in Colonna.

164. Per la formazione di una Colonna ordinata sul terzo rango, il Comandante fa innanzi tratto rovesciare la fronte, dando poscia i relativi avvertimenti nel modo indicato per una marcia sul primo rango.

165. Per ordinare i particolari movimenti della Colonna, egli si serve delle medesime voci di comando stabilite nel Regolamento d'Esercizio per un Battaglione isolato; dappoi- chè tali movimenti in sostanza vengono effettuati dietro i principii stessi che sono fissati per un sol Battaglione.

166. I diversi graduati posti alle ali d'allineamento devono rimanere costantemente coperti, e mantenere altresì con precisione le distanze; il perchè dovrà essere convenevolmente regolata la marcia della testa della Colonna. Se per accaso il Battaglione in testa di Colonna avesse ad avanzare con passo troppo accelerato, in guisa che gli altri non potessero tenergli dietro, oppure se non a stento, sarà permesso alle teste de' susseguenti Battaglioni di moderare il passo senza curarsi, che con ciò possa andar perduta la rispettiva distanza, la quale sarà riacquistata al primo ar-

restarsi della Colonna; essendo in ogni caso miglior cosa che l'ordine sia mantenuto ne' singoli Battaglioni, anzichè i Battaglioni rimasti indietro procedano in tal misura di passo da affaticare soverchiamente la Truppa con detrimento della conservazione dell'ordine in ciascuno di essi.

167. Deve del resto essere principal cura del Comandante di regolare la marcia della testa della Colonna per modo che i Battaglioni susseguenti possano tenerle dietro nel debito ordine; d' altra parte poi, segnatamente in Colonne molto profonde, correrà obbligo ai corrispettivi Capibattaglione di far noto al Comandante le disgiunzioni di qualche rilievo che ne risultassero.

168. Nelle conversioni, e nei cambiamenti di direzione gli Ajutanti di Battaglione devono succedersi nel marcare personalmente il punto di conversione.

169. Su tal rapporto valgono poi riparti della Colonna le regole stesse che sono a seguirsi nelle conversioni, e nei cambiamenti di direzione di un sol Battaglione.

170. Qualora non sia mente di effettuare uno schieramento nei fianchi della Colonna, nè sembri probabile che questo possa in seguito essere necessario, devono i riparti della Colonna essere mai sempre serrati l'uno vicino all' altro.

171. A tal uopo il Comandante avverte:

« Guarda Voi! A mezza distanza (in Colonne serrate) Marsch! »

da effettuarsi in ogni Battaglione giusta le prescritte regole.

172. Occorrendo quindi di approssimare i Battaglioni stessi sarà avvertito:

« Serratevi sul Battaglione N. Marsch! »

I Battaglioni muovono riunendosi verso il nominato.

173. In tale ordine di Colonna l'intervallo fra un Battaglione e l'altro monta, se i riparti sono chiusi a mezza distanza, a metà larghezza dei riparti stessi più sei passi;

caso poi i Battaglioni fossero formati in Colonne serrate, tale intervallo ascende alla larghezza di una mezza Divisione (Compagnia) più *sei* passi.

174. Una Colonna concentrata composta da Colonne serrate di Battaglione potrà solo essere adatta alle evoluzioni di grandi Corpi di Truppa per breve tratto. Le conversioni in marcia saranno effettuate successivamente da ogni Colonna di Battaglione giusta le prescrizioni del Regolamento d'Esercizio: i Battaglioni che di mano in mano si succedono moderano il passo, od in caso di necessità fanno Alto, fino a che i precedenti compita abbiano la conversione.

175. L'aprire di nuovo una Colonna formata da più Battaglioni segue alle medesime voci di comando, e secondo i medesimi principii che sono stabiliti per una Colonna di un sol Battaglione.

176. L'appiccolamento, o l'aggrandimento dei riparti in una Colonna aperta che si trovi in marcia, posto debba succedere simultaneamente nella intera Colonna, sarà ordinato dal Comandante stesso per mezzo delle voci relative di comando prescritte nel Regolamento d'Esercizio; qualora per lo contrario ciò accada al passaggio di uno stretto (*défilé*) sarà tal movimento successivamente comandato dai Capibattaglione a loro turno.

177. L'impieciolire dei riparti sul posto, mediante cioè il giro di fianco a dritta od a sinistra, sarà senza più effettuato dai Capibattaglione, dietro il prescritto dal Regolamento, all'avviso del Brigadiere:

« Rompete in mezze Compagnie, in plotoni ecc. ! »

Per aggrandire all'opposto i riparti di una Colonna chiusa a mezza distanza, i Capibattaglione, ripetuto che abbiano l'avvertimento del Comandante *« Formate le mezze Compagnie, le mezze Divisioni ! »*, ordineranno il necessario giro di

fianco, attendendo quindi il comando *Marsch!* del Brigadiere (*)

DALLA POSIZIONE IN LINEA DI COLONNE

COLLA DIRITTA IN TESTA.

178. Per la formazione di una Colonna semplice colla dritta in testa dalla posizione in linea di Colonne, deggiono le

(*) Non è facile comprendere per qual motivo possano i Capibattaglioni appiccicare i riparti sul posto senza attendere il *Marsch!* del Brigadiere, quando per lo contrario per aggredire parimenti sul posto, o di piede fermo, i riparti della colonna obliosa a mezza distanza, è ivi disposto che il movimento non abbia effetto prima di esso comando; mentre, secondo il Regolamento d' Esercizio, sia lo spazzare di piede fermo grandi riparti io piccoli, sia pur anco l'ordinare minori riparti in maggiori (il che, salvo non avvenga con una colonna aperta ad intera distanza successivamente in ogni riparto al passaggio di uno stretto, deve aver luogo del paro di piede fermo tanto se la colonna è aperta ad intera distanza, quanto se chiusa a mezza distanza oppure in ordine serrato), si effettua con movimento, qualunque in senso inverso, eguale in ambo i casi a previo il comando *Marsch!*

In appoggio e schiarimento di questa osservazione fa d'uopo qui brevemente riepilogare quanto il Regolamento d' Esercizio prescrive a tal riguardo.

A norma pertanto del paragrafo 53 di esso Regolamento i riparti di una colonna aperta ad intera distanza possono essere appiccioliti secondo le circostanze ivi denotate, così di piede fermo, come io marcia; se poi la colonna è chiusa a mezza distanza, oppure serrata, il rompere da maggiori in minori riparti non deve aver luogo che dopo arrestata la colonna. Nel primo caso, supposta la colonna in marcia, e colla dritta in testa, comandasi a *Rompere in mezza Compagnie! in plotoni etc.* » (senza aggiungere il *Marsch!*) al quale avvertimento la mezza Compagnia, a cui spetta, accorcia il passo fino ad arrivare all'altezza del terzo rango dell'altra mezza Compagnia, che ha seguito senza interruzione la marcia; dopo di che il gradoato di dritta comanda: *Mezzo a dritta!* a quindi quello di sinistra a tempo o luogo *Dritto in avanti!* Nel secondo caso, di piede fermo cioè, sia la colonna aperta o chiusa, comandasi: *Rompere in mezza Compagnie! plotoni etc!* *Per fianco destro! Marsch!* ed i riparti raddoppiano a debita distanza a norma dell'avvertimento.

L'aggrandimento dei riparti di una colonna qualunque aperta o chiusa, deve aver luogo per massima di piede fermo a per eccezione durante la marcia, allora quando si volesse effettuare simile movimento all'atto in cui una colonna (solo però se aperta ad intera distanza) sboccasse da un *défilé*, comandando in detta circostanza a *Formate le mezza Compagnie, le mezza Divisioni!* a il che viene eseguito successivamente in ogni riparto all'atto di sortire dallo stretto. Io ogni altro caso per aggrandire i riparti comandasi, se la colonna trovasi aperta a distanza intera: » *Formate le mezza Compagnie, le mezza Divisioni! Mezzo a sinistra! Marsch!*

Colonne di Battaglione essere formate a dritta, ed ordinate per lo opposto a sinistra perchè possa essere formata una Colonna semplice colla sinistra in testa: stantechè dalla non osservanza di tal principio ne conseguirebbe l'invertimento della loro formazione.

179. Il Comandante a tale effetto, secondo che le Colonne sono formate a dritta, od a sinistra, fa a dritta conversare le Colonne od a sinistra, e quindi od aprire ad intera distanza, ovvero a chiudere in posizione concentrata di Colonne.

180. Se debbasi poi dalle Colonne di Battaglione ordinate colla dritta in testa, formare una Colonna semplice a sinistra, o viceversa, verrà innanzi tratto cambiata l'ordinanza nelle Colonne dei singoli Battaglioni a norma del §. 60 del Regolamento d'Esercizio, in cui si tratta della trasformazione

se chiusa e mezza distanza o serrata: *Formate le mezz Compagnie etc. Con rich-
doppie pel fianco destro Marsch!* ed i graduati corrispondenti comandano quindi
durante la marcia laterale a *Fronte!* e poscia all'altezza del terzo rango del riparto
rimasto fermo: *Alto!*

Ciò posto ognuno potrà persuadersi che non vi può essere fondata ragione che valga a giustificare le differenze di Comando nell'esecuzione del movimento di cui nel N.° 177 a schiarimento del quale si credette dover esporre le seguenti note.

Pare quindi, in base del Regolamento d'Esercizio, che i Capitibattaglione allora solo debbano dar opera al movimento senza attendere l'ulteriore *Marsch!* del Brigadiere quando la colonna trovisi già in moto, perciò appunto che essi stessi non deggiono pronunciarlo, (e così qualora si tratti di appiccicare i riparti di una colonna aperta ed intera distanza); e che in ogni altro relativo caso, vale a dire per appiccicare sul posto, oppure aggrandire i riparti di una colonna aperta o serrata avvenendo parimenti di piede fermo, debbano attendere il *Marsch!* del Brigadiere.

Qualora poi si credesse di poter prescindere e derogare da quanto trovasi disposto nel citato Numero 177 di questo Regolamento, sarebbe assai più conveniente ed esplicito lo stabilire che tal movimento avesse luogo al solo evvertimento del Brigadiere ed al relativo comando dei Capitibattaglione, senza che questi avessero ad attendere il *Marsch!* del Brigadiere; dappoichè così l'appiccicamento, come il successivo ingrandimento dei riparti di una Colonna, in forza del principio fondamentale che le colonne di Battaglione devono in grandi corpi essere della larghezza di mezza Divisione, è a considerarsi quale un movimento eccezionale e transitorio, che ha esclusivamente per oggetto una particolare e momentanea disposizione della colonna in conformità alla natura del terreno; disposizione o ordinanza delle quale non si può regolarmente passare ad alcuna posizione normale, e di cui è difficile si presenti la necessità simultaneamente nell'intera colonna o nelle diverse colonne in cui può essere formate le Brigate: motivi tutti per quali cessa la necessità del comando *Marsch!* del Brigadiere per determinare il momento della contemporanea esecuzione del movimento sopra denotato.

delle Colonne; dopo di che potrà aver luogo la formazione della Colonna semplice giusta i precetti sopra esposti.

181. Il muovere in addietro con Colonne formate sul terzo rango avrà effetto in modo analogo; però sempre con intendimento di rimetterle di nuovo in fronte verso il primo rango.

§. 16.

Schieramento della Colonna.

DELLO SCHIERARE LA COLONNA VERSO I FIANCHI.

182. I riparti della Colonna trovandosi aperti ad intera distanza, e dovendo lo schieramento od ordinanza in battaglia aver luogo verso il lato dell'allineamento della Colonna, (*) il Comandante, accertato che siasi trovarsi i graduati d'allineamento coperti fra loro, avvisa:

» Guarda Voi! schieramento in fronte nel fianco sinistro della Colonna! (a sinistra in battaglia!) »

a ciò i Capibattaglione danno l'avviso per lo schieramento a norma del prescritto nel Regolamento d'Esercizio, ordinano il giro (*Mezzo a sinistra*), ed al *Marsch!* del Comandante danno opera allo schieramento in fronte.

(*) Questa espressione *verso il lato dell'allineamento della Colonna* (in questo caso a sinistra) sembra peccare per lo meno d'imprecisione, stante la regola generale emessa nel nuovo Regolamento d'Esercizio, in forza della quale ogni Colonna sia essa formata a dritta od a sinistra sul primo o sul terzo rango, deve sempre avere la direzione a dritta. Comacchè, per la conoscenza che ognuno ha del primitivo Regolamento, sia egualmente ovvio intendere da qual parte debba essere rimessa la Colonna in fronte; pure il precetto sarebbe stato forse più chiaramente espresso in quest'altro modo: *» verso il lato nel quale ha luogo lo sviluppo normale della Colonna in fianco, cioè in una Colonna formata a dritta verso il lato sinistro, in una Colonna di sinistra verso il lato dritto.* Perocchè quantunque incomba in tali casi ai Capibattaglione far passare l'allineamento della Colonna verso il lato in cui si vuole portare la Colonna stessa in fronte, non per questo però la citata espressione del testo lascia di essere alquanto oscura ed equivoca.

183. Qualora lo schieramento dovesse seguire verso il lato opposto all'allineamento della Colonna (*) il Comandante avverte:

» Guarda Voi! Conversione a dritta, e schieramento in fronte! »

(Schieramento dietro il fianco dritto della Colonna!)

avviso che sarà tosto ripetuto dal Capobattaglione situato alla testa della Colonna, e dato in seguito dagli altri, tosto ch'è pervenga al rispettivo Battaglione il turno di schierarsi in fronte, allorché cioè, la testa del medesimo è giunta dieci passi oltre l'ala sinistra del Battaglione, che immediatamente precedendolo, si schierava in fronte.

184. Se tale schieramento debba aver effetto a sinistra, spetterà a tutti quanti i Capibattaglione, al relativo avviso del Brigadiere, far passare l'allineamento da tal banda.

185. È ovvio l'applicare tali regole per una Colonna colla sinistra in testa.

SPIEGAMENTO IN LINEA DI COLONNE ()**

186. A vece di schierare la Brigata in fronte, volendo ordinarla in linea di Colonne, ossia porla in fronte non in ordine schierato ma in quella vece in ordinanza di Colonne alla medesima altezza, il Comandante farà innanzi tratto

(*) Posto il primo principio, di cui nel numero 182, di necessaria conseguenza ne doveva provenire questo che sembra con meno mal applicato, per le ragioni esposte nella precedente nota; perocchè lo schieramento avvenga qui a dritta, cioè dalla parte della prescritta direzione della Colonna, la qual direzione, od allineamento può bensì essere passato a sinistra come al numero 184 ed in altre circostanze espresse nel citato nuovo Regolamento d'Esercizio, ma per pura e mera eccezione alla regola generale.

Onde ovviare ad ogni dubbio e male intelligenza sarebbe stata forse più esatta l'espressione: *» verso il lato opposto allo sviluppo normale della Colonna in fianco, oppure senza più » dietro il fianco dritto della Colonna nel prolungamento della linea di fronte.*

(**) La parola *spiegamento* ad indicare lo svilupparsi di Colonne in una linea di fronte è parsa più adatta dell'altra *schieramento*, che veniva quindi riservata ad indicare il passaggio dall'ordine di Colonna all'ordine schierato.

chiudere in Colonne serrate, dando quindi l'avviso (supposta la Colonna di Brigata formata a dritta):

» *Guarda Voi! Spiegamento nel fianco sinistro in linea di Colonne!* »

(*A sinistra in battaglia in linea di Colonne!*)

I Capibattaglione a tal uopo avvertono perchè sia conversato a sinistra, ed al susseguente *Marsch!* del Comandante fanno compiere alle Colonne una intera conversione a sinistra.

187. In eguale maniera può essere ordinato uno spiegamento dietro la prima Colonna. A tal effetto il Comandante avvisa:

» *Guarda Voi! Spiegamento in linea di Colonne dietro il fianco dritto!* »

(*Conversione a dritta e spiegamento in linea di Colonne!*)

Al *Marsch!* segue lo spiegamento in linea di Colonne, a norma del N. 183.

DELLO SCHIERARE LA COLONNA SULLA TESTA.

188. Lo schieramento sulla testa; o qualunque altro riparto di una Colonna aperta ad intera distanza composta di più Battaglioni, diversifica in sostanza da quello di un sol Battaglione in quanto che ogni Battaglione di essa Colonna viene condotto dal rispettivo Comandante direttamente nella linea di schieramento, e quivi viene, o disposto in ordine schierato, ovvero rimane formato in Colonna.

189. Per lo schieramento della Colonna verso la testa il Comandante avvisa:

» *Guarda Voi! Schieramento in fronte a sinistra!* »

al qual avviso il Comandante del Battaglione situato alla testa della Colonna avverte per lo schieramento giusta il prescritto dal Regolamento d'Esercizio.

190. Tutti gli altri Capibattaglione fanno immantinente formare le Colonne serrate; al qual oggetto, caso i riparti

consistessero in suddivisioni minori di una Compagnia, ordinano per primo lo schierarsi in mezze Divisioni.

191. Non appena la testa della Colonna venga ad essere allineata *nella linea di schieramento*, segue il comando *Marsch!* al quale tosto tiene dietro lo schieramento del Battaglione situato alla testa della Colonna, mentre gli altri Battaglioni per la più breve linea avanzano fino a *tre* passi di distanza dalla linea di fronte marcata dagli Ajutanti di Battaglione, ove viene loro ordinato di far Alto, e quindi, allineati che siano i graduati a tal oggetto sortiti, di schierarsi in fronte.

192. Se lo schieramento anzichè sul riparto in testa di Colonna dovesse essere effettuato sovra qualsivoglia altro riparto, il Comandante avverte:

„ Guarda Voi! Schieramento sul Battaglione N.!”

avvertimento, a norma del quale il Comandante del Battaglione in base di cui deve aver luogo lo schieramento, si contiene a norma del prescritto dal Regolamento; gli altri Capibattaglione fanno chiudere tosto in Colonne serrate, e quelli situati avanti al Battaglione di base fanno altrettanto, non prima però di avere fatto rovesciare la fronte alle rispettive Colonne.

193. Al comando *Marsch!* del Comandante succede lo schieramento a norma di quanto è stato superiormente indicato per lo schierare sul primo riparto; salvo sempre che le Colonne le qualiolgevano la fronte indietro hanno a ristabilirla in avanti, non appena pergiunte siano sulla linea di schieramento.

SPIEGAMENTO IN LINEA DI COLONNE,

194. Per spiegare od ordinare una Colonna aperta composta di più Battaglioni in linea di Colonne, il Comandante avvisa:

„ Spiegamento a sinistra in linea di Colonne!”

Tutti i Battaglioni chiudono in Colonne serrate mentre gli Ajntanti recansi a marcare il punto di collocamento.

195. Al susseguente *Marsch!* il Battaglione situato in testa rimane fermo in posto; gli altri Battaglioni avanzano nella nota maniera sulla linea di schieramento.

196. Per spiegare su altro Battaglione, piuttostochè su quello che trovasi in testa della Colonna comandasi:

« Spiegamento in linea di Colonne sul Battaglione N.º! »

Tutti i Battaglioni si chiudono in Colonne serrate; prima di che quelli che trovansi avanti del Battaglione accennato nell'avviso dovranno rovesciare (volgere) la fronte verso la coda.

197. Al *Marsch!* del Brigadiere le Colonne si recano in linea, e quelle fra esse a cui spetta, ristabiliscono la fronte verso la testa.

SCHIERAMENTO

DELLE COLONNE FORMATE SUL TERZO RANGO.

198. Le Colonne formate sul terzo rango vengono sviluppate in fronte dietro i medesimi principii: in tal riguardo è a ritenersi per regola che le Colonne stesse devono essere ristabilite innanzi tratto di fronte.



SEZIONE SECONDA.

Della formazione di una Colonna semplice Dalla posizione in due linee e dello schieramento della medesima.

§. 17.

Regole generali.

199. La formazione di una Colonna semplice di un grande Corpo di Truppa disposto in due linee, può essere mandata ad effetto sotto due differenti mire e così; o perchè essa serva qual *Colonna di via*, ovvero con previo intendimento di divenire, per mezzo di tale Colonna, da un ordine (posizione) di battaglia ad un altro, nel qual caso essa prende il nome di *Colonna di battaglia o di combattimento*.

200. Le Brigate nella Colonna di via o di marcia, ed in esse i diversi Battaglioni, i quali appartengono ad un medesimo Reggimento, devono succedersi nella Colonna nell'ordine e nelle suddivisioni, o ripartimenti che sono conformi alla loro formazione organica, prescindendo dalla posizione loro in prima o seconda linea; perocchè nelle lunghe marcie pel miglior mantenimento dell'ordine sia d'uopo che ogni corpo vada soggetto all'immediato suo Superiore.

201. Se per lo contrario la formazione della Colonna sia impresa all'oggetto di passare nel susseguente schieramento ad altra posizione di battaglia, dipenderà dalle viste del Comandante il determinare il modo nel quale la Colonna

deve essere ordinata; mentre, per quanto riguarda al ripartimento dei Battaglioni nella Colonna stessa, si avrà ricorso ai precetti stabiliti nel paragrafo 1°. Il particolare loro collocamento dovrà in ogni caso essere corrispondente alla posizione di battaglia che si vorrà prendere al successivo schieramento.

202. Ogui Brigadiere, dopo maturi calcoli intorno alla conveniente distribuzione delle sue Truppe, deve stabilire preventivamente l'ordine di battaglia della Brigata in guisa che ogni Battaglione, formi egli parte di un Reggimento oppure trovisi indipendente, conosca una volta per sempre, oppure mediante disposizioni relative dal Brigadiere all'occorrenza od anche ogni giorno emanate, quale sia l'originaria sua posizione in battaglia.

203. Quando all'atto dello schieramento, ossia del passaggio dall'ordine di Colonna comunque formata, alla posizione di battaglia, ogni Battaglione ritorna in tale originario suo posto, lo schieramento stesso ha luogo nell'ordine di battaglia *corrispondente alla disposizione normale*.

204. Se poi prima di disporre i Battaglioni in Colonna, accada di averne per particolari circostanze a cambiare la posizione, ordinandoli in un'altra diversa dalla normale, lo schieramento verrà effettuato nell'ultima disposizione da essi tenuta, e tale sviluppo della Colonna chiamasi *schieramento nell'ordine avuto prima*.

205. Ogni schieramento di una Colonna di battaglia deve quindi aver luogo o nell'ordine di battaglia corrispondente alla disposizione normale, di cui nel 202, oppure nell'ordine avuto prima della formazione della Colonna.

206. Qualora prima o durante lo schieramento, particolari circostanze richieggano qualche deviazione dal modo di schierare in battaglia originariamente ideato, ciò sarà da ordinarsi all'atto stesso.

207. Lo schieramento ha luogo per regola nella primitiva formazione della Brigata, meno alcuni casi eccezionali che

inducano a cangiare la distribuzione dei Battaglioni nella Brigata stessa.

208. La Batteria, purchè non abbia ricevuta altra destinazione, prende posto per regola, nella marcia in avanti della Colonna, dietro il 4.^o Battaglione del *grosso* della Brigata.

I pezzi d'artiglieria non devono essere ripartiti nell'avanguardia che nel caso si possa supporre di averne a far uso, come sarebbe al passaggio di uno stretto (*défilé*), di un villaggio, di strade anguste ecc. In simili circostanze però non dovrà essere impiegato che il necessario numero di pezzi.

209. Nella ritirata in Colonna, la Batteria marcia per principio fondamentale avanti l'ultimo Battaglione del *grosso* della Brigata, eccettochè non fosse stata destinata a sostenere la ritirata stessa.

210. Se la Brigata debba essere messa in fronte (in battaglia) la Batteria, qualora particolari circostanze non richiedessero d'impiegarla altrimenti od altrove, deve essere posta di fianco al Battaglione che serve di punto d'appoggio allo schieramento, in guisa che possa battere in linea obliqua in avanti dell'intera fronte della Brigata.

211. Un Battaglione destinato a formare la riserva della Brigata *nell'avanzare* si tiene a proporzionata distanza dalla *coda* della medesima; *nella ritirata* cerca di guadagnare terreno nella nuova posizione. Qualora trovinsi riunite diverse Brigate, tal Battaglione si unirà alla Colonna.



§. 18.

Della formazione e dello schieramento

di una Colonna semplice di Brigata o di Divisione.

A. Formazione e schieramento della Colonna di marcia.

1. FORMAZIONE.

212. La formazione della Colonna di marcia ha luogo giusta il N.° 200. Piano III.

213. Debba ordinare in Colonna di marcia una Divisione. Il Divisionario trasmette l'avvertimento:

» *In Colonna di marcia per righe doppie (plotoni, mezze Compagnie, mezze Divisioni) a dritta (sinistra) la Brigata N. in testa!* »

I Brigadieri comunicano questo avvertimento a viva voce, nominando, se neccssiti, il Battaglione che deve essere in testa di Colonna.

I Battaglioni prendono la formazione indicata: le Colonne di Battaglione, le quali non tenessero l'ala corrispondente in testa, effettuano innanzi tratto la trasformazione dell'ordine in cui sono disposte.

214. Al susseguente segnale di cornetta del Divisionario, i Brigadieri comandano *Marsch!*, al che i Battaglioni si mettono successivamente in moto in ragione del rispettivo loro ripartimento nella Colonna giusta il piano III. figura 1.^a nel quale è indicato come i Battaglioni debbano succedersi ed *incastrarsi* nella Colonna di marcia composta da una Brigata;

in appoggio di che sarà facile il dedurre e comprendere la formazione della Colonna di più Brigate, e così di una Divisione ed anche di un Corpo d'Armata.

215. Solo è in ciò da osservarsi che l'*incastramento* dei Battaglioni nella Colonna per la marcia in addietro il quale è tracciato nel piano alla figura 2.^a si basa sul presupposto scopo che le Colonne prima dello schieramento, vengano rimesse in fronte; perocchè senza un tale intendimento non vi sarebbe alcun plausibile motivo di formare le Colonne sul terzo rango.

2. SCHIERAMENTO.

216. Per passare dalla Colonna di marcia, alla posizione di battaglia corrispondente alla disposizione normale oppure all'ordine avuto prima (alla posizione di battaglia tenuta prima della formazione della Colonna), i Brigadieri di conformità all'ordine trasmesso dal Divisionario, avvertono:

» *Guarda Voi! Schieramento in fronte a sinistra!* »
oppure:

» *Guarda Voi! Spiegamento a sinistra in linea di Colonne!* »

in seguito di che tutti i Capibattaglione formano le Colonne serrate qual movimento preparatorio per recarsi quindi, al susseguente segnale di cornetta del Divisionario ed al Comando *Marsch!* del Brigadiere, nel posto che loro compete nella posizione da prendersi, la quale in questo frattempo dovrà essere marcata dagli Ajutanti di Battaglione.

217. Presentandosi prima dello schieramento o durante lo stesso impreviste circostanze, le quali richieggano una qualche deviazione nell'ordinamento dei Battaglioni fra di loro, il che avverrà non di rado, non potrà fraporsi alcuna

difficoltà a che sia additato ai Battaglioni, i quali di mano in mano si presentano all'avanzarsi della Colonna, quel posto che di conformità all'emergenza del momento devono occupare.

**B. Formazione della Colonna con intendimento di passare per mezzo
della medesima in una posizione di battaglia
(Colonna di battaglia) e schieramento della medesima.**

218. La formazione della Colonna di battaglia ha luogo di conformità allo schieramento che si ha intenzione di mandare quindi ad effetto, e per conseguenza senza riguardo alla formazione organica dei Reggimenti e così, od in guisa che all'atto dello schieramento:

a) dietro ogni Battaglione di prima linea sia immediatamente piazzato come sostegno uno di seconda, e quindi quest'ultimo abbia a seguire il primo nell'ordine della Colonna, oppure per modo che:

b) la prima linea per intera si porti nella linea di battaglia, e la seconda debba quindi collocarsi tosto dietro la medesima, per cui anche tutti i Battaglioni, ad essa seconda linea appartenenti, abbiano a seguire nella Colonna quelli della prima linea.

219. La Colonna formata in quest'ultima ordinanza chiamasi » *Colonna di battaglia per linee* (in ordine di linee) mentre la disposta giusta l'ordine indicato prima (alla lettera a) si appella semplicemente *Colonna di battaglia*.

220. Nel primo caso l'incedere per primo sta ad un Battaglione d'ala della prima linea (nella marcia in addietro della seconda) che sarà immediatamente seguito dal corrispondente Battaglione di seconda (prima linea), ed in seguito dal Battaglione che trovasi vicino nella linea di schiera al Battaglione d'ala che ha mosso per primo, unitamente al suo corrispondente Battaglione collocato in addietro (in avanti).

221. Nel secondo caso la Colonna deve essere disposta per modo che i Battaglioni situati nella linea anteriore (nella marcia in addietro, nella posteriore od interna) si introducano a dritta, od a sinistra nella Colonna giusta la progressiva distribuzione loro nella schiera, e ad essi tengano tosto dietro i Battaglioni della linea posteriore, nella ritirata quelli dell' anteriore, ai quali spetterà in tal caso il seguire i Battaglioni della linea posteriore.

222. Come veniva annunciato ne' precedenti paragrafi, ella è cosa affatto indifferente, che i Battaglioni nella Colonna di battaglia si attengano, oppure devino dalla normale ed organica loro formazione in Reggimento; solo necessitando che essi siano disposti nella Colonna in una ordinanza che corrisponda al susseguente passaggio o schieramento nella posizione di battaglia che il Comandante si è prefisso: imperocchè lo schieramento dall'ordine di Colonna a quello di battaglia deve avere effetto in modo che ogni Battaglione per regola si rechi all'atto di schierarsi, o nella posizione a lui assegnata per disposizione normale, oppur anco in una data posizione occupata prima, prescindendo all'uopo dal particolare suo collocamento in Reggimento: uso in ciò facendo del principio fondamentale, che un Battaglione quale unità tattica indipendente, può indipendentemente del paro essere impiegato e mosso.

223. Onde schierare pertanto una Colonna di battaglia per linee, alla voce *schieramento*, si dovrà aggiugnere *per linee*, comandando: « *schieramento per linee* »: il che varrà altresì nel caso la Colonna tenesse una formazione non corrispondente al successivo ordine di battaglia che si avesse in mira di effettuare, allorquando cioè la Colonna fosse disposta per linee, e si volesse schierare come da una semplice Colonna di battaglia, e viceversa.

224. A norma che il Comandante intenda nel susseguente schieramento di porre in battaglia e presentare al nemico senza perdita di tempo l'intera prima linea sostenuta in

seguito dalla seconda, oppure sembri a lui più conveniente, ad ogni Battaglione che si schierì nella posizione di battaglia, fare immediatamente succedere un Battaglione di seconda linea come immediato sostegno, impiegherà l'una o l'altra delle suaccennate Colonne; e così nel primo caso la Colonna di battaglia per linee, nel secondo la semplice Colonna di battaglia, la quale sarà a preferirsi per massima alla prima, come quella che meglio corrisponde alla maggior parte delle combinazioni dei combattimenti.

1. FORMAZIONE

PER MARCIARE IN AVANTI.

225. La formazione della Colonna di battaglia viene effettuata in una Brigata isolata, dalle ali soltanto, in una Divisione di un corpo d' Armata, anche dal centro.

226. La marcia dal centro di una Brigata isolata verrà trattata più tardi sotto la denominazione di *Colonna doppia di Brigata*.

227. Il Divisionario pertanto all'oggetto di cui nel penultimo numero (225) trasmette l'avvertimento:

» *In colonne di battaglia con righe doppie (plotoni ecc.) a dritta (sinistra, dal centro!) Il Battaglione N. in testa!* » oppure:

» *In colonne di battaglia per linee con righe doppie (plotoni ecc.) a dritta (sinistra, dal centro!) Il Battaglione N. in testa!* »

Ogni Brigadiere comunica alla propria Brigata il relativo avvertimento, ed i Battaglioni imprendono la formazione ordinata.

228. Il Divisionario quindi fa dare il segnale di cornetta, ed i Brigadieri comandano il *Marsch!*

Il corrispondente Battaglione d'ala designato nell'avvertimento incomincia la marcia; gli altri s'introducono

Piano IV. e V. fig. 1.^a successivamente nella colonna, secondo i principii emessi superiormente.

229. In una marcia dal centro della Divisione, ambedue le colonne delle Brigate marciano per regola l'una vicino all'altra; ove il terreno cioè non permetta, la doppia colonna sarà trasformata o ridotta a colonna semplice.

PER MARCIARE IN ADDIETRO.

230. La formazione della colonna per marciare in addietro viene sempre effettuata colla mira di nuovamente rimetterla in fronte sul primo rango, ed a norma dei principii stabiliti per marciare in avanti, e così, nell'ordinanza, sia di colonna di battaglia sia di colonna di battaglia per linee, da un'ala o dall'altra, ed in una Divisione contemporaneamente anche da ambe le ali, al comando trasmesso e ripetuto, come veniva superiormente indicato, cioè

In colonna di battaglia (in colonna di battaglia per linee) con righe doppie (plotoni, mezze Compagnie ecc.) a dritta (sinistra, da ambo le ali) in addietro!

Piano IV. e V. fig. 2.^a 231. Lo staccarsi ed il mettersi in moto dei Battaglioni, dopo avere successivamente rovesciata la fronte delle colonne formate di conformità all'avviso, avviene come nell'avanzare però nell'ordine inverso.

232. Il simultaneo ritirarsi di una Divisione da ambo le ali viene mandato ad effetto all'analogo avvertimento del Divisionario, dalla Brigata di dritta formando la Colonna in addietro a dritta, (in addietro a dritta per linee); dalla Brigata di sinistra ordinandosi in colonna in addietro a sinistra (in addietro per linee a sinistra).

2. SCHIERAMENTO IN ORDINE (POSIZIONE) DI BATTAGLIA

233. Lo schieramento in ordine di battaglia, viene effettuato collo scopo di ricollocare i Battaglioni nella posizione

di battaglia corrispondente alla disposizione normale, oppure all'ordine avuto prima di formare la Colonna (N.° 217, 222) allo stesso avviso, ed al medesimo comando che veniva prestabilito per ischierare dalla colonna di marcia; osservando però che la Truppa trovandosi disposta in colonna di battaglia per linee a vece dell'avvertimento, » *Schieramento a sinistra (dritta)* dovrà darsi l'altra di » *Schieramento a sinistra (dritta) per linee.* **Piano VI.**



SEZIONE TERZA.



§. 19.

**Della formazione della Colonna doppia di Brigata
con due Battaglioni in prima linea.**

234. La formazione della Colonna doppia di Brigata segue all' avviso: » *Guarda Voi! In Colonna doppia di Brigata!*

235. I Comandanti dei Battaglioni di prima linea danno l' avviso per la formazione delle Colonne serrate dietro le interne mezze Divisioni d' ala dei rispettivi Battaglioni; e così il Comandante del Battaglione situato a dritta del centro sulla sesta mezza Divisione, quello del Battaglione posto a sinistra del centro istesso sulla prima mezza Divisione, facendo compiere il giro relativo; mentre la formazione delle designate Colonne ha quindi luogo al comando *Marsch!* del Brigadiere, il quale comando in una Divisione è preceduto dal corrispondente segnale di cornetta del Divisionario.

Piano
VII.
fig. 1.^a

236. Le colonne di seconda linea rimangono nella posizione loro.

237. Le Colonne di prima linea possono a norma delle circostanze essere aperte in avanti, ed in addietro a mezza distanza.

238. Essendo intenzione del Comandante di effettuare colla colonna doppia di Brigata un cambiamento di direzione in marcia, all'avvertimento del Brigadiere:

» *Seconda linea in Colonna doppia!*

i Battaglioni della linea indicata nell'avvertimento eseguono il necessario giro verso il centro, e così il Battaglione che trovasi a dritta fa *con doppie righe a sinistra*, ed il situato a sinistra *con doppie righe a dritta*, ed entrambi avanzano lateralmente quanto occorre, onde risultare in perpendicolare direzione dietro alle rispettive colonne di prima linea, ove giunti rimettonsi in fronte.

Piano
VII.
fig. 3.^a

CON TRE BATTAGLIONI IN PRIMA LINEA

239. Trovandosi tre Battaglioni schierati in prima linea, per la formazione della colonna doppia si avvisa:

** Guarda Voi! In Colonna doppia di Brigata a dritta (sinistra)!*

Ambidue i Battaglioni di prima linea situati a dritta (sinistra) si dispongono in Colonna doppia; il terzo Battaglione forma la Colonna serrata dietro la mezza Divisione d'ala che si trova dalla parte interna.

Piano
VII.
fig. 2.^a



§. 20.

Dei movimenti della Colonna doppia di Brigata.

240. Nella marcia colla Colonna doppia di Brigata l'allineamento sarà preso verso il centro, e così tanto dalle Colonne di prima linea, quanto da quelle di seconda.

241. Il Battaglione situato a dritta della Colonna doppia avrà per regola la direzione.

242. Tutte le Colonne di Battaglione nella marcia in dritta linea, sì in avanti che in addietro, dovranno incedere in posizione ed allineamento parallelo, e conservarsi incessantemente nell'originario rapporto loro.

243. Lo stesso metodo sarà a tenersi durante una marcia obliqua oppure laterale in righe doppie.

244. Dovendo colla Colonna doppia di Brigata essere intrapreso un cangiamento di direzione, il Brigadiere, per giunta che sia la Colonna nel punto in cui deve aver luogo il cangiamento stesso, avvisa: *cambiamento di direzione a dritta (sinistra)*; a che il Comandante di quel Battaglione che forma il perno dà issofatto l'ordine per l'imprendimento del cangiar di direzione giusta quanto va prescritto per un Battaglione isolato, e dopo aver impartito il comando: *Dritto in avanti!* al segno di spada (sciabola) del Brigadiere, ingiungerà al Battaglione di raccorciare il passo, con che la Colonna all'ala conversante, a cui spetta percorrere maggior spazio di terreno, possa aver campo di seguirlo e di giungere nella primitiva sua posizione. Quest'ultima marcia

direttamente in avanti fino ad arrivare, compito il cambiamento di direzione, alla distanza tenuta prima di dodici passi lateralmente della Colonna formante perno, e progredendo quindi con passo proporzionato recasi nuovamente ad eguale altezza della Colonna del perno, a cui dal rispettivo Comandante viene ingiunto in tal momento di marciare a passo intero.

Piano
vii.
fig. 3.^a

245. Il contegno del Battaglione all'ala conversante non può essere determinato che ad un incirca; imperocchè esso Battaglione non possa incominciare il cangiamento contemporaneamente col Battaglione al perno, ma anzi debba compierlo in proporzione del maggiore o minore angolo sotto del quale il cambiamento stesso deve essere effettuato, ed in guisa che, intraprendendo a tempo debito la marcia diretta, riesca dopo nella corrispondente sua posizione.

246. Il cambiamento di direzione di una Colonna doppia di Brigata ha quindi luogo a norma dei principii medesimi fissati per due Colonne semplici situate l'una accanto all'altra in linea di Colonne, ognuna delle quali viene a tempo debito condotta dal rispettivo Comandante nella nuova linea di marcia.

247. Trovandosi in prima linea tre Battaglioni, il terzo procura di rimanere il più possibilmente nel rapporto in cui si trova cogli altri.

248. L'Ajutante di Brigata marca il punto del cambiamento di direzione, il quale viene effettuato dalla Colonna doppia della seconda linea nel medesimo posto, e nella guisa stessa.

249. Qualora la Colonna doppia per passare uno stretto debba essere disposta in Colonna semplice, il Brigadiere avvisa:

« Guarda Voi! Rompete in Colonna semplice! Il Battaglione di dritta (di sinistra) in testa!

Il Battaglione di prima linea nominato nell'avviso procede per primo, seguito dal vicino; a questi due in egual guisa tengono dietro i Battaglioni di seconda linea.

250. Per passare dalla Colonna semplice di Brigata alla Colonna doppia viene avvertito:

« Schieramento (formazione) in Colonna doppia di Brigata!

Ogni Battaglione avanza quindi nella corrispondente sua posizione avuta prima della riduzione della Colonna.

§. 21.

DELLO SCHIERAMENTO DELLA COLONNA DOPPIA

DI BRIGATA SULLA TESTA.

251. Per lo schieramento della Colonna doppia sulla testa il Brigadiere avvisa:

« Guarda Voi! Schieramento in fronte!

al che dai Comandanti dei Battaglione di prima linea viene dato l'avviso per lo schieramento, e fatto compiere il giro necessario. I graduati d'ala alla testa dei riparti d'ambidue le Colonne di Battaglione sortono fuori, e vengono allineati dal Brigadiere, il quale a tale uopo si piazza lateralmente della testa della Colonna doppia.

252. Qualora trovisi in prima linea un terzo Battaglione, il marcare la linea di schieramento spetterà al graduato d'ala interno di questo Battaglione, ed al graduato parimenti interno della doppia Colonna, mentre gli altri graduati nell'allinearsi prenderanno norma da loro.

Piano
VII.
fig. 5.

253. Per egual guisa, in uno schieramento di due Colonne doppie di Brigata, incombe parimenti ai graduati interni di marcare la linea, agli altri di allinearsi su di loro.

254. Compito che sia l'allineamento de' graduati, segue il comando *Marsch!* del Brigadiere, in seguito del quale viene impresso lo schieramento. (*)

(*) Ho creduto superfluo di parlare del modo di schierare una Divisione d'Armata, tanto più che ciò ha luogo con eguali principii.

Come tale movimento vada effettuato è addimostrato colla figura 6.ª del piano VII.

255. I Battaglioni di seconda linea, supposto che essi pure si trovino disposti in Colonna doppia, all'indicato avviso del Brigadiere rompono in righe doppie, e senza attendere l'ulteriore comando *Marsch!* avanzano mediante marcia laterale nella relativa loro posizione.

SCHIERAMENTO NEL FIANCO DELLA COLONNA DOPPIA.

256. Se la Colonna doppia di Brigata debba essere schierata nel fianco, il Brigadiere avvisa:

» Schieramento in fronte nel fianco sinistro della Colonna! »

257. Qualora le Colonne di prima linea trovinsi aperte ad intera distanza, il Comandante del Battaglione situato a sinistra della Colonna doppia dà l'avviso per lo schieramento facendo compiere il necessario giro.

258. I Battaglioni di seconda linea vengono ordinati in Colonne di righe doppie.

259. Al Comando *Marsch!* del Brigadiere, che immediatamente sussegue, il Battaglione posto a sinistra manda ad effetto lo schieramento nel fianco, quello che trovasi a dritta lo compie mediante il successivo conversare dei riparti in fronte.

260. I Battaglioni di seconda linea si recano al rispettivo posto di collocamento marcato preventivamente dagli Ajutanti.

261. Se poi le Colonne di prima linea non si trovassero aperte ad intera distanza, la Colonna di Battaglione piazzata a sinistra, cioè dalla parte dello schieramento, verrà innanzi tratto ordinata ad intere distanze; mentre quella situata a dritta, posto fosse aperta soltanto a mezza distanza, verrà chiusa in Colonna serrata: dopo di che la prima si schiererà nel fianco, l'ultima poi, dopo avere conveniente-

mente progredito, s' introdurrà mediante conversione a sinistra nella linea della prima, passando quindi a schierarsi in fronte.

262. Volendo sviluppare la Colonna nel fianco dritto varranno le stesse regole in senso inverso.

263. L' Artiglieria, nella maggior parte delle circostanze, deve, durante l'avanzare della Colonna semplice o doppia di Brigata, procurare d' impossessarsi di una posizione laterale allo scopo di coprire lo schieramento.

264. Se lo schierarsi della Brigata, per circostanze impreviste, non avvenisse a seconda dei principii stabiliti, la Batteria verrà ripartita ad ambe le ali, ivi piazzandola in modo da potere del paro coprire lo schieramento.

265. Sarà cura dei Comandanti d' Artiglieria di adoperare in modo che essa si trovi in posto prima che le Colonne passino a schierarsi, onde non riuscire d' impedimento alle mosse dei singoli Battaglioni.



CAPITOLO IV.



DEI QUADRATI



§. 22.

*Della formazione dei quadrati, e del passaggio
dai medesimi in altra formazione.*

266. Il Brigadiere per formare i quadrati, comanda:
Guarda Voi! Formate i quadrati!

Ogni Capobattaglione fa quindi dar opera all'istante alla formazione del quadrato, senza in tale circostanza attendere altro ulteriore comando.

267. Questa regola tiene il suo appoggio nella circostanza di dovere torre di mezzo ogni indugio che, nella formazione dei quadrati potesse essere occasionato dal ritardo prodotto dalla successiva trasmissione degli avvertimenti, e delle preventive voci di comando.

268. Qualora la prima linea si ritrovi in ordine schierato, i Battaglioni in essa disposti formano mai sempre i quadrati sulle mezze divisioni di dritta del centro.

269. La seconda essendo schierata del paro, i Battaglioni appartenenti alla medesima formano i quadrati sulla mezza divisione dell'ala dritta, onde acquistare una posizione a scacco (*en échiquier*).

270. Se poi la prima linea stia in ordine schierato, mentre la seconda tiene una posizione in linea di Colonne col loro fianco dritto allineato perpendicolarmente dietro alle Bandiere dei corrispettivi Battaglioni di prima linea; in tal caso le Colonne di seconda linea possono (quando le circostanze lo permettano) formare innanzi tratto le masse mediante il chiudere sulla testa, ed appoggiato che abbiano in questa formazione lateralmente a sinistra per una larghezza di mezza divisione, passano tosto alla posizione in quadrato (*).

271. Qualora tutti i Battaglioni fossero ordinati in Colonna, prenderanno in tal formazione la posizione di quadrato.

272. La formazione in quadrato dovendo aver luogo dalla Colonna doppia di Brigata, il Battaglione che si trova a dritta della Colonna doppia deve, qualora sia fattibile, formarsi da prima in massa, portarsi tosto in tale ordinanza lateralmente a dritta per una larghezza di Battaglione e, presa posizione, passare nella ordinanza di quadrato; perocchè tornerrebbe pericoloso il rimanere che facessero riuniti due quadrati a quella piccola distanza che li divide nella Colonna doppia (**).

273. In caso d'urgenza per la comparsa improvvisa della Cavalleria nemica sarà in facoltà d'ogni Capobattaglione.

(*) Secondo il nuovo Regolamento Austriaco il quadrato si forma dalla massa, mediante il rompere dei riparti centrali in righe doppie; nè si può effettuare alcun movimento col quadrato onde cangiare la posizione, come era fin qui di pratica, nè passare ad altra formazione se non previo il formare di nuovo il quadrato in massa, oppure anco in Colonna serrata, qualora il punto di collocamento giaccia a qualche distanza.

Dall'una o dall'altra di queste ordinanze si risorna quindi, se faccia d'uopo, nella posizione di quadrato da ripristinarsi sul posto, come è detto superiormente.

L'utilità e la facile applicazione di tale principio è superiore ad ogni encomio.

(**) Nel testo non è fatta parola del come debbano in tal caso contenersi i Battaglioni di seconda linea, qualora fossero parimenti ordinati in Colonna doppia giusta il Numero 258, cioè durante un cangiamento di direzione, mentre potrebbe benis-

anche senza previo avviso del Brigadiere, di ordinare la formazione del quadrato, come pure, posto il proprio Battaglione si ritrovasse in ordine schierato, di disporlo in quadrati di divisione.

Lo stesso potrà adoprare, formare cioè i quadrati di divisione anzichè il quadrato coll'intero Battaglione, quando anche quest'ultima formazione fosse indicata nell'avviso del Brigadiere; dappoichè in tal avviso vada compresa, anzi debba sottintendersi ogni ordinanza che valga a difesa contro la Cavalleria.

274. Per motivo identico sarà pure in arbitrio d'ogni Capobattaglione di procacciarsi sotto la propria responsabilità un punto di collocamento favorevole ed adatto alla difesa, mediante movimenti di poco rilievo del quadrato in avanti, in addietro o lateralmente; ordinandosi a tal uopo in massa, e ritornando quindi nella posizione di quadrato.

PASSAGGIO DALLA POSIZIONE DI QUADRATO

IN ALTRA FORMAZIONE.

275. Per passare dalla posizione di quadrato in altra formazione il Brigadiere, caso abbia pensiero di schierare immediatamente la prima linea, comanda:

» *Guarda Voi! Formate le masse!* in ogni altro caso:

» *Guarda Voi! in Colonne!*

movimenti che saranno eseguiti in ogni Battaglione come è stabilito al paragrafo 38 del Regolamento d'Esercizio.

simo accadere che la Cavalleria nemica irrompesse nell'atto stesso che si sta effettuando tal movimento. In simile emergenza ragion vuole che essi abbiano a regolarsi a norma del prestabilito per la prima linea.

Un abile ed accorto Comandante eviterà però sempre movimenti di tal fatta (salvo non lo esigano imperiosamente le circostanze del combattimento), quando vi sia pericolo di poter essere attaccati all'improvviso dalla Cavalleria nemica.

276. In tal caso i Battaglioni di seconda linea, se altro non è ordinato, come pure il Battaglione di dritta nella colonna doppia, devono riprendere incontanente la loro posizione normale, od almeno rettificarla caso fosse stata in qualche modo cangiata all'atto della formazione del quadrato.

277. Allorquando la Fanteria sta disponendosi in quadrati di difesa per lo approssimarsi della Cavalleria nemica, la batteria, tempo e circostanze permettendolo, prende posizione scompartita alle ali della prima linea; in caso contrario si piazza tutta riunita all'angolo esterno anteriore del Battaglione che le è più vicino.

278. Prima dell'attacco i cassoni delle munizioni, riempite che siano preventivamente le *tasche* dei Cannonieri, saranno inviati in seconda linea.

279. La Batteria dirige da prima il fuoco sulla nemica batteria di Cavalleria in guisa da colpirla efficacemente durante la marcia in avanti, fino a che venga intrapreso il fuoco di quadrato dalla Fanteria; procura quindi di separare con ben diretti colpi e di travolgere in disordine la Cavalleria nemica, mentre sta schierandosi ed ordinandosi all'attacco, ed infine di sbaragliarla con colpi di mitraglia al suo sopraggiungere a giusta portata nell'adjacente terreno: in tal momento dovranno i pezzi essere serviti con tutta prontezza e precisione.



CAPITOLO V.

CANGIAMENTI DI FRONTE

§. 23.

Regole generali.

280. **I**l cangiare la posizione della fronte di una Divisione, o di una Brigata può avere effetto come in un singolo Battaglione tanto a dritta quanto a sinistra, nell' uno e nell' altro caso in avanti del paro come in addietro, oppur anco su qualsivoglia Battaglione centrale di prima linea.

281. Il Battaglione contiguo al punto d' appoggio del cambiamento di fronte, qualora la nuova linea venga a formare colla primaria un angolo di 90 gradi, per passare nella nuova linea di fronte viene rotto in mezze divisioni in avanti od in addietro, e tosto disposto per lo schieramento.

282. La nuova linea di fronte venendo invece a formare colla primitiva un angolo minore di 90 gradi, l' indicato Battaglione eseguirà un cambiamento di fronte *in linea ob-*

bligua in avanti, od in addietro a norma dei paragrafi 83, 84 del Regolamento d'Esercizio. (*)

283. Se il terreno non permetta nel primo caso di compiere lo schieramento mediante l'obblighità, dopo aver rotta la fronte in riparti si chiuderà in massa, e da questa si manderà ad effetto lo schieramento.

284. Per tutti gli altri Battaglioni discosti dal punto d'appoggio varrà la regola generale, di formare cioè ogni volta le Colonne serrate sulla mezza divisione d'ala che trovasi più vicina al punto d'appoggio del cambiamento di fronte, onde poscia in tale ordinanza recarsi nel punto di collocamento che loro rispettivamente compete, da marcarsi innanzi tratto dagli Ajutanti di Battaglione.

285. Qualora il cambiamento di fronte debba effettuarsi sul centro, il Battaglione più vicino al centro stesso appartenente a quella metà della fronte o della Colonna a cui spetta compiere il cambiamento di fronte in avanti, servirà di punto d'appoggio del movimento.

286. Quanto maggiore è l'estensione della linea di posizione tanto più di rado si potrà presentare la necessità di un cambiamento di fronte ad angolo retto; imperocchè in tale caso non si tratterà ordinariamente che di dover portare leggermente un'ala in avanti, o prenderla per poco in

(*) Quantunque, come ebbi campo di osservare ne' cenni da me redatti intorno al nuovo Regolamento d'Esercizio per l'I. R. Fantoria Austriaca, questi cambiamenti di fronte in linea oblique siano, apetto dei complicati e molteplici allineamenti obliqui praticati fin qui, i quali vengono per essi cambiamenti surrogati, sieno dico, un capolavoro a per la loro semplicità e per la pronta e facile esecuzione loro; ciò non pertanto parrebbe, in molti casi almeno, fosse per riuscire assai più ovvio, all'oggetto di *trasportare la fronte in una data linea obliqua*, il formare senza più in tutti i Battaglioni le masse, o le colonne serrate; conversar quindi in detta ordinanza a dritta od a sinistra per quanto possa essere necessario onde ottenere l'occorrente obblighità, e quindi schierare in fronte.

Le masse o le Colonne serrate, per maggior celerità, dovrebbero a tal uopo essere ogni volta formate sul centro, o sui riparti al centro attinenti, mentre spetterebbe ai diversi Ajutanti il marciare la nuova linea da occuparsi come è detto pel passaggio dalla posizione concentrata all'ordine di battaglia.

addietro, ovveroamente tutto il movimento della fronte consisterà solo nell'avanzare un' ala, mentre l'altra viene ritirata coll' intento sia di guadagnare una posizione parallela alla occupata dall'avversario, sia pure di minacciare un fianco dello stesso.

287. In tale rapporto cadranno più in acconcio i cambiamenti di fronte dalla posizione in linea di Colonne, che da quella in ordine schierato: conciossiachè quest' ultima formazione, salvo non si voglia presumere sia stata presa senza scopo, lascia presupporre l'esistenza di particolari circostanze, in forza delle quali durante il combattimento siasi rimasto o passato espressamente in tale ordinanza; vale a dire che si abbia fatto uso delle armi da fuoco, oppure che venisse presa la posizione stessa in ordine schierato, onde soffrire minor danno dal fuoco delle Artiglierie nemiche, o per altre consimili circostanze, sotto l' influenza delle quali non è per altro supponibile che si voglia così facilmente mandare ad effetto un cambiamento di fronte.

288. Ne' cambiamenti di fronte il punto più adatto pel collocamento dell' Artiglieria è al *perno*; perocchè da tal posto nella maggior parte de' casi potrà battere per l' intera durata del movimento tutto il terreno che giace avanti la Brigata.

La Batteria trovandosi nel posto che le compete nell' ordine di battaglia, sarà tosto portata e disposta all' ala che forma il *perno* del movimento.

289. Se poi la Batteria, o parte della medesima, stesse di già a quell' ala che deve essere portata in avanti o ritirata, contro il principio soprastabilito, per niun modo e specialmente nel caso che il movimento avvenisse sotto il fuoco nemico, dovrà essere inviata di botto al *perno*, dovendo in quella vece con fuoco di mezza batteria seguire e sostenere il movimento dell' ala che viene spinta in avanti, o portata in dietro, il quale rimarrà per tal modo coperto.

290. A scanso di inutili ripetizioni si vuole qui una volta per sempre avvertito che i movimenti, i quali devono essere eseguiti in concorrenza di più Battaglioni, vengono dai Divisionarii e dai Comandanti di Corpi d'Armata in modo sempre eguale resi noti ai Brigadieri mediante l'indicata trasmissione dell'ordine relativo, e tosto impresi e mandati ad effetto all'avviso ed al comando *Marsch*/ dati a viva voce dal Brigadiere e da lui proferiti in seguito dei segnali di cornetta del Comandante più elevato in grado.



§. 24.

Del cambiamento di fronte a dritta,

trovandosi la prima linea in ordine schierato.

291. Affine venga effettuato un cambiamento di fronte a dritta, il Brigadiere avvisa:

» *Guarda Voi! Cambiamento di fronte a dritta!*

Piano
VIII.
fig. 9.°

292. Il Comandante del Battaglione situato all'ala dritta, (cui deve tutta prima essere sempre fatta nota la direzione della nuova linea da occuparsi) secondochè questa tale linea formi colla primitiva un angolo retto oppure un acuto, fa rompere il Battaglione *per mezze divisioni a dritta*, ovvero *conversare a dritta* nella nuova fronte per mezzo Compagnie, come al §. 83 del Regolamento d'Esercizio, onde dar opera ad uno schicramento in linea *obliqua*.

293. Tutti gli altri Battaglioni di prima linea formano le Colonne serrate sulla prima mezza divisione *a dritta*.

294. I graduati d'ala del riparto formante punto d'appoggio, non che il riparto stesso, saranno collocati con precisione nella nuova linea di fronte in uno coll' Ajutante del Battaglione contiguo, il quale, all'avviso per cambiare la fronte, si reccherà immantinente nella nuova linea di posizione, per marcare quivi il punto in cui avrà da piazzarsi il rispettivo Battaglione.

295. Al Comando *Marsch!* del Brigadiere il Battaglione dell'ala dritta compie tosto lo schieramento ordinato, mentre tutti gli altri Battaglioni di entrambe le linee portansi nel punto di collocamento, marcato infrattanto dagli Ajutanti di Battaglione, nel quale pergiunti i battaglioni di prima linea passano a schierarsi.

DEL CANGIARE LA FRONTE A DRTTA

COLLA PRIMA LINEA DISPOSTA IN LINEA DI COLONNE.

296. Se la prima linea si ritrovi ordinata in linea di Colonne, quella fra esse Colonne che è situata al punto d'appoggio, all'avviso pel cambiamento di fronte, conversa tosto nella nuova linea prescelta, mentre le altre Colonne serrate di Battaglione muovono al comando *Marsch!* verso il punto di collocamento che loro si compete, il quale andrà marcato dagli Ajutanti di Battaglione.

297. Ove la prima linea si trovasse schierata, e dovesse, non appena compito il cambiamento di fronte, essere formata in linea di Colonne, il Brigadiere farà dapprima prendere alla stessa l'indicata ordinanza, dando poscia l'avviso pel cambiamento di fronte.



§. 25.

Del cambiamento di fronte all'indietro a dritta

con la prima linea in ordine schierato.

298. Per effettuare un cambiamento di fronte a dritta all'indietro, il Brigadiere avvisa:

Piano
VIII.
fig. 2.^a

» *Guarda Voi! Cambiamento di fronte in addietro a dritta!* »

299. A questo avviso il Comandante del Battaglione posto all'ala sinistra, in proporzione dell'angolo che la nuova linea di posizione verrà a formare con quella che è attualmente occupata, ed in analogia ai precetti esposti pel cambiamento di fronte *in avanti*, o fa rompere, dopo avere rovesciata la fronte sul terzo rango, il Battaglione per mezze divisioni *a dritta*, dando tosto l'avviso per lo schieramento ed il ripristinamento della fronte: oppure ordina, rovesciata che sia la fronte, *di conversare per mezze compagnie a dritta*, onde dar effetto ad un cambiamento di fronte in linea *obliqua*.

300. Tutti gli altri Battaglioni formano le Colonne serrate *a sinistra* sulla sesta mezza divisione, vale a dire sulla mezza divisione d'ala che è posta in maggior vicinanza del punto d'appoggio del cambiamento di fronte, facendo quindi *» Dietro fronte »* mentre gli Ajutanti di Battaglione impongono a marcare nella nuova linea il punto di collocamento loro corrispondente.

301 Al comando *Marsch!* del Brigadiere, il Battaglione dell'ala sinistra eseguisce il movimento ordinato pel passaggio nella nuova posizione da occuparsi; tutti gli altri si dirigono per la linea più breve verso il punto che loro si compete, ove rimettonsi in fronte, e quelli di prima linea si pongono in ordine schierato.

DEL CANGIARE LA FRONTE ALL'INDIETRO A DRITTA

COLLA PRIMA LINEA IN ORDINANZA DI COLONNE

ALLA MEDESIMA ALTEZZA.

302. Se il cambiamento di fronte di cui al N.º 298, debba avvenire dalla posizione in linea di Colonne, il Battaglione piazzato all'ala sinistra, all'avviso pel cambiamento, conversa tosto *a dritta in avanti* nella nuova linea di fronte, mentre tutti gli altri fanno immediatamente » *Dietro fronte* » recandosi quindi al *Marsch!* del Brigadiere nel posto che loro corrispettivamente compete nella nuova posizione marcata da tutta prima dagli Ajutanti di Battaglione.



§. 26.

Del cambiamento di fronte sul centro a dritta.

303 Per cambiare la fronte a dritta sul centro il Brigadiere avvisa:

» *Guarda Voi! Cambiamento di fronte sul centro a dritta!* »

304. La parte situata a dritta del centro compie un cambiamento di fronte *a dritta all'indietro*; quella che si trova a sinistra un cambiamento di fronte *a dritta in avanti*. Piano
IX.
fig. 1.^a

DEL CANGIARE LA FRONTE A DRITTA SUL CENTRO**1. CON UN NUMERO DISPARI****DI BATTAGLIONI IN PRIMA LINEA.**

305. Qualora il numero dei Battaglioni schierati in prima linea sia dispari, il Battaglione centrale, all'avviso per cangiare di fronte *sul centro a dritta*, sarà rotto a dritta, e disposto nell'ordinanza di cui ai §§. 81 ed 83 del Regolamento d'Esercizio per cambiare di fronte con riparti *sul centro*; tutti gli altri Battaglioni formano le Colonne serrate dietro la mezza divisione d'ala che sta più prossima al centro della Brigata, eseguendo inoltre il necessario » *Dietro fronte* »

306. Al comando *Marsch!* del Brigadiere, il Battaglione centrale manda ad effetto l'ordinato schieramento, mentre

tutti gli altri muovono verso il punto di collocamento marcato dagli Ajutanti di Battaglione, e quelli di prima linea, quivi pergiunti, si schierano.

2. CON NUMERO PARI DI BATTAGLIONI

IN PRIMA LINEA.

307. Se il numero dei Battaglioni di prima linea è pari, il centro della Brigata è designato dall'intervallo di Battaglione centrale.

In tal caso l'*ala dritta del Battaglione che trovasi immediatamente a sinistra del centro, forma il punto d'appoggio di un cambiamento di fronte sul centro a dritta.*

308. All'avviso pel cambiamento, il contegno di questo Battaglione, come pure di quelli che gli stanno a sinistra, è affatto eguale a quello da osservarsi nel dover cangiare la *fronte a dritta in avanti*; mentre che i Battaglioni piazzati a dritta del centro avranno a regolarsi come in un *cambiamento di fronte a dritta all'indietro.*

309. Al susseguente *Marsch!* del Brigadiere, il passaggio nella nuova linea ha luogo nei due Battaglioni contigui al centro nella nota maniera: su tal rapporto resta solo da osservarsi che, qualora lo schieramento segua mediante l'obliquità in ogni riparto, la testa del riparto di quel Battaglione che si schiera sul terzo rango non deve rimanere ferma, ma bensì sortire come tutti gli altri riparti, recandosi in avanti e lateralmente a sinistra quanto sia necessario onde rimettersi in fronte a *dodici* passi di distanza e nella medesima linea di fronte della testa di riparto del Battaglione formante punto d'appoggio del cambiamento di fronte.

310. Tutti gli altri Battaglioni si conducono per la via più breve in posto, come è detto sopra, e quelli di prima linea **Piano**
IV.
fig. 2.^a si schierano.

311. Le medesime osservazioni sono in senso opposto applicabili ad un cambiamento di fronte *sul centro a sinistra*.

312. Del resto non è assolutamente necessario di effettuare sempre il cambiamento *sul centro preciso* della Brigata, mentre all'incontro può opportunamente essere scelto siccome punto d'appoggio un qualsivoglia Battaglione *centrale*; in simil caso tal Battaglione sarà a designarsi mediante l'avviso:

« Cambiamento di fronte a dritta sul Battaglione N. oppuranco: sul centro del Battaglione N.! »

3. CON LA PRIMA LINEA DISPOSTA IN COLONNE

ALLA MEDESIMA ALTEZZA.

313. In tale ordinanza sarà indicato nell'avviso la Colonna di Battaglione sulla quale deve succedere il movimento: si avvertirà cioè:

« Cambiamento di fronte sul Battaglione N. a dritta! »

al che questa Colonna conversa immantinente nella nuova linea di posizione, mentre le altre che le stanno a dritta fanno *« Dietro fronte »* ed al *Marsch!* del Brigadiere ogni Battaglione avanza tosto nella linea di posizione marcata dagli Ajutanti.

314. Nei cambiamenti di fronte da effettuarsi sul centro di una divisione d'armata, il Battaglione il quale, appartenendo a quella Brigata che deve mandare ad effetto il cambiamento di fronte *all'indietro*, trovasi vicino all'intervallo di Brigata, non dovrà trasferirsi nella nuova linea di fronte mediante il rompere in riparti, e quindi in tale ordinanza passare allo schieramento; ma avrà in quella vece da eseguire il movimento come tutti gli altri Battaglioni, il che è dire, sempre mai in Colonna serrata.

Piano
IX.
fig. 3.

CAPITOLO VI.



DELLA FORMAZIONE

IN ISCAGLIONI



§. 27.

Regole generali.

315. **L**i marciare in iscaglioni in *avanti*, od all' *indietro* consiste nel muovere che fanno i Battaglioni dalla loro posizione successivamente, vale a dire, a certa distanza l'uno dall'altro in guisa che ogni Battaglione segua lateralmente in addietro quello che si mette in moto immediatamente prima di esso.

316. Questo può aver luogo tanto da un'ala quanto dall'altra, come pure dal centro, così in avanti come all'indietro.

317. L'avanzare in iscaglioni da un'ala o dall'altra ha per iscopo di attaccare il nemico con una parte della Truppa, mentre il rimanente tiene dietro come sostegno, coprendo

per tal modo il fianco degli assalitori: ove per lo contrario una marcia di scaglioni all' indietro ha luogo per lo più nell' intendimento di assicurare e di proteggere un' ala minacciata, mediante il ripiegamento della medesima.

318. La Truppa può inoltre essere disposta in iscaglioni formati su l' una o sull' altra ala allo scopo di ricollocarsi in una posizione abbandonata prima, oppure di prenderne una che risulti obliqua a quella dell' inimico.

319. Per lo contrario l' incedere in iscaglioni dal centro segue il più delle volte colla mira di attaccare ad angolo il punto più debole della posizione nemica onde, collo irrompere in tale ordinanza a *cunco* (*), la quale viene ad essere fiancheggiata da ambedue le ali che continuano il movimento del centro, penetrare nella posizione stessa dell' avversario e dimezzarla.

320. L' avanzare dei Battaglioni a *scala* può avvenire in ordine schierato del paro ed in Colonna: la seconda linea però rimane sempre in Colonna.

321. L' ultima ordinanza ciò non per tanto deve essere impiegata ogni qual volta le circostanze esigano di passare dagli scaglioni in una posizione di battaglia *obliqua*.

322. La distanza di uno scaglione dall' altro, vale a dire la distanza dalla quale i Battaglioni devono rispettivamente seguirsi fra loro, deve ascendere ad un intervallo pari *alla metà della larghezza* di un Battaglione.

(*) L' ordinanza a *Cunco* rimonta a prischii tempi, ed era molto usitata negli Esercizii antichi, la cui maggior possanza, dalla zuffa d' isolati armigari fino all' attacco delle più forti masse di armati attelate in battaglia, consisteva nell' urto diretto. — Essa si trova alibita a preferenza presso le schiere Greche a più tardi appo le Legioni Romane, sotto la denominazione fra la prime di *Embolo*, fra queste ultime, di *copus porci* (tête de porc). — In forza della invenzione ed applicazione alla guerra delle armi da fuoco (della artiglieria in specie) l' ordinanza stessa, come ogni altro ordinamento tattico di Truppe, ha ricevute di mano in mano varie modificazioni e disposizioni particolari diverse, tendenti tutte a renderla meno compatta e quindi meno esposta ai colpi delle artiglierie nemiche e più conferma in uno alla maggiore mobilità delle Armate d' oggi — Ottima fra esse disposizioni sembra quella in *iscaglioni*, poichè oltre al corrispondere ai fini sovraenotati offre altresì l' eminente vantaggio di coprire i fianchi degli assalitori.

323. Questa distanza può nullameno essere modificata, qualora trattisi di dare un attacco in ordine di scaglioni; dappoichè non sarebbe conveniente il far seguire fra loro i Battaglioni in così piccola distanza, dalla quale gli stessi scaglioni posteriori potessero trovarsi esposti al fuoco della moschetteria nemica.

324. Nella marcia in ordinanza di scaglioni, ogni Battaglione deve in sostanza osservare le stesse regole che vanno stabilite per la marcia *in piena linea* (in ordine schierato): la direzione deve però partiro sempre mai dal Battaglione che ritrovasi *in testa dell' intero ordine degli scaglioni*; il perchè tutti gli altri dovranno all' occorrenza aggiustarc e raddrizzarc la loro direzione di marcia, ed in particolare l' allineamento loro, a norma dell' indicato Battaglione.

325. Nella marcia perpendicolare in iscaglioni in avanti od in addietro, la Batteria si piazza presso allo scaglione situato in maggior vicinanza del nemico, come nel punto più adatto allo scopo di tale arma: per conseguenza nella marcia *in avanti* presso lo scaglione *anteriore*; nella *ritirata* presso quello che retrocede *per ultimo*; *negli scaglioni ordinati sul centro* in fine prenderà posto *lateralmente all' altezza dello scaglione anteriore*.

326. Se nel formarlo gli scaglioni abbiasi in mira di divenire ad una posizione *in linea obliqua*, la batteria sarà collocata, come il più convenientemente, *all' ala ripiegata*, cioè alla *coda* dell' ordine degli scaglioni; perocchè essa da tal punto può coprire lo schieramento e battere il terreno giacente *in avanti* per tutta la lunghezza della linea di fronte.

327. Nell' avanzare in iscaglioni con una intera divisione (due brigate) la batteria, la quale appartiene alla Brigata formante testa nell' ordine degli scaglioni stessi, procede unitamente al Battaglione anteriore, mentre l' altra si piazza all' ala *ripiegata*.

SEZIONE PRIMA.

Del muovere in Iscaglioni.

§. 28.

Della marcia in iscaglioni in avanti

dall'ala dritta.

Piano 328. Per marciare in ordinanza di scaglioni *in avanti*
X. *dall'ala dritta* il Brigadiere avvisa:
fig. 1.

» *Guarda Voi! In iscaglioni in avanti dall'ala dritta!* »

329. Il Comandante del Battaglione situato all'ala dritta imparte l'ordine per marciare di fronte, o semplicemente per avanzare, a seconda che esso Battaglione si trovi disposto in ordine schierato od in Colonna; mentre per gli altri Battaglioni di prima linea ciò ha effetto tosto ed a misura che ad essi pergiunga di mano in mano il turno di avanzare.

330. Al *Marsch!* del Brigadiere viene dal rispettivo Comandante immediatamente dato ordine al Battaglione posto all'ala dritta di *sortire*; tutti gli altri Battaglioni seguono quindi il movimento non appena quello che sta alla loro destra abbia acquistato nell'avanzare una superiorità di terreno pari alla metà larghezza di Battaglione più dodici passi.

331. Le Colonne di seconda linea imprendono la marcia contemporaneamente ai Battaglioni che loro stanno innanzi in prima linea.

352. Ove la prima linea si ritrovasse schierata ed il movimento dovesse invece essere eseguito in ordinanza di Colonne, il Brigadiere giusta il §. 43 farà formare le Colonne serrate a dritta od a sinistra, emettendo quindi l'avviso per la marcia in iscaglioni: il che è avvertito una volta per sempre, come cosa di massima da praticarsi dal Brigadiere in ogni simile circostanza. Meno
X.
fig. 2.



§. 29.

Della marcia in iscaglioni

all' indietro dall' ala sinistra.

333. Per marciare in iscaglioni dall' ala sinistra all' indietro, il Brigadiere avvisa:

» *Guarda Voi! In iscaglioni in addietro dall' ala sinistra!* » quindi comanda *Marsch!*

334. Il Battaglione posto all' ala della prima linea indicata nell' avviso impegna immediatamente la marcia in addietro colla fronte o colla Colonna rovesciata, secondo l'ordinanza in cui è disposto il Battaglione; il vicino, ed in seguito gli altri Battaglioni rovesciano successivamente la fronte o le Colonne, e seguono il primo alla prescritta distanza di scaglioni.

335. Le Colonne di Battaglione di seconda linea fanno » *Dietro fronte* » contemporaneamente ai Battaglioni situati avanti di loro in prima linea, ed unitamente pure ai medesimi intraprendono la marcia.

336. Il rimettere all' uopo la fronte verso il primo rango segue all' avviso del Brigadiere: *Guarda Voi! Rimettete la fronte!* » oppure » *Colonne fronte in testa!* »



§. 30.

Della marcia in iscaglioni dal centro.

337. La marcia in iscaglioni dovendo aver luogo dal centro, cosa per altro che non può essere praticata fuorchè in Brigate le quali contino per lo meno tre Battaglioni in prima linea, il Brigadiere dà l'avviso:

Piano
XI.
fig. 4.
e 2.

» *Guarda Voi! In iscaglioni dal centro!* »

338. Se il numero dei Battaglioni posti in prima linea è pari, al *Marsch* del Brigadiere incominciano la marcia entrambi i Battaglioni centrali; se dispari il solo Battaglione centrale.

339. Gli altri Battaglioni seguono quelli o questo successivamente secondo le regole sopra esposte.

340. Le Colonne formate a tal uopo saranno ordinate verso il centro della Brigata; vale a dire i Battaglioni situati a dritta di esso centro formeranno le Colonne serrate a *sinistra*; quelli posti a sinistra dello stesso, le ordineranno a *dritta* e così all'avviso:

» *Guarda Voi! In Colonne di Battaglione a sinistra, ed a dritta!* »

341. Il numero dei Battaglioni ripartiti in prima linea essendo dispari, il Battaglione centrale al relativo avviso forma la Colonna serrata *sul centro*, mentre gli altri si dispongono parimenti in Colonna *a sinistra od a dritta*, secondo che essi si ritrovano a dritta od a sinistra del centro della Brigata.

Per quanto è ai *particolari* del movimento nella formazione delle Colonne, si atterrà a quanto è fissato al paragrafo 13.

SEZIONE SECONDA.

Dello schierare dall' ordine di scaglioni.

§. 31.

Regole generali.

342. Lo schieramento dall' ordine di scaglioni composti da Battaglioni spiegati in linea oppure da Colonne di Battaglione, in una *fronte parallela* alla posizione *originaria*, può avere effetto, posto che la marcia sia seguita da un'ala, su qualsivoglia Battaglione dell' ordine degli scaglioni.

343. Se la marcia veniva impresa dal centro, si pratica per massima lo stesso nella direzione della linea del centro, vale a dire dei Battaglioni anteriori.

344. Dovendo dall' ordine di scaglioni passare in una *linea obliqua* a quella che si occupa (movimento che dovrà soltanto venir eseguito dall'ordinanza di scaglioni in linea di Colonne), il Comandante fa conversare le Colonne quanto stima necessario all'uopo; e quindi ordina che sia intrapresa la marcia nella nuova direzione oppure che le Colonne facciano Alto.

Nel primo caso avranno vigore le osservazioni relative alla marcia in Colonna.

Durante l' avanzare, la direzione verrà presa dalla Colonna di Battaglione posta all' ala che trovasi *ripiegata*: per

la qual cosa tutti gli altri avranno a regolare e rettificare così le distanze, come la posizione e l'allineamento loro da tal banda.

Nel secondo caso la distanza non che l'allineamento delle Colonne saranno similmente da rettificarsi verso il Battaglione situato all'ala ripiegata, facendo all'uopo marciare lateralmente le Colonne stesse: in tale circostanza si vorrà altresì aver riguardo al maggiore intervallo che si fosse espressamente lasciato fra i Battaglioni.



§. 32.

Dello schieramento dall'ordine di scaglioni

in una linea parallela all'originaria posizione.

345. Gli scaglioni essendo stati formati mediante la marcia da un'ala, il Brigadiere, a seconda che i Battaglioni trovansi in ordine schierato oppure disposti in Colonna, avvisa:

» *Guarda Voi! Schieramento in fronte sul Battaglione N!* » oppure

» *Guarda Voi! Spiegamento in linea di Colonne sul Battaglione N!* »

346. Il designato Battaglione sul quale deve aver luogo lo schieramento, posto che egli si ritrovi in ordine schierato, eseguisce un allineamento *sulla bandiera*; mentre gli altri effettuano, caso il mentovato Battaglione stesse dietro la linea da essi occupata, il giro necessario per marciare in addietro; oltre di che danno opera a tutti i movimenti preparatorii richiesti all'uopo.

347. Al comando *Marsch!* del Brigadiere, il Battaglione nella cui linea di posizione deve succedere lo schieramento, rimane fermo; nel mentre verrà ordinato a tutti gli altri di progredire fino ad egual linea collo stesso, e quivi quelli a cui spetta verranno rimessi in fronte ed introdotti in linea.

348. Il Comandante, dopo una marcia in iscaglioni dal centro per ristabilire i Battaglioni in una sola linea, avvisa:

« Guarda Voi! schieramento in fronte sul centro! »

oppure

« Guarda Voi! Spiegamento sul centro in linea di Colonne! Mursch! »

349. Questo schieramento sul centro ha luogo a norma dei medesimi principii che venivano indicati per lo schieramento di scaglioni formati dalla marcia *dall'ala dritta o sinistra*.

350. Le Colonne di seconda linea seguono sempre il movimento dei corrispettivi Battaglioni di prima linea.



§. 33.

Del passaggio dall'ordine di scaglioni**in una linea obliqua.**

351. Qualora gli scaglioni formati con Colonne di Battaglione *dall'ala dritta in avanti*, oppure *dall'ala sinistra in addietro*, debbano essere trasferiti durante la marcia in una *linea obliqua*, il Brigadiere avvisa:

» *Guarda Voi! A sinistra in linea di Colonne!* »

Piano
XII.
fig. 4.

352. Al susseguente *Marsch!* del Brigadiere ogni Battaglione di prima linea viene fatto conversare a sinistra; movimento che sarà continuato fino a che le teste di tutte le Colonne di Battaglione siano infrattanto pergiunte ad eguale altezza della Colonna che va conversando al *perno*; dopo di che viene tosto intrapresa la marcia nella nuova direzione ottenuta.

353. La direzione cade sul Battaglione che nell'ordine degli scaglioni sta all'ala ripiegata, per cui esso dovrà moderare il passo onde lasciar campo agli altri Battaglioni, coll'appoggiare di alquanto a sinistra, di raggiugnere e rettificare le rispettive distanze loro.

354. Pel resto valgono le prescrizioni date per la marcia in linea di Colonne.

355. I Battaglioni di seconda linea non devono compiere la conversione contemporaneamente a quelli di prima; ma

hanno in quella vece da marciare di tanto *dritto in avanti*, quanto è necessario ad arrivare dopo la praticata conversione nella posizione loro corrispondente.

356. Se dall'ordine di Scaglioni debbasi immediatamente schierare in una *linea obliqua*, il Brigadiere, dopo avere ordinato ai Battaglioni di cessare la marcia, avvisa in primo luogo:

« *Guarda Voi! In linea di Colonne a sinistra! Marsch!* »

Piano
XII.
fig. 2.

quindi, compita che abbiano le Colonne di prima linea la necessaria conversione:

« *Guarda Voi! Schieramento in fronte!* »

A tale avvertimento la Colonna di Battaglione posta all'ala ripiegata dell'ordine degli Scaglioni (in questo caso quella di sinistra) viene tosto introdotta ed allineata nella prescelta linea di fronte, ed al susseguente comando *Marsch!* schierata. I punti d'appoggio degli altri Battaglioni vengono marcati in questo frattempo dagli Ajutanti di Battaglione; dopo di che i Battaglioni stessi sono condotti nella nuova linea, e parimenti schierati.

357. Le Colonne di seconda linea, all'avviso pel passaggio in linea di Colonne, cseguiscono immediatamente il giro con righe doppie a dritta, ed al Comando *Marsch!* portansi per la via più breve nel corrispettivo loro punto di posizione.

358. Con eguali principii applicati in senso opposto ha luogo la formazione e lo schieramento di scaglioni formati dall'ala sinistra in avanti o dall'ala dritta in addietro, così in una fronte parallela all'originaria come in una linea obliqua.

CAPITOLO VII.



DELLE RITIRATE (MARCIE IN RITIRATA)



§. 34.

Regole generali.

359. Nel paragrafo 41. veniva di già indicato come avvenga il ritirarsi simultaneo di una Brigata.

360. In diversi casi, per esempio, *allorquando si tratti di avere a sostenere la ritirata di una retroguardia combattente in ordine aperto (sciolto), oppure abbiasi ad effettuare una ritirata in un terreno aperto in presenza di forte mano di cavalleria nemica*, può sembrare convenevole di mandar ad effetto la ritirata stessa alternativamente, vale a dire in maniera che una linea della Brigata rimanga ferma, mentre l'altra portasi in addietro, avvicinandosi in tal movimento fra di loro.

361. In tal caso l'intera prima linea ordinata mai sempre in Colonne, dà principio alla ritirata simultaneamente,

marcia sino a distanza di linea dietro la seconda, ed ivi si rimette in fronte: dopo di che la seconda linea dà opera con eguale procedimento alla ritirata.

362. Come si compia una ritirata in ordinanza di scaglioni fu superiormente spiegato al paragrafo 29.

363. Il ritirarsi successivamente, vale a dire per linee o per iscaglioni, deve del resto aver luogo soltanto quando lo esigano imperiose circostanze; perocchè in tali ritirate la marcia viene di alquanto ritardata: la qual cosa, caso si trattasse di dover interrompere prontamente il combattimento o di avere a raggiungere un punto di posizione favorevole all'indietro, potrebbe trar seco nn notevole svantaggio.

364. Nelle ritirate varrà come regola per la batteria, qualora trovisi riunita ad un' ala, d'incominciare dapprima la ritirata colla mezza batteria dell' ala esterna, cercando con qualche rapido movimento di acquistare terreno e giugnere per tal modo abbastanza in tempo ad una nuova posizione.

La mezza batteria dell' ala interna rimane ad eguale altezza della Truppa che è ultima a retrocedere, di conserva colla quale ritirasi quindi (soltanto però fino all' altezza della mezza batteria esterna di già postata): in tal punto incomincia di bel nuovo immediatamente il fuoco, mentre la mezza batteria dell' ala esterna si avvia col Battaglione che marcia in addietro verso la nuova posizione, e così di seguito.

365. Se la batteria al principio della ritirata ritrovasi disgiunta e ripartita in ambe le ali, ogni mezza batteria rimane all' altezza della linea anteriore, e con questa si trae in dietro. In tal mentre affrettasi di guadagnar terreno onde, durante la ritirata di essa linea anteriore, poter aver campo di piazzarsi di nuovo lateralmente a quella che si è prima ritirata, contenendosi poi riguardo a quest' ultima nella stessa guisa.

§. 35.

Della ritirata per linee**(Passaggio di Corpi in ritirata).**

366. Come veniva enunciato superiormente, la ritirata per linee deve sempre essere eseguita previa l'ordinanza in linea di Colonne; di conseguenza, supposto che la prima linea si trovasse schierata, sarà innanzi tratto disposta in Colonne a dritta, od a sinistra.

Ciò adoprato, il Brigadiere avvisa:

» Guarda Voi! Ritirata per linee!

al che le Colonne di prima linea fanno immantinente *» Dietro fronte »* ed al comando *Marsch!* del Brigadiere imprendono la ritirata.

367. Ottenuta che abbiasi, mediante il retrocedere, la doppia distanza di linee, la quale verrà determinata per mezzo del collocamento degli Ajutanti di Battaglione a cui spetterà altresì regolare la direzione della marcia, ogni Battaglione riceverà ordine dal rispettivo Comandante di arrestarsi e di rimettersi in fronte sul primo rango.

368. Sì tosto la prima linea siasi ristabilita in fronte sul primo rango, la seconda intraprende nella stessa guisa la ritirata, la quale alternativamente è per esse a continuarsi fino a che il Brigadiere comandi *» Alto! »* al quale comando ogni linea rimane nella posizione in cui viene a trovarsi.

369. Se « l' *Alto* » sarà comandato nel momento stesso in cui i Battaglioni di seconda schiera stanno nella linea anteriore, si avrà con ciò conseguito un cambiamento di linee, pel quale la prima sarà stata rilevata dalla seconda.

370. Tale ritirata per linee può, a norma delle circostanze, essere anche mandata ad effetto in ordinanza di scaglioni: in tale formazione però il ristabilirsi d' ogni linea deve seguire alla medesima altezza.



CAPITOLO VIII.



DEL MODO DI CAMBIARE O RILEVARE LE LINEE



§. 36.

Regole generali.

371. **U**n cambio, muta o rilevamento delle linee (*) può avere effetto sotto tre viste differenti, e così:

(*) Parmi vedere l'intero stuolo dei puristi scatter l'arma, ed impostarmi senza misericordia come reo di lesa filologia per l'uso da me fatto in questo paragrafo delle parole, *richiamo, muta* ecc. a denotare il movimento di una linea che viene rimpiazzata da un'altra nel combattimento. A tali severi giudici altro non trovo da opporre in mia difesa se non che l'uso e la consuetudine che vallerò fra noi militari simili parole consacrate a rese di omnia e facile intelligenza. E posto per principio che il primo scopo del dire, e dello scrivere quello si è di farsi chiaramente intendere da coloro a cui si parla, ed ai quali o per quali si scrive; così crederò, alieno qual sono dall'idea di poter scrivere correttamente, che mi potesse essere usata qualche maggiore indulgenza per parte di codesti letterati del giorno.

I quali, a non pochi fra essi di bello ingegno e non comune dottrina prediti, per la strana smania d'*intreccitarsi, d'invecocarsi* vanno a disotterrare vocaboli requiescenti da secoli, e tale ti formano con essi (persino nello stile famigliare) durissimo un'impasto di aspre voci, d'indigeribili espressioni da conquistare la paretì dallo stomaco più ben formato.

Vuoi di più? Ora che arida si presenta la materia a polemiche, si fanno a rovistare gli archivii per iscoprire errori nella collocazione dei membri e degli incisi nei periodi dei classici. — Meglio per Iddio, la mille volte meglio tornerebbe il cercare d'internarsi, avvantaggiandosene, ne' precetti non perituri che qua'Sommi registravano in pagini eterne, prescindendo dalla frustranea ricerca del materiale collocamento loro più all'alto o più al basso degl'illustri fogli.

Ho espressamente inostrato l'epiteto *frustrante* a compagni per tenere il linguaggio di coloro, dai quali desidero esser inteso; e a costoro tali termini come ai devoti, fervidi proseliti del Purismo io dedico, come ai delicati gustaj del filologico candore!

a) o la prima linea dopo lungo combattimento ritrovasi stanca e spossata, o priva di munizioni ecc. ecc., e quindi abbisogna di essere rilevata: oppure

b) la prima linea stessa dopo una lunga resistenza essendo obbligata a cedere terreno, abbisogna di essere accolta dalla seconda postata espressamente per sostenerla: o finalmente

c) la seconda linea riceve la destinazione di irrompere oltre la posizione occupata dalla prima, allo scopo di dare un attacco pel quale è venuta meno la necessaria vigoria nella Truppa di prima linea indebolita pei primi combattimenti.

372. Secondo la diversità dello scopo che, premesso come fondamento, può dar causa al cambiare o rilevare le linee, dovrà essere parimenti vario il contegno da seguirsi analogamente alle circostanze: sul qual proposito i seguenti paragrafi contengono alcun che d'approssimativo.



§. 37.

Del modo di richiamare o rilevare la prima linea.

373. Nei grandi Corpi di Truppe può soltanto per eccezione presentarsi la necessità di un *simultaneo richiamo* dell'intera prima linea: perocchè non sia presumibile che possa esservi stretto ed eguale bisogno in tutta la linea di battaglia di rilevare i combattenti ad una volta; mentre il richiamo deve avvenire là solo e per primo, ove venga reputato indispensabile; diversamente si correrebbe rischio, in un momento in cui fosse di estrema necessità il sostenere i combattenti con truppa fresca, di non poter opporre alla pugna alcun saldo e forte rinforzo.

Oltracciò il rilevare ad un tempo una linea estesa di battaglia, può facilmente ingenerare disordine. Per tale riflesso uno scambio simultaneo di Truppe deve essere effettuato tutt'al più in Brigate, non mai in alcun Corpo di Truppa che oltrepassi la forza di esse.

374. Qualora sia libera la scelta del momento opportuno per dar mano al richiamo di una linea, servirà di regola che esso vada evitato in prossimità del nemico. Di coerenza a questo principio si dovrà star lontani per lo appunto (meno qualche eccezione) dall'eseguire questo movimento durante il combattimento a fuoco della prima linea; dappoichè ciò lasci presupporre che il nemico in tal mentre non possa essere più lontano dalla nostra linea di posizione della portata del fucile: potrebbe per ciò in questo frattempo, rapido inol-

trando, incalzare direttamente con attacco di bajonetta nel momento stesso, in cui la seconda linea sta oltrepassando la prima.

375. I Battaglioni di seconda linea per dar *il cambio sul posto* devono dapprima essere schierati, e quindi disposti in *masse di divisioni sul centro*.

376. Ciò effettuatosi, dette masse avanzano al comando dei Capibattaglione colla direzione sul centro delle divisioni poste direttamente avanti di loro in prima linea; vanno oltre le medesime passando per gli intervalli praticati dall'aprirsi di queste ultime a dritta ed a sinistra; ed arrivate a *trenta* passi sopra la prima linea si arrestano schierandosi in fronte.

377. A tal uopo, avvicinate che siansi le masse di seconda linea a *cinquanta* passi dalla prima, viene in quest' ultima comandato dai Capitani delle Compagnie formate a dritta,

» *Mezza Compagnia dell' ala sinistra pel fianco destro*
» *Marsch!* »

da quelli delle compagnie ordinate a sinistra:

» *Mezza Compagnia di dritta pel fianco sinistro*
» *Marsch!* »

al che le nominate sezioni di riparto recansi dietro le contigue, e si rimettono.

378. Non appena le masse dell'originaria seconda linea siansi schierate in fronte, le compagnie della linea rilevata vengono dai rispettivi Comandanti mediante il comando » *Dietro fronte! Marsch!* » condotte nel posto abbandonato dalla seconda linea preventivamente marcato dagli Ajutanti di Battaglione, ove, dopo essersi rimesse in fronte, passano al segnale della raccolta a riunirsi in Battaglione, col quale verrà formata la Colonna serrata.

379. Durante l' indicata ritirata, ogni Capitano è responsabile del mantenimento dell'ordine nella propria Compagnia.

380. È essenzialmente necessario che il ritirarsi della linea rilevata avvenga con la maggior possibile quiete, e nel più grande ordine.

381. Sarà obbligo speciale delle Compagnie di dritta delle divisioni centrali di proteggere le rispettive bandiere.

382. Il richiamo della prima linea può anche essere mandato ad effetto con masse di Battaglione possibilmente formate sul centro; quando però non vi sia stretta necessità di schierare tosto la Truppa che ha dato il cambio.

383. In pari caso all'avvicinarsi di queste masse di Battaglione a *cinquanta* passi dalla linea da rilevarsi, i riparti di quest'ultima, in cui verrebbero ad abbattersi, avranno nel suaccennato modo ad aprirsi lateralmente come al N.º 377 per lasciare libero il passaggio alle masse medesime, le quali pervenute a *cinquanta* passi oltre la prima linea si schiereranno in fronte.

384. I Battaglioni di prima linea vengono quindi condotti indietro dai rispettivi Comandanti nella formazione in cui si trovano, e poscia formati in Colonne serrate, non sì tosto le Compagnie che avevano raddoppiato a dritta ed a sinistra pel passaggio della seconda linea siansi ricollocate.

385. Le batterie nel momento del cambio delle linee procureranno, dispiegando un fuoco ben nutrito, tanto di coprire al nemico il movimento, quanto altresì di sostenere il movimento medesimo.

386. I pezzi possono essere piazzati come e dove sia creduto necessario: in questo momento però non devono muoversi dal posto.



§. 38.

Del modo di accogliere la prima linea**forzata a ceder terreno.**

387. Qualora la prima linea venisse per un attacco nemico obbligata a cedere, si dovrà in simile frangente calcolare se sarà per riuscire più vantaggioso di sostenere la medesima mediante il pronto e risoluto avanzare della seconda linea, oppure di accoglierla dietro una salda posizione occupata dalla seconda linea stessa.

388. Il primo influirà più efficacemente sul morale della propria Truppa infondendovi nuovo coraggio, e costringerà il nemico che incalza ad arrestarsi, lasciando campo in un tempo ai respinti di sostare.

389. L'accogliere questi ultimi mediante la seconda linea *ferma in posto*, può d'altra parte essere conveniente in vista della qualità del terreno, o sotto l'influenza di altre particolari circostanze.

390. Nell'uno e nell'altro caso la seconda linea dovrà essere formata in Colonne serrate di Battaglione, od in Colonne di divisione, onde offrire ai respinti libero il passaggio frammezzo di esse.

391. Le batterie si regolano in questo mentre come è stato accennato in caso di ritirata.

§. 39.

Dell'avanzare la seconda linea con scopo offensivo.

392. Dovendo finalmente la seconda linea, per dar opera ad un attacco, sortire con impeto attraversando la posizione occupata dalla prima linea, essa dovrà avanzare in una formazione di Colonne corrispondente alla qualità ed alle circostanze del combattimento.

Trovandosi la prima linea schierata saranno in essa praticati per il passaggio delle Colonne della seconda, giusta il modo indicato superiormente, gli intervalli occorrenti, i quali avrauno ad essere di nuovo chiusi immediatamente dopo per opera dei riparti stessi che a tal oggetto raddoppiavano a dritta ed a sinistra. La prima linea da poi prendendo sul posto una ordinanza di Colonne corrispondente alle circostanze, segue a distanza di schiera gli attaccanti, oppure attende in forte posizione l'esito del combattimento.

393. La batteria si comporta come nella marcia di fronte e, qualora non abbia prima trovato una conveniente posizione laterale, si avvanza ripartita per regola in ambe le ali della Brigata insino a tanto che le venga fatto di ottenere una libera linea di tiro.



CAPITOLO IX.

DEL COMBATTIMENTO A FUOCO

§. 40.

Regole generali.

394. **L**e maniere prescritte di far fuoco trovano la loro applicazione avanti al nemico, ed anche nelle manovre di campo, a seconda del terreno e della qualità del combattimento.

395. In tali circostanze il Brigadiere dà l'ordine d'incominciare il fuoco, quasi sempre in egual modo; sta perciò ad ogni Capobattaglione di ordinare il medesimo opportunamente, cioè come, dove e quando le circostanze del combattimento lo richieggano.

396. In conseguenza di questo principio un Battaglione il quale, a mo' d'esempio, venisse a trovarsi dietro ad un punto elevato di terreno, od altro simile impedimento, nè potesse avanzare onde riescire a colpire l'inimico, dovrà desistere dal far fuoco.

397. Le batterie ripartite nelle Brigate in forza della maggior portata del proprio tiro devono, anche negli esercizi puramente tattici, incominciare il fuoco prima dei Battaglioni.

398. D'altra parte durante il fuoco di piè fermo della moschetteria, dovranno i pezzi essere ritirati per regola fuori della linea della schiera anteriore; perocchè non sarebbe conveniente tenerli per lunga pezza esposti senza bisogno al fuoco di moschetto dell'avversario.

399. Durante l'avanzare dell'infanteria allo scopo di aprire un combattimento a fuoco su di un dato punto giacente in avanti, la batteria, innanzi tratto postata opportunamente, deve coprire tal marcia mediante i proprii tiri; e così in modo che il fuoco sia da essa mantenuto mentre la fanteria marcia, ed aperto che quest'ultima abbia il proprio fuoco di moschetto, quella lo cessi e le tenga dietro.

400. Lo spingere innanzi la batteria oltre la linea esterna occupata dalla Truppa sarebbe in questo caso privo di scopo in uno e pericoloso; giacchè se da una parte, per la troppa vicinanza il tiro non è più efficace; dall'altra non ne deriverebbe che un maggiore indugio.

401. Per quanto è al dettaglio (ai particolari) intorno al modo di far fuoco dall'infanteria, sarà da attenersi ai relativi precetti contenuti nel Regolamento d'Esercizio.



§. 41.

Del combattimento a fuoco sul posto.

402. Per far fuoco il Brigadiere avvisa:

» *Guarda Voi! Fuoco di Battaglione! Fuoco per rango di Battaglione!* »

e mediante un cenno di sciabola dà il segno per far incominciare il fuoco.

A ciò tiene dietro il segnale di tamburo in tutti i Battaglioni prescritto nel Regolamento d'Esercizio.

403. Nel far fuoco coi Battaglioni, spetta ai Battaglioni pari l'incominciare, mentre ai dispari viene ciò ordinato alloraquando i Battaglioni pari abbiano pressochè terminata la carica.

Per lo contrario nel *fuoco per rango di Battaglione*, tutti i Battaglioni danno simultaneamente principio al fuoco senza riguardo a quelli che loro stanno vicini.

404. Dovendosi dal fuoco *per rango* passare all'*individuale* il Brigadiere imparte al Battaglione più vicino l'ordine corrispondente, il quale sarà tosto ripetuto ed eseguito da tutti gli altri. (*)

405. Il Brigadiere per far cessare il fuoco, ne fa segno colla sciabola; al che segue immantinente il relativo segnale di tamburo in tutti i Battaglioni.

(*) Non si fa parola nè del fuoco in avanzando, nè del fuoco in ritirata: per cui è a supporre che in grandi Corpi tali movimenti dipendano da particolari disposizioni del momento, ed abbiano il primo loro sostegno nell'Artiglieria.

§. 42.

Della difesa in quadrato.

406. Per passare all'ordinanza di quadrati per difesa contro la Cavalleria, il Brigadiere negli esercizi tattici fa dare dal caporale trombettiere del Battaglione più vicino il relativo segnale di tromba, da ripetersi immediatamente da tutti gli altri; al che ogni Battaglione si regola di conformità a quanto è prescritto nel Regolamento d'Esercizio.

407. Se non venga fatto di costringere la Cavalleria nemica a dar volta mediante il fuoco d'Artiglieria, il quale deve essere sostenuto insino a che la Cavalleria stessa sopraggiunga a *cento* passi dalla posizione, la batteria o mezza batteria avrà a piegare mediante conversioni in addietro colla *lunga*, ed introdursi fra gli intervalli dei quadrati ad ambedue le ali della prima e seconda linea, quivi attendendo l'esito del combattimento.

408. Vencendo fatto alla Cavalleria nemica di penetrare nella Batteria stessa, i Cannonieri cercano di riparare fra i carretti, e quivi difendersi colla sciabola, collo scovolo (laminata) e col calcatore. (*)

(*) Sarebbe superfluo l'annotare, ciò non potersi riferire ai cannonieri serventi armati di moschetto, i quali dovranno nel presupposto caso servirsi (per difesa sia personale, sia dei pezzi loro affidati) di tal arma, senza però intralasciare, sotto la più stretta responsabilità degli speciali Comandanti di pezzo, di ricollocare i suddescritti amesi perchè non vadano amarriti; col pericolo che produrrebbe simile negligenza di non potere, almeno pel momento, servire all'occorrenza i pezzi.

Di gravi e diuturne discussioni si elevarono su tal proposito fra amentissimi Uffiziali d'Artiglieria e di Stato Maggiore, sostenendo alcuni l'utilità, altri il danno

409. L'attacco essendo stato respinto, la Cavalleria ributtata dovrà essere colpita prima a mitraglia, poscia a palla onde togliere ad essa ogni mezzo di riunirsi e di attaccare di nuovo.

410. Dopo un attacco andato a vuoto devono ulteriormente essere con tutta sollecitudine ricondotti presso la batteria i cassoni delle munizioni inviati indietro.

ch e puoderivare in campo dall'essere i Cannonieri serventi armati di moschetto, aggiugnendo questi ultimi che l'inconveniente sopra denotato, di potere in caso di attacco essere i Cannonieri stessi distratti dal vero loro ufficio, è tanto più grave e considerevole a petto del vantaggio che può loro derivare dall'essere per maggiore difesa provvisti di un' arma che, servibile di rado, è di continuo impaccio; mentre in ogni caso l'Artiglieria è sempre scortata da riparti di fanteria o di cavalleria per sostenerle e difenderle da qualsiasi attacco nemico.

Il risultato di tali controversie fu il consueto: ognuno rimase più fermo di pria nel proprio proposito. Nè in tali incontri può essere altrimenti: perocchè ogni sistema od innovazione per la natura stessa delle umane cose presentano mai sempre un lato buono ed un cattivo, od almeno debole; così ne avviene che i propugnatori ai quali il soggetto in questione non si offre d'ordinario che da quel lato, reso migliore alcune volte dalle immaginazione, ivi appoggiano e confermano irremovibili la propria opinione.

Gli oppugnatori d'altronde, vuoi per spirito di parte, vuoi per calcolo o male abitudine di contraddire (si trattasse pur anco *de corporum existentia*, che pur venne disputata), alcuni pochi onesti per cieca persuasione, non prendono di mira ne' loro attacchi, quali abili e pratici assalitori, che quest'ultimo (il punto debole) e là stabiliscono le *prime loro parallele contraddittorie*, procedendo con tal sistema d'assedio da obbligare alle rese le fortessa più ben guernita di verità e di evidenza, pronti e loro turno a prendere l'offensiva con non minore ostinazione dei primi.

In controversia in cose d'artiglieria, arme di cui non conosco i particolari, l'astinenza da qualsiasi giudizio è per me il miglior partito; non posso però non osservare che se l'ingente Armata Russa, e parecchie altre, adottavano il sistema di armare i Cannonieri serventi di moschetto, è a crederci che ciò tornerebbe utile e preferente in guerra.



CAPITOLO X.

DELL' ATTACCO COLLA BAJONETTA

§. 43.

Regole generali.

411. **L'** attacco colla baionetta è il mezzo più efficace e più valido, sia per tagliare la linea di Battaglia nemica, allo scopo d'impossessarsi di una posizione occupata dall'avversario, sia pure per rintuzzare nell'ultimo momento e frastornare l'attacco nemico.

412. Il favorevole esito come del paro la cattiva riuscita dello stesso traendo sempre mai seco risultati decisivi, fa di mestieri preventivamente un maturo calcolo, quindi all'atto di mandarlo ad effetto il più alto grado di risolutezza nel Comandante, il quale dovrà in tale istante dispiegare tutta la possanza delle proprie forze.

413. Ogni attacco, se intrapreso offensivamente, richiede disposizioni ed ordinanze proporzionate al terreno, alla posizione del nemico, ed alle circostanze particolari del combattimento; se poi lo sia difensivamente (od in difesa), esige che venga approfittato a tempo debito, e con risolutezza del momento favorevole.

414. Nel primo caso si avrà per lo più il tempo necessario di collocare la Truppa in una ordinanza che si faccia alla qualità dell'attacco, debba egli essere effettuato

in linea oppure in Colonna; mentre per lo contrario nell'ultimo caso le Truppe saranno costrette di avanzare contro il nemico che assale in quella formazione che tengono al momento, per così dire, *imparate*.

In ambi i casi pertanto l'eseguimento di un attacco di bajonetta può aver luogo così in linea come in colonna.

415. A tale riguardo si osserveranno i principii stabiliti al §. 94 del Regolamento d'Esercizio, tanto per rispetto allo sceverare proporzionata riserva dal Corpo principale ed all'aggiugnere adatti riparti di sostegno da collocarsi dietro le ali degli attaccanti, quanto per tutto ciò che può concernere altre consimili disposizioni preparatorie, le quali hanno pieno vigore altresì, e per più forti motivi, presso grandi Corpi di Truppa.

416. La forza di due Battaglioni sarà per regola la maggiore che si potrà impiegare nella linea anteriore per l'immediato attacco, ed esporre ad un incerto esito di combattimento; gli altri Battaglioni avranno loro a tener dietro, parte come immediato sostegno, parte come riserva.

417. L'intero Corpo che avanza all'attacco chiamasi, senza riguardo alla sua formazione e disposizione in corpo attaccante, in sostegno od in riserva, *Colonna d'attacco*, la quale, anche negli esercizi in tempo di pace, deve essere disposta previa una supposizione qualunque.

418. Nelle manovre la Truppa collocata nella linea anteriore, che si figura dovrebbe sostenere l'immediato attacco, dovrà a mo' d'istruzione, essere a vicenda disposta in ordine schierato ed in Colonne di battaglione o di divisione.

419. Quando l'attacco venga effettuato in ordinanza di Colonne cadrà molto in acconcio, allo scopo di mantenere nella più parte delle circostanze un fuoco continuo anche nell'avanzare e potere per tal mezzo proseguire la marcia senza che essa possa essere turbata, il far precedere le Colonne stesse da una fitta catena di bersaglieri, la quale durante la marcia in avanti, e precisamente nel momento in cui si

pergiungerà così vicini alla vera o supposta posizione dell'avversario da doverne seguire l'attacco alla bajonetta, s'intramezza e viene accolta negli intervalli delle Colonne, ove, rimanendo quindi ad eguale altezza delle teste delle medesime, coopera essa pure all'attacco.

Questa Colonna di bersaglieri o sarà formata dai tiraglieri del terzo rango secondo il paragrafo 123 del Regolamento d'Esercizio, oppure potranno a tal uopo essere impiegati gli ultimi riparti della Colonna.

In simile circostanza la catena cerca di guadagnare proporzionalmente terreno avanti le Colonne; perocchè quest'ultime hanno campo di avanzare più lestamente e con maggiore speditezza che i bersaglieri non possano, trattenuti come questi sono nell'avanzare dal dover mirare, far fuoco e caricare. Tali bersaglieri nell'inoltrare procurano di mantenere un fuoco il più possibilmente vivo per distornare l'attenzione del nemico dalle colonne che avanzano.

420. I tamburini di tutti i Battaglioni battono senza interruzione il passo di carica insino a che il Brigadiere dia il segno pel cessare dal battere, onde comandare:

» Marsch! Marsch! Calate la bajonetta!

dopo di che danno nuovamente ne' tamburi.

421. I sostegni si tengono alle ali degli attaccanti alla distanza di 50 passi comportandosi a norma del §. 124 del Regolamento d'Esercizio, mentre la riserva costantemente disposta in Colonna serrata segue gli assalitori stessi a 150 (200) passi, oppure attende l'esito dell'attacco in forte posizione.

422. L'attacco essendo ben riuscito, la truppa principale si rannoda possibilmente nella posizione abbandonata dal nemico, lasciando ai tiraglieri, ed ai sostegni la cura di inseguirlo.

423. Qualora poi l'attacco sia stato respinto per parte dell'inimico, la Truppa principale si ritrae fra le Colonne della riserva, riunendosi a distanza di linea dietro le medesime.

424. Ogni attacco di bajonetta da effettuarsi da grandi Corpi di Truppa, deve essere preparato e protetto dall'Artiglieria.

425. A tale effetto i pezzi saranno postati in guisa che il loro fuoco venga ad essere sostenuto e continuato il più lungamente possibile, senza con ciò riescire d'impedimento alle Truppe che avanzano all'attacco.

426. Il fuoco sarà concentrato sulle Batterie che stanno contro alle Truppe destinate ad avanzare, per forzarle a tacere; ed ottenuto che abbiassi questo intento, i colpi saranno tosto diretti sulla Truppa nemica.

427. La posizione della Batteria deve essere per quanto è possibile tenuta nascosta alle Colonne nemiche che avanzano all'attacco, in guisa che venga con ciò fatto di riceverle nell'ultimo momento, con inaspettato e tanto più terribile effetto alla distanza di mitraglia.

428. Se il fuoco della Batteria debba essere sospeso, una mezza batteria si spicca dal posto e si dirige senza più sulla riserva postata indietro, prendendo quivi posizione; l'altra metà attacca i pezzi all'avantreno e, pronta a sortire istantaneamente, attende l'esito dell'attacco allo scopo, se questo riesce favorevole, di tenere a bada le riserve nemiche che si appressano; se per lo contrario va fallito, di essere pronta a trattenere il nemico che incalza.

429. Siccome d'altra parte non possono essere previsti tutti i casi ed i diversi modi, in cui può essere effettuato un attacco; così, per quanto riguarda all'impiego dell'Artiglieria, farà d'uopo attenersi ai principii generali per essa stabiliti in simili emergenze.

Del resto non possono darsi maggiori particolari sulla soggetta materia, indefinite essendo le modificazioni a cui potrà e dovrà sottostare la disposizione di un attacco, in ragione delle indefinite combinazioni del combattimento e delle moltiformi qualità di terreno.

CAPITOLO XI.



§. 44.

Dei movimenti

in formazione concentrata.

430. Una brigata od una divisione piazzata in ordine concentrato può, ancor pria che venga sviluppata in una relativa posizione di battaglia, avere in tale formazione a muovere da un punto all'altro, in ispecial modo se trovisi stabilita onde servire di riserva.

431. Per lo più sarà conveniente di passare *dalla posizione concentrata, all'ordine concentrato di Colonna*, e da quest'ultimo di schicarsi nella prestabilita posizione di battaglia.

432. Nella formazione concentrata con grandi Corpi possono e devono essere mandati ad effetto soltanto movimenti del tutto semplici, e sempre fuori della portata del fuoco nemico.

433. La marcia *in avanti, all'indietro e laterale* viene effettuata a norma delle regole indicate per *la posizione di battaglia*.

434. Potranno parimenti e senza difficoltà essere eseguite le marcie *oblique* per distanze del tutto brevi, in analogia

a quanto è fissato per una Brigata od una Divisione disposte *in ordine semplicemente di battaglia*.

435. Durante la marcia laterale possono altresì essere effettuati dei *cambiamenti di direzione*, e così per modo che le Colonne di ciascuna linea compiano la conversione nel punto loro corrispondente; eseguita la quale ogni Colonna dovrà essere ristabilita alla distanza di schiere pari a 30 passi.

436. Similmente potrà in tale formazione essere effettuato anche un *cambiamento di fronte*.

437. In tal caso tutte le Colonne vengono disposte *in righe doppie a dritta* od *a sinistra*, secondo il lato verso il quale si vorrà effettuare il cambiamento di fronte: il Battaglione situato alla testa della prima linea conversa tosto al comando *Marsch!* quello della seconda linea proporzionalmente più tardi, mentre gli altri Battaglioni conversano nello stesso punto marcato dagli *Ajutanti di Battaglione*.

Quando l'ultimo Battaglione abbia conversato, si comanderà *Alto! Fronte!* Ciò effettuato, ogni Colonna rettificcherà la propria posizione.

Per l'esecuzione di questi movimenti varranno i precetti stabiliti per la marcia *in avanti*, *in dietro*, e *laterale in linea di Colonne*.

438. Si comprende da sè che simili movimenti in ordine concentrato devono essere sempre eseguiti fuori del tiro dell'Artiglieria nemica, ed in terreni adatti ad evoluzioni di tal fatta.



CAPITOLO XII.



DELL' IMPIEGO DEI BERSAGLIERI



§. 45.

Regole generali.

439. I precetti emessi nel secondo volume del Regolamento d' Esercizio risguardanti l'impiego dei Bersaglieri, (tiragliatori), sono vevoli anche per più Battaglioni riuniti.

Qui adunque si tratta soltanto di addimostrare come l'impiego dei Bersaglieri possa essere il più convenevolmente applicato alle evoluzioni tattiche di più Battaglioni riuniti.

440. Ogni marcia in avanti, in addietro, o laterale, sarà spesso convenevole venga coperta da una catena di Bersaglieri. Tale catena viene formata o dai Tiragliatori del terzo rango giusta il paragrafo 423 del Regolamento d' Esercizio, oppure da interi riparti, secondochè possa essere bastevole all'uopo una leggiera catena, che diriga il suo fuoco in avanti, in dietro, od ai fianchi della Brigata; ovveroamente le circostanze richieggano di porre in campo un combattimento di Bersaglieri di qualche durata.

441. Nell' ultimo caso i riparti prescelti per tiragliare (bersagliare) vanno per massima presi dai Battaglioni posti in seconda linea, oppure da un Battaglione destinato da bel principio a formare l' avanguardia o la retroguardia, nello scopo indicato nell' *Introduzione* di questo Regolamento.

Qualora faccia parte della Brigata un Battaglione Cacciatori ed il terreno si presenti intersecato e difficile, esso Battaglione avrà la preferenza.

Secondo che la forza dei Battaglioni destinati a combattere in ordine sparpagliato monterà a *quattro* od a *sei* compagnie; ed a misura che per l' avanguardia sarà impiegata una divisione o *due*, le due divisioni che nel primo caso rimangono saranno collocate dietro le ali della prima linea della Brigata; mentre nel secondo caso la divisione rimanente prenderà posto dietro il centro della prima linea stessa.

Piano
I.

442. Il contegno della catena e de' rispettivi sostegni, durante le diverse evoluzioni della Truppa principale, è trattato nella parte seconda del Regolamento d' Esercizio.

443. Dovendo il terreno, pel quale avranno i Battaglioni a transitare, essere reso affatto sgombro da nemici, saranno a ciò impiegati interi riparti simultaneamente; per l' opposto se trattisi solo di avere ad allontanare singoli Bersaglieri nemici, oppure di perlustrare l' adiacente terreno, saranno sufficienti alla bisogna i tiragliatori del terzo rango. Questi in ogni caso devono regolare il loro movimento in guisa che, procurando di acquistare a poco a poco una posizione parallela alla nuova linea di fronte da occuparsi, possa, sotto la protezione del loro fuoco, essere effettuato ogni susseguente movimento della Truppa principale.

444. In una ritirata, ed in ispecial modo se questa venga eseguita *per linee*, i Tiragliatori potranno essere impiegati con vantaggio nel coprire la marcia all' indietro; a meno che questa non potesse o dovesse essere protetta dal fuoco delle batterie, le quali si trovassero in luogo; nel quale caso i Bersaglieri non riescirebbero che d' imbarazzo.

445. Come vengano impiegati i Bersaglieri negli attacchi è indicato superiormente al paragrafo 43 di questo Regolamento come pure al paragrafo 124 dell'altro Regolamento d'Esercizio.

446. Tuttochè gli esercizi puramente tattici con grandi Corpi d'Armata abbiano ordinariamente luogo su terreni affatto aperti e piani, condizione e qualità di terreno in che può essere solo per eccezione reputato necessario e conveniente l'impiegare la fanteria nel bersagliare; pur tuttavia ad onta che il terreno nol comporti, ciò deve essere in tali manovre egualmente praticato, come esercizio che assai contribuisce all'ammaestramento elementare della Truppa in combattimenti di tal fatta, vale a dire a rendere il soldato destro ed accorto circa al mantenimento di quell'insieme, di quel mutuo sostegno e di quella comunicazione, che in simili casi deve sempre mai sussistere fra i Bersaglieri e la Truppa principale.



CAPITOLO XIII.



§. 46.

Principii fondamentali
intorno all'impiego delle Batterie ripartite
nelle Brigate e nelle Divisioni di fanteria.



A. IN GENERALE

447. **A** vvegnachè ne' precedenti paragrafi venisse già ad-
dimostrato come l'Artiglieria debba contenersi nella maggior
parte delle circostanze; ciònullameno sembra convenevole
ed opportuna cosa il riepilogare in questo Capitolo le pre-
scrizioni già emanate per la medesima, non ommettendo
un particolare ragguaglio intorno all'azione speciale, ed al
contegno proprio di tale arma.

448. Le Batterie pertanto scompartite nei grandi Corpi
di fanteria devono essere piazzate in guisa che, sia per
mezzo di truppe, sia in forza delle località, rimangano na-
scoste insino a che possano utilmente ed efficacemente es-
sere impiegate.

449. Le Batterie per regola vengono collocate alle ali delle Brigate alle quali appartengono, non dovendo cooperare riunite con tutta la forza loro originaria che per pura eccezione, allorchando p. e. cada in acconcio di postarle per la difesa di qualche località; oppure trattisi di dare, mediante l'energica azione di tale arma insieme riunita, un impeto particolare all'attacco.

450. L'effetto delle batterie di Brigata è essenzialmente dipendente dal modo in cui di conformità allo scopo vengono postate; quindi le regole stabilite riguardo al collocamento, alla scompartizione ed all'impiego loro vanno determinate dalla natura dei movimenti che effettua la fanteria.

451. Il Comandante di una Brigata dovrà preventivamente rendere noto al Comandante della Batteria l'oggetto e lo scopo del movimento da effettuarsi.

Una ricognizione dei terreni adjacenti intrapresa dal Brigadiere insieme al Comandante medesimo durante il combattimento dell'avanguardia, subordinatamente allo scopo prefisso, offrirà nel migliore modo occasione di scegliere il punto più adatto per collocare ed impiegare convenevolmente la batteria secondo la qualità e le circostanze del combattimento.

Qualora il terreno lo permetta, e si possa approfittare delle diverse località che egli presenta, la migliore posizione di battaglia per la batteria sarà per regola *lateralmente, ed in avanti* ad ambe le ali della Brigata.

452. Per eccezione solo possono gli accidenti del terreno occasionare il collocamento della Batteria al centro della Brigata.

In tal caso i corrispondenti riparti di Truppa dovranno, praticando un intervallo mediante la marcia laterale, rendere libero lo spazio dietro la batteria, all'oggetto di non presentare due punti di mira in una e medesima linea di tiro.

453. La frequenza o vivacità del fuoco deve sempre essere regolata secondo la lontananza, e risultare quindi in

ragione inversa della stessa; dappoichè in contrario caso, se da una parte si va incontro ad uno spreco superfluo di munizionc, in sè stesso sempre dannoso; dall'altra, per la poca probabilità e possibilità di cogliere in segno, si corre rischio con colpi andati a vuoto di produrre una svantaggiosa impressione nello spirito del soldato.

454. In conseguenza di tal principio alla distanza di oltre *mille* passi, il fuoco dovrà essere soltanto lentamente mantenuto, e venir quindi aumentato a poco a poco dai *mille* agli *ottocento*, per guisa che, proporzionatamente crescendo al decrescere della lontananza dall'oggetto da colpire, ottenga ai *quattrocento* passi la maggior vivacità, con che possano essere mandati da *quattro* fino a *sei* colpi in ogni minuto.

455. Soltanto per eccezione si manterrà un fuoco vivo ad una distanza maggiore della sopraffissata; quando per esempio la Truppa nemica sboccasse da un *défilé* (da uno stretto) oppure una batteria nemica stesse compiendo uno schieramento.

456. Durante i movimenti della batteria il fuoco dei pezzi ad essa appartenenti non deve possibilmente cessare. Quindi anche l'avanzare ed il retrocedere della batteria medesima, supposto trovarsi insieme rinnita, deve avvenire sempre mai per mezze batterie che si avvicindino fra loro; eccettochè il combattimento, o la qualità del terreno non permettesse di proteggere tal movimento mediante una batteria collocata in tutta vicinanza; salvo pur anche non esistesse alcuna elevazione di terreno, od altro che presentasse un punto adatto al collocamento dell'Artiglieria in prossimità della Brigata: nel quale caso i relativi movimenti dovrebbero essere effettuati per intere batterie protette da tal *riparo naturale*.

457. Il cangiare di posizione con batterie che trovansi esposte al fuoco dell'Artiglieria nemica, dovrà possibilmente aver luogo con ordinanza in fronte, e solo per eccezione in quella di Colonna, quando assolutamente lo richiegga la qualità del terreno.

458. Quantunque le batterie a piedi da *sei* vengano esercitate nell'effettuare i movimenti al trotto coi cannonieri serventi montati sui pezzi, di ciò tuttavia non deve essere fatto abuso. Questa istruzione non sarà per regola messa in pratica se non che quando trattisi di dovere avanzare le batterie onde impossessarsi di un punto giacente per qualche tratto in avanti (non però in lontananza maggiore di *mille* passi); giacchè altrimenti si stancherebbero oltremodo e senza necessità i cavalli del traino.

459. In simili casi le batterie devono possibilmente essere scortate da riparti di cavalleria; dappoichè una scorta d'infanteria non sarebbe in grado di seguirle, e potrebbero per tal modo le batterie medesime trovarsi esposte e senza particolare difesa.

460. Le batterie di ambedue le brigate di una divisione d'infanteria, in un terreno aperto in cui non esista qualche appoggio naturale onde mettere al sicuro le ali della Divisione, trovano il loro più adatto collocamento alle ali d'ambidue le Brigate. Se per l'opposto il terreno lasciasse libero al nemico l'adito ad un'ala, saranno entrambe le batterie piazzate o all'ala esposta, ovvero una a quest'ala, l'altra al centro della Divisione.

461. Le intere o mezze batterie sotto la cui protezione devono essere effettuati i movimenti della Divisione, eseguiranno di continuo le particolari evoluzioni loro per modo che non abbia luogo alcuna interruzione di fuoco.

462. Qualora le batterie nella marcia venissero ad abbattersi in ostacoli od impedimenti di terreno di poco rilievo, saranno questi appianati o rimossi dai cannonieri serventi, e dai guastatori dei vicini Battaglioni ivi espressamente e tosto spediti.

463. Se poi questi ostacoli od impedimenti fossero tali da non potersi col mezzo indicato rimuovere, spetterà all'Uffiziale di Stato Maggiore di rintracciare ed additare alle batterie altra via per la quale, evitando l'ostacolo, possano quindi

il più sollecitamente possibile raggiungere le proprie brigate. In simile evento le batterie dovranno essere guardate da particolare scorta adatta alle circostanze, componendola in alcuni casi di Truppa di cavalleria, onde ovviare all'inconveniente previsto al N.° 459.

In mancanza di cavalleria sarà impiegata in tali scorte la *Truppa leggera*, come la più idonea a simili servigi.



B. NELL' OFFENSIVA



464. La batteria di Brigata, nell'avanzare, marcia protetta dall'avanguardia; e così secondo le circostanze dietro oppure lateralmente al primo Battaglione del *grosso* della Truppa.

465. Non appena la Brigata, al cessare del combattimento dell'avanguardia, abbia presa posizione (il che avverrà in un terreno aperto a *mille* passi almeno dal nemico) la batteria recasi al primo aprirsi del combattimento a *cento* sino a *centocinquanta*, e permettendolo le circostanze anche a *duecento* passi in avanti e lateralmente di quell'ala, alla quale veniva stabilito il suo collocamento; sceglie ivi un punto adatto di posizione, e dà quindi principio al fuoco.

466. In tale collocamento della batteria o mezza batteria lateralmente in avanti ad un'ala della Truppa si ritrae il duplice vantaggio, di facilitare cioè l'azione della medesima sull'Artiglieria nemica, il fuoco della quale viene per tal modo deviato dalle Truppe che attaccano ed attratto verso i pezzi, e di rialzare in un tempo la forza morale del Soldato.

467. I pezzi nemici serviranno esclusivamente di mira all'Artiglieria insino a tanto che il fuoco dei medesimi non potrà più influire sensibilmente sulle manovre delle proprie Truppe, nè quindi turbarle.

Dopo di che l'Artiglieria stessa sceglie per punto di mira quelle Truppe nemiche contro le quali è mente di intervenire ad un attacco.

468. Nel caso solo in cui l'Artiglieria nemica andasse protetta da qualche riparo che la mettesse al sicuro dall'azione della Batteria, oppure anco non potesse, in cansa della sua posizione od in forza delle località, essere colpita obliquamente e quindi con successo, sarà, a mo' d'eccezione, reputato della circostanza il dirigerc per intero l'azione dei pezzi sulla Truppa nemica, onde per tal mezzo scompigliarla e conquassarla, facilitando in un tempo l'attacco stesso.

469. In un attacco dato dalle proprie Truppe le Colonne scendo pergiunte pressocchè alla medesima altezza della Batteria, o mezza batteria, abbandonano queste il loro posto di collocamento per *intero* se occupato solo da mezza batteria: *successivamente* per mezza batterie a vicenda, se tutta la batteria era ivi riunita; con che, evitando possibilmente di cessare del tutto il fuoco, cercano in avanti una nuova posizione alla distanza già mentovata.

470. Nell'avanzare che fa una batteria ripartitamente non è per alcun motivo neccessario, che il riparto rimasto in dietro oltrepassi quello che lo precedeva; anzi nel più dei casi si chiederà al medesimo per dar opera di bel nuovo all'avanzare quando ciò sembri vantaggioso, oppure venga richiesto dall'essersi in questo frattempo inoltrate le Truppe.

471. Stante l'intrapreso avvicinarsi alla posizione nemica, l'indicata distauza di *cento* fino *centocinquanta* passi *dalla batteria all'ala della Brigata lateralmente in avanti*, va di mano in mano diminuendo, e così di maniera che essa distanza, allorchè si arrivi a *cinquecento* (*seicento*) passi dal nemico, non riuscirà di molto maggiore ai *venti*, *trenta* passi.

472. Alla distanza di mitraglia (*quattrocento* fino ai *trecento* passi) la batteria verrà finalmente portata nella linea di fronte della Truppa, ed a questa lontananza dalla posizione nemica preparerà l'attacco dell'Infanteria con qualche colpo di mitraglia, o *scatola a pallini*: più oltre non deve per essa venire accompagnata la Truppa limitandosi a proteggere col pro-

prio fuoco per la maggiore durata possibile e senza pericolo per la truppa stessa, l'ulteriore avanzare della medesima dalla posizione che occupa; e quivi attende l'esito dell'attacco.

473. Qualora più batterie si trovino riunite, una parte di esse sarà inviata in una vantaggiosa posizione giacente lateralmente all'indietro per servire in dato caso d'appoggio alle Truppe ributtate, ed accoglierle.

Il resto delle Batterie rimane, come fu detto superiormente, destinato a ricevere il nemico o ad inseguirlo se sbaragliato nell'attacco.

474. Non trovandosi in luogo che una sola batteria, la metà di essa dovrà essere impiegata, *come batteria di sostegno*, ad accogliere la Truppa respinta.

475. Supposto che l'attacco vada fallito, il riparto d'Artiglieria rimasto indietro accoglie le truppe sbandate sotto la protezione del proprio fuoco, riceve il nemico a colpi di mitraglia, e copre la ritirata da intraprendersi da esso contemporaneamente alla Truppa.

Se per lo contrario l'attacco stesso fosse ben riuscito, detto riparto portasi prontamente in giusta posizione in avanti, ed insegue il nemico bersagliandolo con ben diretti colpi.

476. Nella ritirata i Capibattaglione devono regolare la marcia delle loro Colonne sempre, anche negli usuali esercizi, per modo che essa possa essere mandata ad effetto fuori della linea di tiro della batteria di *sostegno*, ancorchè con ciò dovessero andar perduti gl'intervalli; altrimenti, se da esse Colonne fosse impedito il fuoco di questa batteria, verrebbe perciò stesso meno lo scopo del collocamento della medesima.

C. NELLA DIFENSIVA

(IN DIFESA)



477. Le disposizioni preparatorie per un combattimento con iscopo difensivo da sostenersi da grandi Corpi di Truppa, consistono in particolar modo nel *postamento* di batterie pesanti (di grosso calibro) di riserva, o di Brigata in tali punti predominanti, dai quali alla distanza di pressochè *milleottocento* passi, si possa con colpi di rimbalzo offendere le Colonne nemiche che s' inoltrano.

478. Queste batterie aprono il loro fuoco tostochè il nemico si presenti, e non appena l'avanguardia abbia sgombrato la fronte.

479. Il punto di collocamento per tutte le altre batterie di Brigata che si trovano ripartite nelle Truppe, deve essere scelto nel frattempo che il nemico sta tuttora in grande lontananza. In ciò fare devesi principalmente aver cura di trarre il maggiore profitto possibile dal terreno, con che ottenere si possa la più efficace azione dell' Artiglieria, mentre il collocamento della Truppa viene ad essere assolutamente dipendente da quello della Batteria.

480. Tali Batterie recansi pertanto al ritirarsi dell'avanguardia ne' punti di posizione prima designati.

Questo movimento dovrà succedere a tempo e luogo in guisa da poter essere aperto immantinente il fuoco al primo approssimarsi dell'inimico: eminente vantaggio al quale andrà congiunto l'altro non secondario di non far conoscere in-

nanzi tempo all'avversario la posizione e la quantità dell'Artiglieria, che per opportuna difesa trovasi ivi disposta.

481. In tal momento saranno prese esclusivamente di mira le Colonne d'attacco nemiche.

482. All'avvicinarsi del nemico a *trecento* passi con fuoco di moschetteria in avanzando, l'Artiglieria avrà a mantenere il più vivo fuoco a mitraglia onde ritardare le mosse dell'avversario, e lasciar campo alle proprie Truppe di disporsi per sostenere l'attacco.

483. Approssimatesi le Colonne nemiche, esse verranno colla maggior possibile energia colpite onde sbaragliarle, mantenendo tal fuoco sino a tanto che il nemico sia dal medesimo, od in forza di un *contro attacco*, respinto e quindi inseguito.

Caso poi venisse fatto al nemico nel calore della mischia di poter sbalzare fra i pezzi, in tal frangente i cannonieri difenderanno sè stessi ed i pezzi loro affidati come è indicato al N.º 408.



D. IN RITIRATA

484. Qualora le circostanze inducano il Comandante delle Truppe a non attendere sul posto l'attacco nemico, e quindi a disporre prima le medesime a ritirata, le batterie avranno a retrocedere di conserva coll' ultimo riparto (Battaglione); e così, ove sia possibile, attaccando l'avantreno *colla lunga*; quindi, secondochè trovinsi essere *riunite* e possano nel ritirarsi essere sostenute da altra batteria piazzata nelle vicinanze oppure *isolate* senza particolare sostegno, dovrà la ritirata essere eseguita o facendo fuoco per intere batterie, oppure, nel secondo supposto, con fuoco di mezze batterie le quali si avvicendino nel sostenersi in tale movimento.

485. Stantechè in ciò fare le batterie verranno a trovarsi di continuo esposte al fuoco della fanteria nemica; di conseguente si dovrà nel collocarle in modo precipuo intendere a trarre accuratamente profitto dal terreno, onde nelle diverse posizioni le batterie stesse, od almeno i cassoni delle munizioni, vengano a trovarsi al riparo dai colpi della moschetteria nemica.

CAPITOLO XIV.

DEL CONTEGNO NELLE PARATE

§. 47.

Dell' accogliere un Superiore.

486. **P**er accogliere un Superiore (un Personaggio) devono per regola le linee essere schierate.

487. La Banda musicale si colloca a quell' ala della prima linea verso la quale è atteso il Superiore.

Quando si trovassero in luogo due bande musicali, una di esse va a porsi in seconda linea dalla parte opposta.

488. Le batterie si piazzano in prima linea all' ala opposta a quella a cui deve prima giugnere il Personaggio, in guisa che i cavalli della *volata* si trovino nella linea del terzo rango della fanteria.

489. I Comandanti di Reggimento prendono posto *tre* passi innanzi la fessura tra la prima e la seconda fila di quell' ala del loro Reggimento verso la quale sarà per giugnere il Superiore.

490. I proprietari, che fossero presenti, si pongono *tre* passi innanzi ai Comandanti di Reggimento.

491. Qualora i Battaglioni spettanti ad un medesimo Reggimento non fossero collocati l'uno vicino all'altro, il Colonnello non avrà a piazzarsi ripetutamente avanti ad ogni Battaglione; si limiterà in quella vece ad accompagnare il Superiore durante la rassegna di ciascuno di essi.

492. Il Brigadiere si pone all'ala della sua Brigata *tre* passi avanti al Colonnello, o davanti al Proprietario, ed in loro assenza innanzi alla fessura tra la prima e la seconda fila.

493. Il Divisionario si colloca *tre* passi avanti al Brigadiere, ed il Comandante di Corpo ad eguale distanza innanzi al Divisionario.

494. L'Ajutante di Brigata va a situarsi *tre* passi all'infuori dell'Ajutante di Reggimento; l'Ufficiale di Stato Maggiore *tre* passi parimenti all'infuori del primo (Ajutante di Brigata).

495. Il Comandante dell'intero Corpo di Truppa che trovasi sotto l'armi, all'avvicinarsi del Superiore o Personaggio a *trenta* passi dalla fronte, gli cavalea incontro, e compito il debito saluto, gli annuncia il numero delle file, comportandosi pel resto nel modo prescritto nel Regolamento d'Esercizio pel Colonnello; altrettanto è a dirsi rispetto all'Ajutante di Brigata ed all'Ufficiale di Stato Maggiore, i quali dovranno in tale circostanza contenersi a norma del prescritto per gli Ajutanti di Reggimento.

496. Tutti gli altri Comandanti salutano alla debita distanza dal *posto*; quindi (ad eccezione dei Capibattaglione che rimangon fermi nella rispettiva loro posizione) accompagnano il Personaggio durante l'ispezione delle loro Truppe, tenendosi lateralmente in addietro e da quella parte ove non riescano d'impedimento alla rivista; il che sarà adottato anche dai Comandanti di Battaglioni indipendenti.

497. A norma di che il Colonnello saluta dal posto, e tenendosi lateralmente in addietro dell'immediato suo Superiore accompagna il Personaggio solo durante l'ispezione del proprio Reggimento astenendosi dal far qualsiasi annuncio.

498 Altrettanto pratica il Brigadiere, se è presente sotto l'armi il Divisionario; il Divisionario, se il Comandante di Corpo comanda in persona.

499. Il cavalcare incontro, come parimenti l'annunciare le file al Personaggio, *spetta sempre e solo* al Comandante dell'intero Corpo di Truppa.

500. Se la Truppa si ritrovasse in ordinanza di Colonne, i rispettivi Comandanti si collocano in egual modo avanti alla fessura tra la prima e la seconda fila del primo riparto di quella Colonna, verso la quale il Superiore sta per giugnere.

501. Gli onori in tal caso saranno resi dalla posizione di Colonna; il che varrà per norma anche per la seconda linea, ove essa soltanto si trovasse in tale formazione.



§. 48.

Del modo di difilare.

502. La formazione della Colonna per difilare ha luogo a norma dei princìpi stabiliti *per la Colonna di marcia*; vale a dire i Reggimenti ed i Battaglioni in tale circostanza devono seguirsi nella *loro formazione organica, senza riguardo al particolar collocamento loro in prima o seconda linea.*

503. Ogni batteria di Brigata in una Colonna per difilare, marcia al centro della rispettiva Brigata; eccettochè non fosse stato ordinato nel difilamento di più Brigate, che tutte le batterie ad esse appartenenti avessero a marciare *alla coda* della Colonna.

504. La Colonna dell' Artiglieria sarà ordinata *per sezioni, mezze batterie od intere batterie*, a seconda della minore o maggiore larghezza dei riparti in che trovasi disposta la Colonna dell' Infanteria.

505. Il Brigadiere difila *tre* passi avanti al Colonnello od al Proprietario, e nella stessa guisa il Divisionario avanti al Brigadiere, il Comandante di Corpo davanti al Divisionario.

506. Per quanto riguarda il saluto, il passar dinanzi, ed il collocarsi presso il Superiore visitante, si osserverà quanto è su tal riguardo prescritto nel Regolamento d' Esercizio. Il saluto verrà dai Comandanti, di cui nell' antecedente numero, eseguito contemporaneamente.

507. Ad eccezione dei Capibattaglione (non compresi fra questi i Comandanti di Battaglioni isolati od indipendenti),

tutti gli altri Comandanti, dopo aver difilato dinanzi al Superiore, si comportano come è stabilito nel Regolamento d' Esercizio riguardo ad un Comandante di Battaglione indipendente; vale a dire dopo aver difilato recansi vicino al Personaggio, trattenendosi lateralmente in addietro dell' immediato loro Superiore, ivi già esistente, per tutta la durata del difilamento della Truppa che da loro direttamente dipende, raggiungendo quindi la testa della propria Colonna.

508. Per marcare la direzione della marcia l' Ajutante di Brigata e l' Ufficiale di Stato Maggiore, od in mancanza di quest' ultimo, l' Ajutante del Battaglione o del Reggimento che trovasi alla testa della Colonna, si collocano a proporzionata distanza verso il punto di direzione prescelto pel difilamento.

509. Le bande musicali, ed i tamburini si regolano giusta il prescritto nel Regolamento d' Esercizio.

510. Durante il difilare di una Batteria ripartita in una Brigata, la banda musicale della Truppa, che difilava immediatamente prima di essa Batteria, avrà a rimanere sul posto insino a che la Batteria stessa sia oltrepassata.

511. Gli Ajutanti cavalcano all' ala del primo riparto della Colonna opposta al lato in cui trovasi il Superiore all' infuori dell' Ufficiale di Stato Maggiore, salvo questi non si fosse collocato come al N.° 508.

512. Per ciò che strettamente e più particolarmente va osservato nel difilare, si ricorrerà al Regolamento d' Esercizio attenendosi ai relativi precetti ivi fissati.



§. 49.

Della scarica generale.

513. Per comandare la scarica generale il Brigadiere collocasi innanzi al centro della prima linea; i Colonnelli ed i Capibattaglione avanti il centro dei rispettivi riparti.

514. A tal uopo il Brigadiere avverte:

» Guarda Voi! Scarica generale! »

e questa viene effettuata, giusta le prescrizioni del Regolamento d'Esercizio, immediatamente dal Battaglione posto all'ala dritta della prima linea, quindi successivamente dagli altri progredendo verso l'ala sinistra.

515. Non appena l'ultimo Battaglione di sinistra della prima linea abbia fatto fuoco, danno opera alla scarica i Battaglioni di seconda linea dall'ala sinistra verso la dritta.

516. Tostochè i diversi Battaglioni abbiano fatto fuoco il Brigadiere avvisa:

» Guarda Voi! Presentate le armi! e poscia

» Guarda Voi! Portate le armi! »

517. Dopo l'ultima scarica, prima che siano portate le armi che trovansi presentate, il Brigadiere recasi dal Superiore presente, e lo prega per gli ordini ulteriori.

518. I particolari di tal movimento sono indicati nel Regolamento d'Esercizio.

CAPITOLO XV.



OSSERVAZIONE FINALE



519. **L'**addestramento tattico si suddivide in due categorie del tutto distinte, vale a dire:

In esercizi puramente tattici, ed in manovre.

520. I primi hanno solo per iscopo l'esatto eseguimento delle prescrizioni puramente tattiche, senza altro particolare riguardo.

521. Le manovre per lo contrario abbracciano l'arte più elevata, la quale ha per oggetto la pronta ed adatta applicazione dei precetti tattici al terreno, a norma delle circostanze del combattimento realmente esistenti, oppure figurate.

522. Quanto più fondamentale sarà stata l'istruzione tattica dei singoli Battaglioni, tanto più presto si potrà passare dagli esercizi di più Battaglioni riuniti sotto un solo comando alle manovre in grande.

Questo risulta di tanto maggiore importanza, in quanto che l'esercitarlo semplicemente in grandi Corpi è di limitata utilità; non ricavando da ciò, come da ogni travaglio di tal fatta tendente solo al meccanismo delle operazioni, che un certo qual assopimento nello spirito dei Comandanti dei

sottoriparti, disusandoli al pensare ed all'agire indipendente e da soli senza particolare direzione, su cui cada la responsabilità dell'esito.

523. Le evoluzioni da eseguirsi, riguardino esse esercizi puramente tattici oppure versino intorno a grandi manovre, non devono in alcun modo essere preventivamente indicate; molto meno qualora si tratti di movimenti da eseguirsi per produzione innanzi ad elevato Comandante; dovendo in tal caso ogni movimento essere ordinato *all'atto* dal Comandante stesso, al quale per tale via sarà offerto mezzo più sicuro e fondato di potere con esattezza trarre giudizio del grado d'istruzione tattica e di abilità di una Truppa nelle diverse manovre, come pure della destrezza dei Condottieri.

524. L'esecuzione dei movimenti ordinati *all'atto*, dovrà però essere giudicata in tutt'altro modo che se fossero stati innanzi tratto resi noti.

525. Perocchè in simili casi non si dovrà riguardare troppo minutamente al perfetto allineamento, al pieno mantenimento degli intervalli di battaglione ecc; ma solo per quanto ciò essere possa necessario a che non venga turbata la connessione delle parti in un sol tutto e l'accordo generale delle parti stesse fra loro, ed i singoli movimenti seguano coll'ordine, colla sicurezza e prontezza richiesta.

526. Oltre all'avvantaggio denotato superiormente, di lasciar campo ai Comandanti di viemeglio e più facilmente giudicare dell'istruzione della Truppa in uno e dei Comandanti, si annette a tal metodo l'altro eminentissimo di assuefare la Truppa in tempo di pace a quanto necessariamente va praticato in guerra, nella quale tutto deve essere disposto senza preventivi ordini ed apparecchi.

527. Per ciò stesso, se pur non sia nocivo, è almeno affatto superfluo e fuori d'ogni buon proposito, il far eseguire alla Truppa de' movimenti i quali in guerra non trovano applicazione.

528. Sarebbe poi sotto altro rispetto pregiudizievole l'occupare in tale meccanismo di movimenti un tempo, che potrebbe essere con maggior profitto impiegato nell'addestrare la Truppa in cose di maggiore utilità, e di più alto rilievo.

529. Conseguentemente non appena la Truppa abbia acquistata abbastanza prontezza nell'eseguire idoneamente i movimenti accennati ne' precedenti paragrafi di questo Regolamento, essa verrà addestrata nel muoversi con sicurezza ed ordine insieme riunita in qualsivoglia posizione, onde agire in accordo; dappoichè in tale occasione, non potendo per ogni circostanza particolare emanare ordini speciali, ne conseguirà che i sotto Comandanti dovranno da soli cercar mezzo di provvedere all'emergenza del momento secondo la natura del movimento ordinato, sia nello scegliere posizione, sia pur anco nel collocamento delle linee e via discorrendo; in che potranno servire loro di guida i precetti superiormente emessi, applicandoli secondo le diverse circostanze.

530. Questo Regolamento tende altresì allo scopo che gli esercizi tattici vengano effettuati in tutta l'armata dietro eguali principii e sotto le stesse forme, onde per tal modo togliere di mezzo ogni relativa arbitraria pratica nell'addestramento de' singoli Corpi.

531. A tale oggetto, nell'istruzione de' principii di tattica pura, farà d'uopo limitarsi all'esecuzione delle semplici evoluzioni contenute in questo Regolamento di manovre. Il perchè nel dar opera alle evoluzioni stesse, vale a dire *nel marcare i punti di direzione, di base o di allineamento allo scopo di determinare la linea di posizione o di fronte ecc.*, non si dovrà aver ricorso ad ajuti diversi dai prescritti in proposito; perocchè questi sono più che sufficienti ed applicabili in ogni circostanza, mentre altri differenti ajuti tutto al più cadrebbero in acconcio sul campo d'esercizio, e non in faccia al nemico, risultando per ciò stesso privi di qualsiasi vantaggio reale.

552. Quanto più naturale e non elaborata la forma, quanto più semplice sarà per essere la supposizione presa per base dell'esercizio, tanto più riesciranno idonee ed adatte a rappresentare e raffigurare le operazioni da eseguirsi in guerra.

553. Il passaggio medesimo dall'ordine concentrato, oppure anco da una Colonna semplice alla posizione di battaglia, il transitare per uno stretto in avanzando od in ritirata, la marcia in linea di Colonne, e tali altri movimenti del tutto semplici, qualora siano ordinati sul terreno all'atto in cui devono essere mandati ad effetto, risulteranno assai più utili per l'istruzione della Truppa, che nol potrebbe essere l'eseguimento di complicate evoluzioni tattiche.

554. Il segreto della vittoria non deve in generale essere cercato nell'impiego di artificiose forme tattiche. Quegli che quivi cerca salvamento ne'critici momenti, i quali si presentano tanto di frequente in guerra, è tratto fuor di via.

555. Per la qual cosa anche ne'puri esercizi tattici da effettuarsi in tempo di pace, tutto ciò esser deve evitato che possa dare alla Truppa una idea falsa della sua posizione e dell'impiego suo avanti il nemico.

556. Qualora si trovino riunite più Brigate per eseguire evoluzioni tattiche, le Brigate stesse sono considerate come parti integrali *di un tutto maggiore*, dipendendo dal Comandante il determinare quali e quante fra esse debbano rimanere insieme riunite e formar *corpo da solo*; mentre altre potranno secondo l'opportunità venire da lui separate con particolare destinazione *a servire di riserva*.

557. Una tale riserva viene il più opportunamente piazzata in posizione concentrata dietro il centro, oppure anco dietro l'una o l'altra ala della Truppa principale, ed impiegata secondo l'andamento o la supposizione della manovra.

558. I riparti di cavalleria cooperanti negli esercizi in accordo colle evoluzioni dell'Infanteria, devono essere sempre mai impiegati secondo il carattere proprio di tal arma; sarà

quindi rimesso al Comandante dei designati riparti il compimento delle disposizioni diverse in conformità alle speciali prescrizioni loro.

539. L'impiego dell'Artiglieria dovrà in ogni manovra ricevere quelle modificazioni che saranno richieste dalla natura del movimento, di guisa che ogni evoluzione venga per essa eseguita in modo proporzionato ed adatto alle circostanze del combattimento, e confacevole in uno al terreno.

540. Nell'eseguimento delle manovre di campo, il Generale deve collocare, disporre e condurre le Truppe da lui dirette di conformità alla natura del terreno, ed alle particolari condizioni e qualità del combattimento reale o supposto; e destinar quindi in modo proporzionato la forza dell'avanguardia e della riserva, determinando in un tempo il come debbano queste essere ordinate, e di quali Truppe andare composte.

541. Non si avrà pertanto a passare all'eseguimento di manovre di campo, pria che i singoli Battaglioni (*) non siano del tutto fondamentalmente addestrati nel combattere in ordine aperto, e nell'attaccare e difendere i diversi oggetti

(*) Il Battaglione, come spiegavasi altrove, è destinato a rappresentare per sé stesso un'unità tattica, nella stessa guisa che le singole Brigate in unione ed altre sono a considerarsi (N.° 536) quali *parti integrali di un tutto maggiore*, vale a dire di un tutto o Corpo maggiore, relativamente ad esse Brigate da cui è formato, il quale a suo turno può concorrere a formare un'altra più grande *frazione tattica*.

Di conseguenza un Reggimento, se isolato, è il tutto (l'intero) dei tre, o dei quattro Battaglioni che lo compongono, per essere alla sua volta *parte* soltanto di una Brigata; come per lo appunto quest'ultima, mentre è il *complesso maggiore* dei Reggimenti in cui è suddivisa, non è poi che *parte integrale*, o *membro efficiente in parte* d'una Divisione d'Armata.

Così difesi di una Divisione rispetto ad un Corpo d'armata, del Corpo d'armata stesso comparato all'intero esercito d'operazione, ed al tutto *belligerante*.

Ciò valga a giustificare l'espressione, di cui al N.° 536 (*parte integrale di un tutto maggiore*), nella quale il *tutto* è adoperato in senso *relativo* e non *assoluto*: chè nient'altro nell'ultimo significato, ed aggiungere *maggiore* e ciò che per sé stesso è tutto, la avrebbe una medornale *assurdità civile militare*, così compromettente che il dubbio solo che la mi si potesse affibbiare da qualche *Ventilabro filologico* (chiedo venia della *Metamorfofi* personificante un *arnese agrario*), mi ha indotto a questa didascalica nota, che avrei collocato a suo posto nella vicina pagina, se i relativi tipi non fossero già stati sconnessi.

locali; conciossiacchè presentandosi di tali combattimenti in ogni manovra campale, se questa venga intrapresa da' grandi Corpi, non si avrà allora più nè il tempo nè la possibilità di trattenere la Truppa in istruzioni di *dettaglio* (parziali).

542. Semplicità della supposizione stabilita per base della manovra; costante riguardo alla qualità del terreno nel collocare ed impiegare non solo i singoli riparti di Truppa, ma ancora il tutto; l'evitare per quanto è possibile lo smiuzzamento e lo sperpero della Truppa, sia esso in forza di numerosi distaccamenti, sia per l'occupazione di troppo estesa sezione di terreno; l'impiego d'ogni arma in modo corrispondente al carattere di ciascuna, e favorevole in un tempo a quel continuo sostegno che le diverse armi si devono scambievolmente; lo star lontano il più accuratamente dalle inverosimiglianze, vale a dire da tutto ciò che potrebbe produrre nei combattenti un'idea erronea, od una falsa opinione intorno al contegno da tenersi nei combattimenti reali; in breve, il dare istruzioni che corrispondano in tutto a quanto praticasi in guerra, deve essere precipuo studio e cura di colui, al quale è affidata la condotta suprema di Corpi militari.

543. Nelle manovre da eseguirsi da grandi masse di Truppa, il Comandante avrà ad attenersi ai precetti tattici contenuti in questo Regolamento modificandoli secondo le circostanze ed applicandoli giusta le regole trattate nel *Regolamento di Campo*, delle quali perciò non è qui fatta parola.

544. In simili circostanze i Comandanti di Truppa avranno modo ed occasione di spiegare la loro intelligenza ed il loro *tatto* militare. Essi devono per proprio discernimento sapere scegliere, fra le molteplici operazioni, le più convenienti all'uopo.

Oltre di ciò nel dar opera alle disposizioni, dovranno lasciar campo nell'atto pratico ai Comandanti secondari di mettere alla prova la destrezza loro nel giudicare e trarre

profitto del terreno, secondo le circostanze e la qualità del combattimento; altrimenti non sarebbe raggiunta l'essenziale destinazione degli esercizi pratici, quella cioè di essere veramente istruttivi e proficui per tutti, e per ciascheduno in particolare (*).

(*) A chi, conoscendo l'idioma Tedesco, venisse fatto di rinvenire mende da me commesse nella giusta interpretazione di qualche passo del testo, trovo qui per ultimo di dovere a mio scarico osservare ch'io traduceva non già da un *esemplare a stampa*, ma solo da un *manoscritto in caratteri tedeschi* mi sono procurato facendo trascrivere in tutta fretta (in non più di sei giorni) un *esemplare litografato* che gentilmente prestavami a leggere un egregio Ufficiale Austriaco.

È pertanto abbastanza nota la maggiore difficoltà che incontra il principiante pur solo nel leggere caratteri tedeschi manoscritti, perchè io non mi vada persuaso che si vorrà per ciò stesso viemeglio compatire a questo qualunque mio lavoro, di cui terrò empiissimo compenso nel saperlo gradito all'Augusto cui lo dedicavo, a miei compagni d'armi pei quali esclusivamente venne intrapreso.



ERRORI

CORREZIONI

Pag. 26	lin. 31	a. ^a IN LINEA DI COLONNA.	a. ^a IN LINEA DI COLONNE.
» 37	» 12	all' ala	d' ala
» 41	» 9	per righe doppie	per righe semplici
» 43	» 18	in righe doppie	in righe semplici
» id.	» 22	Divisione di sinistra	Divisione centrale di sinistra
» 59	» 31	ricchieggano	ricchieggano
» 63	» 28	seconda (prima linea),	seconda (prima) linea,
» 98	» 15	in linea di Colonne),	disposti in Colonna),
» 129	nella nota lin. 5	produrrebbe	produrrebbe.

NOTA

Per maggiore speditezza, di mano in mano che un movimento richiedeva venisse chiarito mediante una tavola relativa, segnavo in margine del mio manoscritto vedi 1, vedi 2, senza più.

Ora a questa chiamata chi lo trascrisse ha creduto far atto meritorio aggiungendo *vedi Piano 1.º ecc.* (ricavandolo a sua maniera dal *Plan* abbreviato di *Planche*, che stava scritto nel manoscritto litografato tedesco) a vece di *Tavola*; imprecisione, per sè stessa inconcludente, che da me non osservata al momento veniva seguita, come di loro dovere, dai tipografi.

Di tale menda troppo tardi m' accorsi perchè potessi toglierla, quando cioè i *tipi* dei primi Capitoli, in cui era già incorsa, erano stati sconnessi; cosa, che praticata anche in seguito, mi pose in qualche imbarazzo non solo nel caso enarrato, ma in parecchi altri; perocchè mi era con ciò tolto il mezzo di rimediare a qualche svista, mala ripetizione di alcun termine ecc. che mi si appalesavano nel corso della stampa.

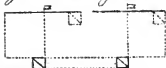
Ad ogni buon fine ho voluto (sebbene a danno della giusta correzione denominativa che deve esistere fra la chiamata e le figure corrispondenti) che ne' diversi disegni litografati fosse apposto il titolo che loro compete, *tavole* cioè e non *piani* che fin l' ultimo allievo tamburino sa essere ben altra cosa.

CBN 608252

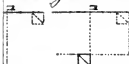


Capitolo I

Posizione di una Brigata di 4 Battaglioni



5. Battaglioni in due linee



Battaglione in 2 linee con una riserva



Battaglioni in due linee con una avanguardia di posto in ordine aperto.



di una Brigata col rimanente guardando al centro della prima linea

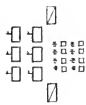


0000 0000 0000 0000

0000 0000

0000 0000

Progetti di riserva in ordine concentrato





●●●●●
□□□□
□

●●●●●
□□□□
□



●●●●●
□□□□
□

●●●●●
□□□□
□



Secondo Corpo di battaglia

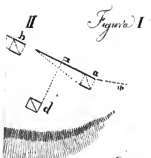
Divisione (de riserva in ordine) concentrato



●●●●● ●●●●●
□□□□ □□□□
●●●●● ●●●●●
□□□□ □□□□



ciamento di una linea di posizione
mezzante l'uffiziale a cavallo



Dello schieramento o dopo la marcia



o la marcia di fronte



*Prima Brigata
na di marcia e di via.*

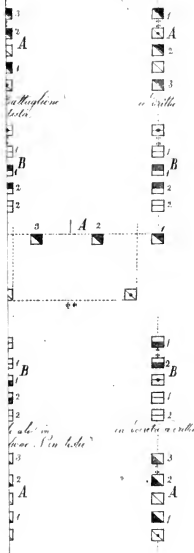
Figura I



Figura II



Tavola IV
di alcune Cattedrali



Carota V

te nella Colonna e battaglia per Linea



ambo le ali in adietro il
battaglione H. in testa.

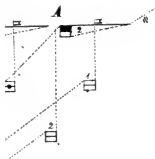


in adietro a destra.

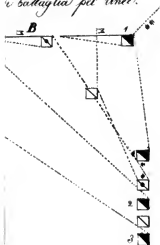


Carola VI

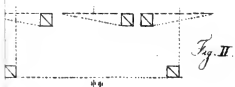
la posizione di battaglia



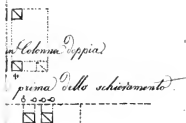
di battaglia per linee.



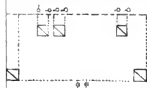
Formazione della Colonna Doppia di Brigata a Dritta

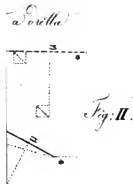
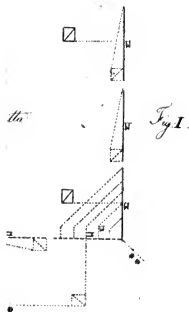


Cambiamento di Direzione a Dritta



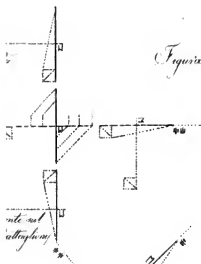
Schieramento d'una Divisione Armata





Capitolo IX.

Figura I



ente sul
allungamento

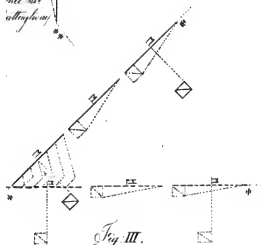


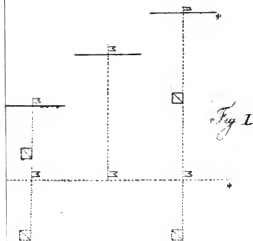
Fig. III.

Cambiamento di fronte sul centro
della Piramide a sinistra

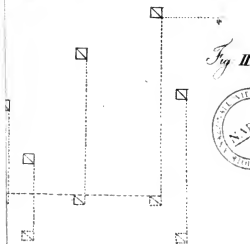


*in ordine alurate
avanti?*

Carta X.

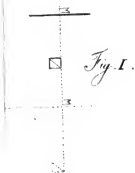


*in ordine di volume
in avanti?*

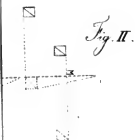




in ordine schirato. Tavola XI.



in ordine di colonna.



Carola. XII.

in una linea obliqua
marcia.

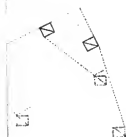


Fig. I.

line in una
fermo.

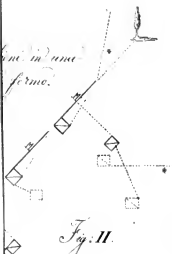


Fig. II.





